

**Luca Scotto di Tella de' Douglas**  
(Luca Scotto di Tella de' Douglas di Castel di Ripa)



# **Sullo Stupro** (le “**Marocchinate**”)

© 2020 by Edizioni della  
The Orthodox Catholic Review





## **Chi è l'autore**

### **Chi è l'autore**

Luca Scotto di Tella de' Douglas di Castel di Ripa, già noto come Scrittore sotto il nome di Luca Scotto di Tella de' Douglas, è nato a Roma in Agosto<sup>1</sup>, il giorno 30<sup>2</sup> del 1966, figlio di un Dirigente Generale dello Stato, Medaglia d'Argento al Valor Civile, Premio Luca Seri al Valor Civile del Comune di Roma, Plurilaureato ed abilitato, Giurista e Scrittore e di una nota ed apprezzata Pittrice, Poetessa e Ceramista laureata all'Accademia di Belle Arti di Roma in Decorazione; discende fieramente dalla storica Casata dei Douglas di Scozia, di Sangue Regio, scesa in Italia

---

<sup>1</sup> il mese già chiamato “*Sextilis*”, denominato l’8 a.C. “*Agosto*” in onore dell’Imperatore Ottaviano Augusto detto “*Il Sublime*”.

<sup>2</sup> 30 Agosto. Nel medesimo giorno del Pittore ufficiale di Napoleone Bonaparte, il Maestro neo-classico parigino Jean-Louis David, dell’Attrice Cinematografica e Televisiva Gaia Germani (al secolo Giovanna Giardina) e del Giornalista e Scrittore italiano naturalizzato statunitense, di origine ebraica, Leone Wollemborg, meglio noto come Leo J. Wollemborg. Veggasi pure le seguenti pagine Web: [https://it.wikipedia.org/wiki/Nati\\_il\\_30\\_agosto](https://it.wikipedia.org/wiki/Nati_il_30_agosto) <https://biografieonline.it/nati.htm?d=0830>

all'epoca di Carlo Magno, con William/Guglielmo a capo di 4000 guerrieri, a dare ausilio allo stesso Carlo Magno, pro Papa, contro l'ultimo *Rex Langobardorum* Desiderio.

E' da sempre Lacto-Ovo-Vegetariano (breviter Vegetariano) soprattutto per motivazioni etiche, morali, di non violenza, di biofilia poi anche per la conservazione della Buona Salute; Ecologista/Ambientalista, "Gattaro", con una enorme predilezione per le cornacchie grigie.

Orientalista Indologo (Maestro Guru Tony La Corazza<sup>3</sup>, per il Buddismo e l'Induismo e, alla Sapienza di Roma, col Chiarissimo Corrado Pensa),

Sino-Yamatologo (formato alla "Sapienza" di Roma sotto la guida dei Chiarissimi Professori Piero Corradini e Daniela Tozzi Giuli),

Buddhologo (Maestro Sensei Rag. Carlo Orienti, Monaco Zen),

Tibetologo (col Presidente della Accademia Tiberina di Roma, l'Indologo Prof. Dott. Igor Istomin, curatore della parte di Indologia per la Enciclopedia Curcio e presso l'Istituto Samanthabadra di Roma principalmente con i Lama residenti Geshe/Ghesce Larampa Sonam Gyaltsen e Sonam Chanchub poi con Dagpo Rimpoche, Gomo Tulkhu, ecc.),

Islamologo (formato sotto la guida del Principe Qadi Sheikh Prof. Dott. Colonnello della Guardia di Finanza<sup>4</sup> Ali Moallim Hussein, ex Ministro di Grazia e Giustizia, ex già Ambasciatore Somalo presso la Santa Sede e Rappresentante Diplomatico di un Governo Nazionale di Transizione della Somalia, Giudice<sup>5</sup> Islamico Sciafeita<sup>6</sup>,

<sup>3</sup> Antonio "Tony" La Corazza. Nato il 28 agosto (due giorni prima dell'Autore di questa opera) 1943. E' stato anche Sergente degli Alpini e Campione Italiano di Culturismo nel 1977, titolare di una Palestra Romana di Cultura Fisica Pesante nel Quartiere Trieste-Salario a Roma.

<sup>4</sup> Del 64° Corso "Valtomorizza".

<sup>5</sup> Giudice. Veggasi, per maggiori informazioni, la seguente pagina Web: <http://it.wikipedia.org/wiki/Giudice>

<sup>6</sup> Sciafeiti oppure Shafī'ī. "Enciclopedia Italiana di Scienze, Lettere ed Arti, Istituto della Enciclopedia Italiana fondato da Giovanni Treccani", Roma, 1950, ristampa fotolitica del Volume XXXI pubblicato nel 1936, SCAR-SOC. Sciafeiti. Pagina 148. Vedi Ash-SHĀFI' I, Muhammad ibn Idrīs ibn al-'Abbās. Fondatore di quello che, cronologicamente è il terzo dei sistemi o riti o scuole (Madhab) Sunnīti vigenti in rituale e Diritto Musulmano e che da Lui prende il nome (v. Islamismo, XIX, p. 614). Di Stirpe Quraishita Hāshimita, nacque a Ghazzah (Palestina di Sud-Ovest) nel 150 èg. (767 d.C.), e morì ad al-Fustāt (Cairo Vecchio) il 30 ragiab 204 (20 gennaio 820); andò a perfezionarsi a Medina sotto la guida dell'altro Caposcuola Mālik ibn Anas; insegnò poi in varie città, ma soprattutto a Baghdađ ed infine al Cairo Vecchio, lasciando traccia di questi Suoi due periodi di insegnamento in alcuni mutamenti d'opinione circa qualche punto particolare, cosicché nella Sua Scuola si contrappone il Suo parere "nuovo" all' "antico". Egli perfezionò il metodo di deduzione delle Norme Rituali e Giuridiche del Corano e della Sunnah, stabilendo per ciò una vera metodologia esposta in apposito libro (forse il primo del genere), eliminando quello che vi poteva essere di soggettivo ed arbitrario nelle deduzioni dei due precedenti Capiscuola Abū Hanīfah e Mālik, e quindi cercando sempre di giustificare le Norme suddette in base ai Testi Coranici e alle Tradizioni Canoniche (Hadīth). La Sua opera maggiore è il voluminosissimo Trattato di Diritto, redatto da un Suo Discepolo e intitolato dai Suoi Seguaci Kitāb al-umm "il Libro dell'originale", ossia il testo fondamentale della Sua Scuola; stampato al Cairo 1321-25

Shaykh<sup>7</sup>, cioè Sceicco<sup>8</sup> della Confraternita<sup>9</sup> Tariqah<sup>10</sup> Qadiriyyah<sup>11</sup> (Ordine Religioso/Confraternita Mistica Islamica Sufi<sup>12</sup>).

èg. (1903-07), in 7 voll. Il Suo mausoleo al Cairo è tuttora oggetto di visite pie e dà il nome a un grande Quartiere della Città: al-Imām ash-Shāfi’ī. Gli Shāfi’īti. Secondo i calcoli di L. Massignon nell’*Annuaire du Monde Musulman* per il 1929, ponendo in 246 milioni il numero complessivo dei Musulmani, dei quali 223 milioni Sunniti, gli Shāfi’īti sarebbero circa 73 milioni. Sono tali la totalità dei Musulmani delle Indie Neerlandesi<sup>6</sup>, della Somalia, dell’Etiopia Meridionale (Gimmā, Limmu, Harar, ecc.), del Hadramawt e del Mahrah fino all’Omān, della Costa del Malabār (Dekkan Occidentale); tutti i Sunniti del Yemen, tutti i Curdi (in Turchia, Persia, ‘Irāq ed Armenia Sovietica), le Tribù Arabe del Territorio Francese del Ciād, i Sunniti del territorio del Kenya e di quello del Tanganyka<sup>6</sup>, la maggioranza degli abitanti del Higāz, del distretto del Cairo e del Delta (benché il rito ufficiale del Governo Egiziano sia il Hanafita), il 70% dei Musulmani Palestinesi, gli Awar del Dāghestān<sup>6</sup> (Cis-Caucasia), gli immigrati Arabi dello Stato di Haidarābād del Dekkan. Secondo il censimento del 21 aprile 1931, nella Colonia Eritrea, su 311.994 Musulmani, 28.442 erano Shāfi’īti. Nel Medioevo l’estensione del sistema fu assai maggiore, benché non avesse mai attecchito ad Occidente dell’Egitto; gli fu poi di grave danno la formazione dell’Impero Ottomano (Hanafita) e, in Persia, il sorgere della Dinastia Safari (907 èg., 1502), che vi impose l’eresia Sciita Imāmita. Bibl.: *Su ash-SHĀFI’ Ī*, le principali indicazioni sono date da W. Heffening, art. SHĀFI’ Ī, in *Enc. de l’Islām*, ed. fr., III, 1926, pp. 261-63. – Per il sistema rituale e giuridico Shāfi’īta: Th. W. Juynboll, *Handleiding tot de tennis van de Mohammedaansche Wet volgens de leer der Sjafi’ītische School*, 3<sup>a</sup> ed., Leida 1925 (trad. it., Milano 1916: *Manuale di Dir. Musulm.*; ottimo, ma con quasi nessuno sviluppo del Dir. Patrimoniale; L.W.C. van den Berg, *Principes du Droit Musulman selon les rites d’Abou Hanīfah et de Chāfi’ī*, trad. dall’olandese, Alger 1896 (cfr. le ampie critiche mosse alla 3<sup>a</sup> ed. olandese del 1883 dallo Snouck Hurgronje nel 1884 e ristampate nei Suoi *Verspreide Geschriften*, II, Bonn e Lipsia 1923, pp. 61-221); E. Sachau, Muhammed. *Recht nach schafait. Lehre*, Berlino 1897 (omessi il rituale e il Diritto di Guerra; cfr. rec. Snouck Hurgronje, in *Zeitschr. D. deutsch. Morgenl. Ges.*, LIII, Lipsia 1899, pp. 125-67). C.A.N.

<sup>7</sup> Shaykh. Arabic: Shaykh. Other spelling: Sheikh. Not recommended spelling: Shaikh, Sheykh. Incorrect spelling: Shaik, Sheik, Shayk, Sheyk. Within Arab, and Muslim Communities, a Religious Leader, Elder of Tribe, Lord or a Revered Old Man. Shaykh comes from Arabic meaning "old man." This is also the use of the term in the Koran. There is no defined system for using the title Shaykh; varies from region to region and from religious orientation to another. On an official level, it may be used for the simplest Tribal Leader, as well as for the ruler of Independent States. In local communities it may denote any man in a high position, whether it be the head of a separate quarter of a town or the head of a teaching institution. In the countries of the Persian Gulf Shaykh is used for any important man, be it rich business man or high officials. Often a man who has memorized the whole Koran, can be called a Shaykh, independent of his age. The closest one comes to a uniform system is with Sufism, where Leaders of both the Order (Tariqa) and local congregations always are referred to as Shaykh. Until 1971, was "Shaykh" used for the Leader of Bahrain. After independence, the title was changed to Emir. It is used until today as the title for the ruler of Qatar. The Leaders of Kuwait used Shaykh as title until November 1965, when the new ruler, Sabah 2 assumed the title Emir. Shaykh is also used with Arab-speaking Christians, denoting an elder man of stature. (fonte: <http://i-cias.com/e.o/shaykh.htm>).

<sup>8</sup> Sceicco. Dall’arabo “*Shaikh*” o “*Sheikh*”: uomo vecchio e degno di rispetto, Capo, Patriarca, Leader Religioso, titolo usato per tutti i regnanti dell’area del Golfo Persico, membro di un Ordine Religioso, Maestro di una Confraternita Sufi. Come Principe della Chiesa (Musulmana) è un poco (per quanto i parallelismi fra Cristianesimo ed Islamismo non è che possano essere troppo calzanti) come se fosse un Cardinale dei Cattolici Apostolici Romani. Viene pure chiamato con questo nome onorifico, un Membro delle più Nobili ed antiche Casate del Libano. Come Principe Religioso spesso è capitato che uno Sceicco assumesse per volontà popolare non soltanto potere e prestigio spirituale ma temporale, creando sistemi di Governo Monarchico simili agli Emirati (Principati Sovrani, in arabo “*Imāra*”) ma aventi nome “*Sceiccati*” poiché su base religiosa e retti su base ierocratica e teocratica da Leader Religiosi. Ricordiamo, ad esempio, nel vicino Yemen, lo Sceicco di Shaib e gli Sceiccati di Maflahi e Alawi. Uno Sceicco può, pertanto, avere piena Sovranità e “*Fons Honorum*” al pari di un Papa, magari ai tempi del “*Papa-Re*”, d’altronde se nessun può negare una “*Fonte di Onori*” legittima all’ambito Ecclesiale-Religioso Cristiano, non si vede perché analogamente e logicamente tale “*Fons Honorum*” non possa e debba esser presente in ambito Musulmano. Ad esempio, in ambito Ortodosso troviamo in diverse Chiese, il Titolo di Principe Assistente al Santo Soglio Patriarcale Titolo analogo a quello ottrattato dalla *Fons Honorum* Papale con la Sua Rara Concessione del Titolo di Principe Assistente al Santo Soglio Pontificio (cioè, in latino “*Stator proximus a solis Pontificis Maximi*”, la maggiore fra le Dignità Laicali concesse dal Papa, della quale furono insigniti ad esempio i Casati COLONNA, DORIA PAMPHILI LANDI, SFORZA, MATTEI, ORSINI di Gravina e Solofra, ORSINI, OTTOBONI). Circa la controversa questione della “*Fons Honorum*” di ambito Religioso, soprattutto Cristiano, da taluni negata, non riconosciuta o riconosciuta restrittivamente soltanto al Papa della Chiesa Cattolica Apostolica Romana, bisogna ricordare che da sempre Re ed Imperatori sono stati riconosciuti tali dai vertici della Chiesa più potente del tempo e che comunque la canonicità dogmatica di una Chiesa è la vera e propria ragione esistenziale della Fonte di Onori di questa ultima. Ad esempio, nell’ambito dei Patriarcati Orientali, il Sultano Abdel-

---

Magid, con la “*Bara’at*” dell’8 maggio 1845 (29 Rabì-II-1261 dell’Egira, cioè dell’Era Musulmana. Egira è un termine arabo che significa emigrazione. L’esodo del Profeta Muhammad - dalla Mecca a Yathrib, ribattezzata in seguito Medina, nel 622. I *Muhagirun*, cioè gli emigranti meccani che seguirono il Profeta, e gli *Ansar*, “aiutanti” cioè Fedeli di Medina, costituirono il nucleo originario della Comunità Islamica. L’Egira segna l’inizio dell’Era Islamica. Per un approfondimento veggasi su Internet questa pagina <http://it.wikipedia.org/wiki/Egira>) riconobbe ai Patriarchi Siri Cattolici la piena Giurisdizione Civile. Oltre quanto innanzidetto, va rammentato che dall’epoca dell’Imperatore Ottone di Sassonia, che venne in Italia per farsi incoronare Imperatore (962 d.C. e che restaurò l’Impero dei Carolingi, al quale fornisce decisamente un carattere germanico, la Chiesa di Roma ebbe anche Titoli Nobiliari riconosciuti. Ottone I concedette benefici feudali ai maggiori rappresentanti dell’Ordinamento Ecclesiastico mutandoli in Vassalli del Sovrano, col titolo di Vescovi-Conti (veggasi su Internet: <http://it.wikipedia.org/wiki/Vescovo-Conte>) e di Principi-Vescovi. In tal modo i Vescovi vennero incorporati nel sistema feudale e dipesero dal Re per la concessione del Feudo e delle regalie ad esso connesse, come per l’investitura che avviene per mano dello stesso Sovrano con la consegna del pastorale e dell’anello, simboli della Funzione e della Podestà Religiosa del Vescovo. Oltre i Titoli Nobiliari di diretta origine Pontificia, ricordiamo pure i Titolati con titolo poggiato sul cognome concesso per Delega Pontificia dai Cardinali Legati, i Titolati con titolo poggiato sul cognome concesso per delega pontificia dagli Arcivescovi e Vescovi assistenti al soglio, i Titolati con titolo poggiato sul cognome concesso per delega pontificia dalle Università degli Studi, i Titolati con titolo poggiato sul cognome concesso per Delega Pontificia alla Famiglia CESARINI SFORZA. Sui Vescovi-Principi, invece, è possibile approfondire il discorso tramite questa pagina Web: [http://it.wikipedia.org/wiki/Principe\\_vescovo](http://it.wikipedia.org/wiki/Principe_vescovo)

<sup>9</sup> Confraternita. In somalo “*Dariiqo*”. In arabo “*Tariqa*” al singolare e “*Turuq*” al plurale. Letteralmente “*Via*” o “*Sentiero*”, quindi affine al “*Tao*” dei cinesi ed al “*Dō*” (o “*Michi*”) dei giapponesi. Gli Ordini Religiosi, famosi per il loro rigore morale – Publio SIRO disse al tal riguardo che “*integritatis fama est alterum patrimonium*”, cioè che la fama di integrità è un secondo patrimonio (gli Ordini Religiosi sono detti in arabo “*Turuq*” al plurale e “*Tariqa*” al singolare; letteralmente “*via*” o “*sentiero*”, come il “*Tao*” dei cinesi che ha portato alla Religione Taoista) hanno giocato un ruolo altamente significante nell’Islam della Somalia. La crescente importanza di tali Confraternite e/o Arciconfraternite Islamiche è collegabile allo sviluppo del Sufismo, una corrente mistica della Religione Musulmana che nacque fra il nono ed il decimo secolo dell’Era Cristiana. I seguaci del Sufismo, conosciuti normalmente come “*Dervisci*” (dal persiano *Daraawish* (plurale) o, al singolare singolare *Darwish*) ricercano un rapporto intimo con Dio attraverso speciali discipline spirituali ed ascetiche tese a negare l’io, l’ego, anche per mezzo del non attaccamento ai beni terreni, al non attaccamento al denaro, sterco di Satana, nome etimologicamente derivante dal greco “*Satàn*” (dall’ebraico “*Sâtân*”, precisamente dalla radice ebraica “*stn*”, che significa “essere nemico, osteggiare”, dall’arabo - lingua semitica come l’ebraico - “*Suitan*” o “*Isshitan*”, nemico, avversario, oppositore, accusatore). I Dervisci sono stati e sono un poco come i Monaci itineranti del Medioevo Cristiano, i quali andavano in giro nel mondo ad evangelizzare, sopravvivendo di elemosina (dal greco “*Eleēmosynē*”, derivato dal verbo “*Eleéō*”, avere compassione), insegnando e praticando le Cerimonie Sacre dette “*Dikr*” - rimembranza (abbreviazione del nome integrale “*Dikr Allah*” (rimembranza di Dio; approfondibile a questo indirizzo Web: <http://i-cias.com/e.o/dhikr.htm>) nelle quali sono provocati stati di estasi visionaria a mezzo di canto di gruppo sacro (canto concernente testi religiosi o dei nomi del Signore o sillabe sacre magiche) e da gesti ritmici, danza e respirazione profonda. Lo scopo è quello di libeare sé stessi dalla ingombrante presenza del corpo e di librare il proprio Spirito alla presenza di Dio. I Sufi sono nemici di Mammona, come i Padri Francescani della Religione Cristiana. Mammona. Dal greco “*Mammónas*”, dal caldeo o siriaco “*Mâmôn*” o “*Mammôn*” = ebraico “*Matmôn*”, aramaico “*Mâmônâ*”, ricchezza e propriamente tesoro (sotterraneo), che è connesso al verbo “*Tâman*”, nascondere, sotterrare. Nel Nuovo Testamento è così detto il Dio delle Ricchezze (il Pluto dei Pagani) e poi la ricchezza mondana, l’amore per il denaro. I Sufi usano praticare, come già detto, il “*suono di Dio*” che è quel che in Estremo Oriente viene detto, in sanscrito, “*Mantra*” (dal sanscrito “*Man*” = spirito - a sua volta derivamente da “*Manas*” - e “*tra*” = proteggere, dal verbo sanscrito “*Traya*”, quindi “*a protezione dello spirito*”. Veggasi, per maggiori informazioni la seguente pagina Web: <http://it.wikipedia.org/wiki/Mantra> in tibetano “*Sngags*”, in cinese “*Zhenyan*”, in giapponese “*Shingon*”). Diconsi *Mantra* (m) talune formule magiche, sacre, sacrificali o di invocazione alla Divinità che nelle Religioni orientali vengono recitate ritmicamente. Essi hanno il potere – *a seconda del tipo* - di aiutare l’adepto a superare problemi materiali e/o spirituali, a proteggere il suo corpo e/o il suo spirito. Il termine viene dal sanscrito e vuol dire “*strumento del pensiero, formula propiziatoria*”, ma si tratta di “*parole di potenza*” che scatenano la forza vibrazionale del suono, nella convinzione che la Divinità sia pura energia che si manifesta anche tramite le onde sonore. Loro essenza è la folgorazione, la visualizzazione delle sillabe come raggi di luce che contengono poteri miracolosi e che conducono alla coscienza viva della pienezza dell’IO assoluto del Cosmo. Sono molto spesso formule segrete e nelle iniziazioni indiane e tibetane prima, cinesi e giapponesi poi, vengono trasmesse soltanto dal Maestro all’allievo. Esistono *Mantra* (m) per risvegliare l’Illuminazione Spirituale (ad esempio: “*Ôm Vajrottishtha Hûm!*”) oppure *Mantra*(m) apotropaici (il vocabolo greco “*apotropaios*” significa che allontana i mali che corrisponde all’Averruncio latino che era il Dio allontanatore dei Mali). contro i demoni oppure contro le disgrazie apportate; *Mantra* (m) per accrescere la ricchezza patrimoniale, per conservare o ristabilire la salute del corpo, *Mantra* (m) “*tuttofare*” ergo

---

“factotum” (“*Ôm Mani Padme Hûm!*”, apparso attorno all’anno 1000 dell’Era Cristiana, assieme al secondo mantra più famoso in tutto l’Himalaya, “*Ôm Tare Tuttare Ture Sôha!*”, ove “*Sôha!*” rappresenta la lettura tibetana del *bija mantra(m)* sanscrito “*Svâhâ!*” ), etc. Interessante al riguardo è il libro dell’Orientalista John BLOFELD intitolato “*I Mantra, sacre parole di potenza*” (Edizioni Mediterranee, Roma, 1982). Per alcuni i mantra (m) esplicano la loro efficacia perché la loro forza è incardinata nella Fede della persona che li recita (prima tesi: la pronuncia errata è irrilevante ai fini della riuscita della preghiera o del rito). Per altri, invece, essi costituiscono le chiavi che debbono essere indirizzate verso le serrature esatte per esternare la loro tremenda efficacia (seconda tesi: la non corretta pronuncia o il rito imperfetto sono inefficaci e fanno conseguire il fallimento dell’azione preposta. I Mantra (m) veri e propri, Estremo Orientali, propri del Buddismo e dell’Induismo esoterico, vengono solitamente accoppiati con i “*Mudrâ*” (sanscrito: “*sigilli*”, in pâli “*Muddâ*”, in sanscrito sinizzato, cioè letto alla cinese “*Mu-Te-Lo*”, in cinese “*Yin*”, in giapponese “*In*”, in babilonese “*Musarû*”, in persiano “*Mudrâya*”) che sono gesti rituali e/o ieratici che possiamo anche riscontrare nella Liturgia e nella Iconografia Cristiana ed “*Âsana*” (in sanscrito e pâli: “*postura/e meditativa/e*”) e “*yantra*”, diagramma simbolico concepito per la Meditazione e proiettato nell’Arte dei “*mandala*” (voce sanscrita; in tibetano “*dkyil-kôr*”, in giapponese “*mandara*”). Il Mandala è una figura geometrica composta da quadrati e cerchi (non per nulla la parola “*cerchio*” in sanscrito si dice per l’appunto “*Mandala*”) magici, rituali, diagrammi mistici usati nelle invocazioni, che seguono una ripartizione rigorosamente simmetrica impenetrata su una punta centrale. I Mandala simboleggiano sia la Vita dell’Universo, sia la Via che conduce al raggiungimento e superamento del Mondo.

<sup>10</sup> Tariqa. Una Confraternita Islamica Sufi. Al plurale di dice “*Turuq*”. Veggasi pure, per maggiori informazioni, le seguenti pagine Web: [https://it.wikipedia.org/wiki/Confraternite\\_islamiche](https://it.wikipedia.org/wiki/Confraternite_islamiche) <https://en.wikipedia.org/wiki/Tariqa>

<sup>11</sup> Tariqah Qadiriyah. Questa Confraternita Islamica, che in testi quali “Guida dell’Africa Orientale Italiana”, Consociazione Turistica Italiana, Milano, 1938 (XVI), a pagina 91 è traslitterata foneticamente come “*Cadiria*” è molto famosa in quanto, fra le varie cose, grazie allo Sheikh Uweys (morto nel 1909) ci fu un primo tentativo di fornire alla lingua somala (non scritta poiché basata sulla Tradizione orale tipica dei Popoli Nomadi) una base ortografica basata sulla Lingua Araba. Il nome Qâdirîya deriva dal nome di ‘Abd al-Qadir al-Dirâni (Gilân 1077 – per altri 1078/1166 Baghdaâd). In origine Filologo e Giurista Hanbalita, la Sua popolarità come Insegnante a Bagdad portò alla costruzione di un Ribât (Santuario) per Lui da parte di una sottoscrizione pubblica, al di fuori delle porte della città. L’Ordine dei Qadiriti è nel complesso il più tollerante e progressista, non molto distante dalla Ortodossia, distinto per la Sua Filantropia, Pietà, Umiltà, e contrario assolutamente al Fanatismo, sia esso Religioso o Politico. Si dice che abbia avuto 49 figli, dei quali 11 continuaron la Sua Opera ed insieme ad altri Discepoli diffusero il Suo Nobile Insegnamento Non Violento in altre parti dell’Asia Occidentale e nell’Egitto. Il Capo dell’Ordine ed il Custode della Tomba a Bagdad è tuttora un discendente diretto. Alla fine del XIX secolo, c’era un gran numero di Congregazioni Provinciali che si estendevano dal Marocco alle Indie Orientali, liberamente connesse all’Istituzione Centrale di Bagdad che è visitata, ogni anno da grandissime folle di devoti pellegrini. Sul libro di Enrico CERULLI intitolato “*SOMALIA* scritti vari editi ed inediti – III – La Poesia dei Somali, la Tribù Somala, Lingua Somala in caratteri arabi ed altri saggi” – Ministero degli Affari Esteri, Direzione Generale delle Relazioni Culturali, Roma, 1964, a partire a pagina 167 si precisa che fin dall’epoca coloniale, gli Adepi di questa Confraternita Islamica erano noti per il Loro livello culturale elevato. Nel testo di Massimo COLUCCI, Giudice di Tribunale intitolato “*Principi di Diritto Consuetudinario della Somalia Italiana Meridionale – I Gruppi Sociali – la Proprietà con dieci Tavole Illustrative – sotto gli auspici del Governo della Somalia Italiana*”, edito a Firenze, Soc. An. Editrice “*La Voce*”, 1924) leggiamo a pagina 80, nota nr. 1 quanto segue: “*la Kadiriya*”, l’antica e grande Tariqa fondata da Abd-el-Kader El Geilâni, ebbe suo centro in Brava e diffusione ad opera dello Sceech Auès bin Schech Mohamed ben Makhâd Bescir, il quale fondò giamie a Biolè presso Tigieglò ed a Belèd Amin presso Afgoi; ha seguaci fra gli Abgâl, gli Scidle ed i Rahâñ-wîn, ed è spesso in contrasto con i Salehiya che vanno ormai prevalendo in numero e per l’organizzazione.” La Qâdirîya venne introdotta in Harer (Etiopia) nel XV secolo. Durante il XVIII secolo, si sviluppò fra gli Oromo ed i Somali dell’Etiopia, talvolta sotto la guida/leadership degli Sceicchi Somali. Il più famoso Protettore della Confraternità nel Nord della Somalia fu lo Shaykh Abd ar Rahman az Zeilawi, che morì nel 1883. Nella “*Enciclopedia Filosofica*”, VI volume (Sousa-Zwingli), a cura del Centro di Studi Filosofici di Gallarate, edito dalla G.C. Sansoni, 1967, leggiamo, a pagina 258 (voce “*Sufismo*”) che “la sua vita, circonfusa di leggenda, lo fa considerare il S. Francesco dell’*Islâm*”.

<sup>12</sup> Sufi. In italiano detto Sufismo per via dell’aggiunta del suffisso “*ismo*” (dall’arabo *Tasawwuf*, da suf: “*veste di lana*”, per quanto c’è chi faccia derivare il nome anche dall’arabo *safa*’ che significa “*purezza*”): Misticismo Islamico risalente ai secoli VII-VIII e consistente nella ricerca di un cammino spirituale verso Allâh (Dio). Questa Via Religiosa è stata anticamente definita come la “*Scienza dell’Interiore*” (‘ilm al-bâtin) e la “*Scienza della Realtà Essenziale*” (‘ilm al-haqîqa). Veggasi pure, per maggiori informazioni, la seguente pagina Web: <https://it.wikipedia.org/wiki/Sufismo>

## **Titoli di Studio**

Nota bene: circa i Titoli Americani si rammenta che gli accordi conclusi a Roma fra l'Italia e gli Stati Uniti d'America il 2 febbraio 1948 (Legge 18 giugno 1949, n. 385) prevedono tra l'altro con il *Trattato di Amicizia*, di rafforzare i rapporti pacifici ed i vincoli di tradizionale amicizia tra i due Paesi e promuovere relazioni più strette tra i loro rispettivi territori mediante disposizioni corrispondenti alle aspirazioni culturali. Il Trattato di Amicizia, Commercio, etc. sopra menzionato, favorisce la tollerabilità culturale-scientifica (veggi l'Art. I°, comma 2a). I titoli conferiti all'Esterio valgono per proseguire gli studi universitari complementari con il riconoscimento dei crediti universitari e la convalida degli esami sostenuti (Convenzione di Lisbona, Consiglio d'Europa 1997) e per fregiarsene legalmente nella lingua originale nella quale sono stati conferiti, precisandone l'origine (articolo 54 della Direttiva CE 36/2005). In merito all'uso puramente accademico di un titolo straniero, in generale, si è espressa anche la Suprema Corte di Cassazione con Sentenza 13 novembre 1954 – 3<sup>a</sup> Sezione Penale. Inoltre, oltre tutto ciò, v'è il chiarimento concorde incluso nella Lettera del Ministero degli Affari Esteri del 9 ottobre 1980, secondo il quale è necessario che:

- 1) il titolo sia legalmente valido nel Paese entro il quale è stato conseguito;
- 2) il titolare non ne effettui la traduzione in lingua italiana (ad esempio Ing. Dott.).

Nel dettaglio entra la Lettera del Ministero dell'Università, Istruniv Uff.II°, prot. n. 2017, in data 28 maggio 1992, che espressamente recita:

*“Il possessore del titolo U.S.A. può abbreviare lo stesso e fregiarsene sotto la forma “Dr”. ”“.*

Le Lauree *ad Honorem* conferite dalle Università degli Stati Uniti d'America a cittadini italiani hanno valore legale in Italia con gli stessi Diritti delle Lauree *ad Honorem* conferite dagli Atenei Italiani ai sensi dell'articolo 169 del Testo Unico delle Leggi sull'Istruzione Superiore, approvato con Regio Decreto datato 31 agosto 1933, n. 1592, con la sola differenza che:

- la Laurea *ad Honorem* conferita dalle Università Italiane attribuisce tutti i Diritti delle Lauree Ordinarie;
- la Laurea *ad Honorem* conferita dalle Università degli Stati Uniti d'America attribuisce il titolo Dottorale (*Doctor*). Quest'ultimo ha valore legale in Italia, ma in nessun caso ci si può avvalere di detto titolo per esercitare la professione.

Nel Regno Unito/Gran Bretagna (U.K./G.B.) il British Parliament 1988 Education Act recita che:

*“The awards made by overseas educational establishments should be recognized, and the assessment and recognition of such qualifications would be a matter for the individual employer and professional bodies.”*

---

Ha rappresentato ufficialmente l'Italia al primo *“Festival Internazionale Vegetariano”* dei Paesi Baltici (Vilnius – capitale della Repubblica di Lituania), tenutosi nei giorni 23 e 24 novembre 1996. Unico straniero non residente presente.

Circa due anni di studi presso l'*“Istituto di Stato per la Cinematografia e la Televisione “Roberto ROSSELLINI”* di Roma (il così detto *“Cine-TV”*) a Via della Vasca Navale (indirizzo Fotografo e Cineoperatore).

Diplomato Ragioniere e Perito Commerciale (Istituto Tecnico Commerciale Statale *“Gaetano SALVEMINI”* di Roma. Attualmente questa scuola non esiste più, essendo stata assorbita dall' I.T.C. *“Duca degli Abruzzi”*).

Laureato Dottore in Lettere con indirizzo Storico Religioso Moderno presso la Facoltà di “*Lettere e Filosofia*” del primo Ateneo della capitale, l’Università degli Studi di Roma “*La Sapienza*”, con una Tesi avente titolo “*Il ruolo del Corpo dei Kamikaze nella Guerra del Pacifico*”<sup>13</sup>, Relatore la Chiarissima Professoressa Daniela TOZZI-GIULI (attualmente di Santa e Felice Memoria), Correlatore la Chiarissima Professoressa Teresa CIAPPARONI- LA ROCCA, Presidente della Commissione d’Esame il Chiarissimo Prof. Paolo SINISCALCO, con la votazione di 104/110. Malgrado l’indirizzo di studi sia quello “*Storico Religioso Moderno*”, quasi tutti gli esami del Suo Curriculum di Studi Universitari è attinente la materia orientalistica, in quanto proveniente dal corso di Laurea in Lettere, con indirizzo “*Storico Religioso Estremo Orientale*”. A seguire il Piano degli Studi:

Storia dell’Asia Orientale I (28/30);  
Religioni e Filosofie dell’India e dell’Estremo Oriente I (28/30);  
Storia dell’Arte dell’India e dell’Asia Centrale I (30/30);  
Storia dell’India e dell’Asia Centrale I (24/30);  
Storia dell’Arte dell’Estremo Oriente I (21/30);  
Storia delle Religioni I (30/30);  
Storia dell’Asia Orientale II (29/30);  
Teorie e Tecniche delle Comunicazioni di Massa (30/30);  
Religioni dei Popoli Primitivi I (27/30);  
Storia delle Religioni II (29/30);  
Storia dell’Arte dell’India e dell’Asia Centrale II (20/30);  
Religioni e Filosofie dell’India I (26/30);  
Religioni dell’India e dell’Estremo Oriente II (24/30);  
Etnologia I (25/30);  
Antropologia Culturale I (25/30);  
Storia dell’Asia Orientale III (27/30);  
Letteratura Anglo-Americanica I (30/30);  
Lingua e Letteratura Francese I (28/30);  
Storia del Cristianesimo I (24/30);  
Storia del Cristianesimo II (30/30).

(nella quale si è formato alla “*Storia delle Religioni*” col Chiarissimo Prof. Ugo Bianchi<sup>14</sup>), dove ha pure conseguito due Master, in Bioetica Clinica (I<sup>^</sup> Facoltà di Medicina e Chirurgia) e in Difesa da Armi Nucleari Radiologiche Biologiche e Chimiche (II<sup>^</sup> Facoltà di Medicina e Chirurgia).

---

<sup>13</sup> Tesi depositata presso la Società Italiana Autori ed Editori (S.I.A.E.) il 6 ottobre 1998.

<sup>14</sup> Ugo Bianchi. Secondo l’autorevole Wikipedia: “Ugo Bianchi (Cavriglia, 13 ottobre 1922 – Firenzuola, 14 aprile 1995) è stato uno Storico delle Religioni e Accademico italiano”. Veggasi pure, per maggiori informazioni, la seguente pagina Web: [https://it.wikipedia.org/wiki/Ugo\\_Bianchi](https://it.wikipedia.org/wiki/Ugo_Bianchi)

Ha conseguito, con Lode, il Master *Post Lauream* di I° Livello in “*Bioetica Clinica*”<sup>15</sup> (60 crediti formativi) presso la Facoltà di Medicina e Chirurgia della Università degli Studi di Roma “*La Sapienza*” (entrambi i due - 02 - Esami semestrali previsti superati brillantemente con il massimo dei voti), Tesi di Specializzazione avente titolo “*Lo sviluppo della riflessione bioetica nella cultura orientale*”.

Visto il risultato della Commissione Giudicatrice del 2 dicembre 2008, ha conseguito il Master di 2° Livello (60 crediti formativi) con 108/110 in Difesa da Armi Nucleari Radiologiche Biologiche e Chimiche, II<sup>o</sup> Facoltà di Medicina e Chirurgia, Università degli Studi di Roma “*Sapienza*” (Ospedale S. Andrea). Diploma rilasciato in data 8 aprile 2010. Materie di Esame Primo Trimestre:

- 1) Batteriologia;
- 2) Virologia;
- 3) Immunologia con Vaccini;
- 4) Farmacologia;
- 5) Psicologia e Psichiatria;
- 6) Radiopatologia;
- 7) Chimica;
- 8) Patologia Molecolare e Cellulare;
- 9) Biotecnologie;
- 10) Comunicazione.
- 11) Malattie Infettive-Infettivologia;
- 12) Igiene Generale ed Epidemiologia;
- 13) Diritto sulle Armi (Convenzioni Internazionali)
- 14) Radiopatologie e Fisiopatologie più Incidenti Nucleari;
- 15) Pianificazione Nazionale Emergenze (Protezione Civile e Difesa Civile).
- 16) Altri....

Quale Orientalista (sino-yamatologo/sino-nippologo), si è formato tramite gli studi di cui sopra presso la Università degli Studi di Roma “*La Sapienza*” ed autodidattici, principalmente presso la Biblioteca dell’Istituto Giapponese di Cultura / The Japan

---

<sup>15</sup> Bioetica Clinica. Come disposto dal Ministero dell’Istruzione, della Università e della Ricerca (rideterminazione dei settori scientifico-disciplinari ex Decreto Ministeriale del 4 ottobre 2000) il settore scientifico-disciplinare della Medicina Legale (MED/43) si interessa dell’attività scientifica e didattico-formativa, nonché dell’attività assistenziale a essa congrua nel campo della Medicina Legale; sono specifici ambiti di competenza del settore la Medicina Sociale, la Criminologia, la Psicopatologia Forense, la Tossicologia Forense, la Deontologia, l’Etica Medica e la Bioetica Clinica. La Medicina Legale è la disciplina che affronta tutti i momenti cruciali della umana esistenza, dalla procreazione assistita alla interruzione della gravidanza, dalla sperimentazione dei farmaci al trapianto di organi, dagli effetti lesivi e letiferi della violenza e dell’incursia alle esigenze di giustizia penale e civile, rappresentando nel corso degli studi universitari ed in specie di quelli biomedici e giuridici l’unica occasione che consente la formazione di una coscienza Bioetica adeguata alle complesse questioni inerenti la persona e i fondamentali diritti alla vita e alla salute, alla dignità e alla libertà dell’uomo.

Foundation, dal 2.11.1984 (Tessera nr. 1123) ma anche presso il Museo Nazionale d'Arte Orientale di Roma, la Biblioteca Nazionale Centrale “Vittorio Emanuele II” di Roma (fin dal 7 luglio 1988, Tessera nr. 22942) e la Biblioteca dell'I.S.M.E.O. (Istituto Studi Medio ed Estremo Oriente) sempre a Roma. Già Socio della Associazione Italia-Cina (anni 1991, 1992, 1993). Già Socio Frequentatore del Centro Macrobiotico Italiano di Roma, Via della Vita, 14, per gli anni 1986 e 1988.

Diploma di Specializzazione (sorta di Laurea Breve abilitante al lettorato della materia attinente presso le Università straniere) in “*Lingua Italiana Contemporanea*” presso l’Università Italiana per Stranieri di Perugia (tesi unica al mondo, “*Considerazioni su di una osmosi linguistico-culturale italo-nipponica*”, Relatore il Chiarissimo Prof. Maurizio DARDANO, Correlatore la Chiarissima Professoressa Teresa CIAPPARONI-LA ROCCA).

Attestato di Profitto in “*Etruscologia e Antichità Italiche*” conseguito presso la statale Università Italiana per Stranieri di Perugia con la massima autorità mondiale, il Chiarissimo Prof. Massimo PALLOTTINO, ora defunto.

Tre Attestati di Profitto in “*Lingua Italiana Contemporanea*” rilasciati dall’Università Italiana per Stranieri di Perugia.

Attestato di Frequenza in “*Storia dell’Arte*” ottenuto sempre presso la medesima Università.

Diploma di Merito al Corso Speciale d’Iniziazione alle Antichità Cristiane del Pontificio Istituto di Archeologia Cristiana di Roma.

E’ stato Studente al I° Anno Accademico del corso universitario biennale di Diploma in Mariologia<sup>16</sup> (Teologia Mariana) della Pontificia Facoltà Teologica “*Marianum*” in Roma (corso interrotto per sopraggiunti gravissimi motivi di famiglia culminati nella morte del Padre).

Laureato Ph.D. (Doctor of Philosophy) presso la “A.C.M.T.”, “*American College of Metaphysical Theology*”, U.S.A., in “*Comparative Religion*” (Religione Comparata).

Laureato “*Bachelor*” (Diploma di Baccellierato<sup>17</sup> equivalente alla così detta “*Laurea Breve*”) e “*Master* (“*Magister*”<sup>18</sup>, corrispondente al nostro grado di Dottore) in

---

<sup>16</sup> Mariología. Il settore della Teologia Cattolica che studia Maria Vergine, Madre di Gesù ed il culto verso di Lei.

<sup>17</sup> Bachelor - Nel Medioevo, studente che aveva conseguito il primo grado accademico, precedente al Magistero o al Dottorato. Dal francese antico “*Bacheler*”, che è dal latino medievale “*Bacalare(m)*”. Nelle Università Straniere anglosassoni e statunitensi, il “*Bachelor*” (o “*Baccalaureate*”) designa altresì la “*Laurea Breve*” rilasciata al compimento degli studi “*undergraduate*”. Si divide in “*Bachelor of Arts*” (B.A.) se conseguito in una disciplina artistica

*Metaphysics*" (Metafisica) presso l'Ateneo "University of Metaphysics" (U.S.A.) con una Master Thesis (Tesi Magistrale) avente titolo "*Karma and Reincarnation*" (Karma e Reincarnazione).

Laureato Ph.D. (Doctor of Philosophy<sup>19</sup>, Dottore di Ricerca) in Metaphysics with major in Bioethics (Metafisica con indirizzo Bioetico) presso la "University of Metaphysics International" (U.S.A.), tesi avente titolo: "*Abortion: antithesis of love and human vivisection*" (Aborto: antitesi d'amore e vivisezione umana).

Laureato "Magister Scientiae" (Master of Sciences) in Estetologia<sup>20</sup> presso la Facoltà di Estetologia dell'Ateneo privato di Roma "Libera Università Leonardo da Vinci"<sup>21</sup>.

Ha conseguito il Diploma di Perfezionamento al Corso di Perfezionamento Multidisciplinare in "Tutela e Promozione dei Diritti Umani", tenuto dalla Università degli Studi di Roma "Tor Vergata", Facoltà di Giurisprudenza, Cattedra di Filosofia del Diritto, di concerto assieme al C.E.U.<sup>22</sup> (Centro Studi per l'Evoluzione Umana)<sup>23</sup>

---

o umanistica o "Bachelor of Science" (B.S. oppure B. Sc.) se conseguito in una disciplina scientifica. La parola "Bachelor" deriva secondo altri dal latino "Baccalaris", che in origine pare designasse in Vassallo del grado più basso, nell'ambito della gerarchia feudale. In seguito il vocabolo in questione venne esteso agli uomini di posizioni subordinate anche negli altri sistemi.

<sup>18</sup> Grado di Magistero. Titolo di "Magister" in latino, "Maestro" in italiano, "Maître" in francese, "Maiestru" in rumeno, "Magestres" o "Maestres" in provenzale, "Mestre-o" in spagnolo antico, "Maestre-o" in spagnolo moderno, "Mestre" in portoghese, "Meister" in tedesco, "Meester" in olandese, "Mistrz" in polacco. Per contrazione dal latino "Magistrum", derivato da "Mágis", "di più, molto".

<sup>19</sup> Doctor of Philosophy. Dal latino "Philosophiae Doctor", eruditissimo amante del sapere.

<sup>20</sup> Estetologia. Nome/Marchio registrato dall'Ateneo "Libera Università Leonardo da Vinci". Scienze Estetiche.

<sup>21</sup> Libera Università Leonardo da Vinci (promossa dalla Società Italiana di Estetologia, fondata nel 1985). Fondata sul finire del 1991, con Atto Notarile Dott. Vincenzo Silvestroni, il 13 dicembre 1991, repertoriato al N. 73486 raccolta N. 10536 (Iscrizione Ufficio del Registro di Roma, 27/12/1991 nr. 022887b), attribuzione Codice Fiscale e Partita I.V.A. n. 04244051001 per l'esercizio di servizi di istruzione n.c.a. – Ministero delle Finanze – 13 febbraio 1992, adeguato ai dettami del D. Lgs. 3/12/1997 N. 460 con Atto Notarile Dott. Paolo Bruno Mangiapane,pratica N. 9.01.041 repertorio N. 61125 raccolta N. 6977, con lo scopo di promuovere corsi di studio, di aggiornamento ed integrazione professionale ed idoneità all'insegnamento privato, in scienze e discipline non accademiche, anche presso istituti decentrati ed Atenei internazionali e rilasciare Titoli Privati di Qualificazione Accademica, Titoli Didattici di idoneità all'Insegnamento Privato (Corte di Appello Torino, Registro Generale 1953/68), con lo scopo di contribuire allo sviluppo scientifico di discipline attualmente escluse dai programmi della Scuola. L'attività didattica è organizzata secondo le Direttive C.E.E. del 21 dicembre 1988 ed il Decreto del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica del 31 gennaio 1992. Disciplinata norme O.N.L.U.S. (Decreto Legislativo 460/97), Iscritta all'Albo Europeo E.M.I. (Euro Maastricht International) – E.F.B.A. al nr. 1785464, Riconosciuta, Affiliata e Gemellata alla A.S.A.M. University, Partner degli Atenei Statunitensi Lincoln University (New Mexico) e Walker University (Nevada). Affiliata allo C.S.E.N. Iscritta allo C.N.E.L. (Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro) del Ministero del Lavoro dal 4 novembre 2002, presente alle pagine 121 e 122 del testo CNEL intitolato "Documenti – 51 – V Rapporto di monitoraggio sulle professioni non regolamentate", Roma aprile 2005".

<sup>22</sup> C.E.U. – Anagrafe Nazionale delle Ricerche (D.P.R. 11/7/1980 nr. 382) Nr. A I 8909G2

<sup>23</sup> Perfezionamento in "Tutela e Promozione dei Diritti Umani". Materie del corso, di 80 ore, arrticolate in lezioni di 4 ore ciascuna, dopo la lezione introduttiva: 1) Multiculturalità e Diritti; 2) Le basi genetiche della dignità umana;

ed ha conseguito molti altri titoli accademici/di studio presso altre Università.

Studioso sin dall'età di 7 anni di Scienze Iniziatriche ed Esoteriche (prima passione l'Antico Egitto).

Professore Universitario in più materie (fra le quali Storia delle Religioni ed Antropologia Culturale) e diversi atenei.

Diplomato Storico dello Stile “*Loong Tao Kuen*” di Kung-Fu Wu Shu.

Diplomato Erborista dello Stile “*Loong Tao P'ai*” di Kung-Fu Wu Shu.

L'Imperiale Accademia dei Cavalieri alias I.A.C. University di Randazzo (CT) lo ha insignito del titolo h.c. di Master in Arte dell'Estremo Oriente.

Diplomato “*Metaphysical Practitioner*” (Praticante/Professionista Metafisico) presso l’ “*International Metaphysical Ministry University Seminary*” (U.S.A.).

Diplomato e registrato membro del “*Registered Spiritual Healing Practitioner Council*”, Consiglio dei Praticanti Registrati nell'ambito della Guarigione Spirituale - (U.S.A.).

Ha conseguito il Brevetto Internazionale “*P.A.D.I.<sup>24</sup> Medic First Aid*”.

Diplomato in “*Natural Healing with Nutrition and Acupressure*” (Risanamento/guarigione naturale con nutrizione ed acu/digito-pressione) dall’ “*International Association of Martial Arts and Oriental Medicine*” (U.S.A.).

Attestato di Frequenza al corso intensivo di “*Linfodrenaggio*” (cioè Massaggio Linfatico Manuale, il Massaggio Estetico per eccellenza creato nel 1935 dal Dr.

---

3) Pluralità delle culture e universalità dei Diritti; 4) Aspetti fisiologici dei Diritti Umani; 5) Pluralità delle Culture e Universalità dei Diritti; 6) L'integrazione delle Scienze per promuovere la dignità umana; 7) Fondamenti Neuropsicofisiologici dei Diritti Umani; 8) Dalla discriminazione etnica e razziale all'integrazione dei valori culturali; 9) la tutela dell'ambiente per la promozione dei Diritti Umani; 10) Salute e Diritti Fondamentali dell'Uomo; 11) I Diritti Sociali: natura e tutela; 12) I Nuovi Diritti; 8) Bioetica e Diritti Umani (e Non Umani); 13) Profili Costituzionali della Tutela dei Diritti Umani; 14) Diritti Umani e Common Law; 15) Il Diritto di Proprietà Privata e il Diritto di iniziativa economica privata; 16) Il Diritto alla Salute nell'Ordinamento Costituzionale Italiano; 17) la Tutela delle situazioni giuridiche soggettive in campo ambientale tra Diritto Interno e Comunitario; 18) Diritti Umani e Diritto Musulmano; 19) I Diritti Fondamentali nella Carta dell'Unione Europea; 20) Le Convenzioni Internazionali sulla Protezione dei Diritti Umani nella Giurisprudenza della Corte Costituzionale Italiana. Perfezionamento in “Tutela e Promozione dei Diritti Umani”.

<sup>24</sup> P.A.D.I. Sigla per “*Professional Association of Diving Instructors*”, leader mondiale. Il P.A.D.I. Medic First Aid è un corso dedicato al Pronto Soccorso ed alle relative priorità in situazioni di emergenza.

VODDER) ottenuto presso l’Istituto di Scienze Umane/I.S.U., di Roma sotto la guida del famoso terapista Maestro Giancarlo MURGIA.

Ha conseguito il Diploma inerente il 1° Corso Master su “*Alimentazione e supplementazione: effetti sulla prestazione dell’atleta*” organizzato dalla Società Italiana Fitness e Scienze Motorie, dalla Accademia di Storia dell’Arte Sanitaria, dalla Società Farmaceutica Bracco, Roma.

Diplomato con il massimo dei voti (Ottimo) al corso professionale di “*Scienze Erboristiche Naturopatiche ed Ecologiche*” presso la Università Popolare di Napoli<sup>25</sup> (corso in collaborazione con il Dipartimento Socio-Sanitario dell’Università Popolare di Caserta).

Diplomato in “*Filosofia della Medicina Orientale*” (corso annuale) presso l’Università Popolare di Napoli (con il Professore cinese Philip KWOK Ph.D.).

Ha pure frequentato per qualche tempo i corsi di “*Psicologia Sociale*” e di “*Dinamica Mentale*” presso l’Università Popolare di Napoli.

Certificato in “*Medicina Tradizionale Cinese*” presso l’Università Popolare di Roma “U.P.Ter.”<sup>26</sup> (corso annuale tenuto dal Prof. Dott. Riccardo MORANDOTTI<sup>27</sup> M.D., già Presidente per due volte della “*Società Italiana di Agopuntura*”, Presidente della “*Federazione Italiana Società Agopuntura*”).

---

<sup>25</sup> Università Popolare di Napoli. Istituto di Cultura a Carattere Generale inserito nella tabella degli Enti di Rilievo della Regione Campania “per le attività di rilevante interesse educativo e culturale espletate” (art.2 della Legge Regionale n. 49/85) in data 14/02/1986, con riconoscimento della personalità giuridica da parte del Ministero della Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica/M.U.R.S.T., Decreto del 21/05/1991, cfr. Gazzetta Ufficiale n. 203 del 30/08/1991, sezione distaccata della Confederazione Nazionale Università Popolari Italiane/C.N.U.P.I., iscritta nello Schedario dell’Anagrafe delle Ricerche n. 41790/YCU, del Codice Definitivo del 26/02/1992, membro associato dello European Bureau of Adult Education, Olanda, Istituto di Cultura a Carattere Generale, nota del Ministero dei Beni Culturali ed Ambientali n. 13920 del 19/10/1984.

<sup>26</sup> Università Popolare di Roma “U.P.Ter.”. Iscritta all’Albo delle Università della Terza Età della Regione Lazio, Legge Regionale del 20.9.1993 n. 53, aderente all’A.U.P.T.E.L., membro della A.I.U.T.A. (“*Association Internationale des Universités du Troisième Âge*”).

<sup>27</sup> Riccardo Morandotti. Il Chiarissimo Prof. Dott. Riccardo Morandotti M.D. Toscano, Medico Chirurgo ed Agopuntore, si recò più volte in Cina per approfondire gli studi sulla Agopuntura. Fra i primi promotori della “*Società Italiana di Agopuntura*” e Presidente per ben due volte della stessa, Presidente della “*Federazione Italiana Società Agopuntura*”, Consigliere dell’A.F.A.C., Associazione Farmacoterapia Cinese, Esperto di Agopuntura e Farmacoterapia cinese, Professore di Agopuntura al “*Fatebenefratelli*” e Professore presso l’Università Popolare Up.ter. di Roma. Autore del libro intitolato “*Medicina Tradizionale Cinese*”, Roma, EdUP, 1996, collezione aggiornamenti, pagine 199, ISBN - 88-86268-27-0, visionabile presso la Biblioteca Marucelliana di Firenze e presso la Biblioteca Civica Antonio Delfini di Modena. Deceduto il 22 dicembre 2000. Il Prof. Scotto di Tella de’ Douglas è stato Suo Allievo.

Diploma della “*N.A.D.A. Europe*” che lo certifica quale “*Specialista in disintossicazione tramite agopuntura*”. Maestro di Massaggi Orientali CSEN-CONI. Diplomato alla “*British School of Yoga Group*” (fondato/established nel 1946; membro della “*The British Holistic Medicine Association*” e della “*The Parliamentary Group for Alternative and Complementary Medicine*”), a pieni voti, in Digitopressione / Agopuntura.

Attestato dell’Istituto Superiore Medicina Umanistica (I.S.M.U.M.) di Roma (collegato con “*The Institute for Complementary Medicine*” di Londra, G.B., con l’Università di Medicina Tradizionale Cinese di Chengdu, Cina, Patrocinio: Assessorati Cultura Regione Lazio e Comune di Roma, Sanità Provincia di Roma) al corso di Medicina Tradizionale Cinese “*Sou Wen - Capitolo primo*”.

Diploma in Psicoterapia della “*Associated Stress Consultants*”, Gran Bretagna.

Diplomato “*Master of Arts in Traditional Chinese Medicine with major in Massage*” presso la Accademia Kung Fu Wu /Shu Sanda (“*A.K.W.S.*”) di Roma.

Diplomato “*Master*” di Acu / Digitopressione presso il “*The G-Jo Institute*” (U.S.A.).

Diploma di Merito in “*Antichi Massaggi Terapeutici Cinesi*” della Fondazione “*Mondo Soccorso*” di Salerno, Ente Morale a carattere Letterario ed Assistenziale.

Attestato di Frequenza rilasciato dalla “*Accademia Internazionale per le Arti e Scienze dell’Immagine*” (riconosciuta dal Ministero dello Spettacolo Regione Abruzzo Provincia e Comune di l’Aquila, nata da una convenzione fra l’Istituto Cinematografico dell’Aquila “*La Lanterna Magica*” e l’Università degli Studi dell’Aquila), in “*Tecniche dell’Inchiesta e del Reportage*”.

Ha conseguito la Laurea in Medicina Orientale, il Doctor of Oriental Medicine (O.M.D.) in India, presso l’Indian Board of Alternative Medicines.

Ha conseguito la Laurea in Medicina, indirizzo Medicina Alternativa, il Doctor of Medicine (Alternative Medicine) in India, presso l’Indian Board of Alternative Medicines.

Ha conseguito la Laurea in Medicina Naturopatica/Naturopatia, il Doctor of Naturopathy (N.D.) in India, presso l’Indian Board of Alternative Medicines.

Ha conseguito la Laurea di Doctor of Philosophy (Ph.D.) in Alternative Medicine (Ph.D. A.M.), Dottorato di Ricerca in Medicina Alternativa, in India, presso l'Indian Board of Alternative Medicines.

Ha conseguito la Laurea di Doctor of Science (D.Sc.) in Alternative Medicine in India, presso l'Indian Board of Alternative Medicines (Dottorato di Ricerca in Medicina Alternativa).

Ha conseguito la Laurea di Doctor of Literature (D.Lit.) in Alternative Medicine in India, presso l'Indian Board of Alternative Medicines (Dottorato di Ricerca in Medicina Alternativa).

Ha conseguito il Diploma Universitario in Physiotherapy Techniques (Tecniche Fisioterapiche) in India, presso l'Indian Board of Alternative Medicines.

Ha conseguito il Diploma Universitario in Dental Alternative Science (Scienze Dentali Alternative) in India, presso l'Indian Board of Alternative Medicines.

Ha conseguito il Diploma Universitario in Medical Radiographic (X-Ray) – Radologia Medica - in India, presso l'Indian Board of Alternative Medicines.

Certificate of University Educational Achievement Award della University of Metaphysics (U.S.A.) in:

- 1) Numerologia;
- 2) Filosofia Buddista;
- 3) Yoga.

Attestato di Frequenza al Corso di Formazione per “*Monitori*” Addetti alla Diffusione del Diritto del Rifugiato, svoltosi a Bagnacavallo (Ravenna) con il Patrocinio di: Regione Emilia-Romagna;

Provincia di Ravenna;

Associazione Intercomunale della Bassa Romagna;

Associazione di Volontariato Solidarietà e Cooperazione;

Associazione Nazionale Militari della C.R.I. (Croce Rossa Italiana) in congedo.

Il corso intitola a fregiarsi di apposito distintivo metallico a scudetto.

Attestato di Frequenza al Corso Addestrativo sull’Impiego dell’Elicottero nelle Emergenze e nelle Calamità (Corso di Elitecnica), organizzato dalla Associazione

Intercomunale della Bassa Romagna e dalla Protezione Civile Intercomunale della Bassa Romagna (Lugo) con la collaborazione di:

A.U.S.L. Ravenna – Dipartimento Emergenza 118;  
Corpo Polizia Municipale di Bagnacavallo, Cotignola e Fusignano;  
Associazione Nazionale Militari della C.R.I. (Croce Rossa Italiana).  
Il corso intitola a fregiarsi di apposito distintivo metallico a scudetto.

Associate in Musicology presso l’Australian Society of Musicology and Composition – Australia.

Riconoscimento della Qualifica di “*Studioso d’Arte*”<sup>28</sup> da parte del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, Dir. Gen. – P.S.A.E. per tramite della speciale Tessera Personale di Ingresso Gratuito negli Istituti di Antichità e d’Arte dello Stato.

Rilascio della tessera speciale di accesso alle Sale Riservate da parte della Biblioteca Nazionale Centrale “*Vittorio Emanuele II*” di Roma.

Laureato Doctor of Christian Community Development (Dottore in Sviluppo della Comunità Cristiana) presso la Università “*University and College of Saint Peter & Saint Paul*”<sup>29</sup>.

Ha fondato e/o promosso una Università Popolare no profit, Accademie di Arti, Lettere, Scienze e Musica e Centri di Bioetica e Diritti Umani e Animali;

ha inoltre fondato la Mostra Permanente di Opere d’Arte della propria Genitrice ed una Biblioteca pubblica intitolata ai propri Genitori, in Umbria, a Città di Castello (Perugia).

Storico delle Religioni, Antropologo Culturale. Araldista, Letterato, Storiografo ed Orientalista. Bioeticista, Cultore di Diritti Umani ed Animali, Sociologo, Filosofo.

Laureato presso diverse Chiese Americane honoris causa Ph.D. (Doctor of Philosophy) in Naturopathy (Naturopatia, cioè Medicina Naturopatica); Herbology (Erboristeria); Holistic Sciences (Scienze Olistiche), Doctor of Religious Science

---

<sup>28</sup> Gli Studiosi d’Arte sono sempre esistiti. Nella Grecia ellenistica avevano un’alta specializzazione. Ai tempi nostri lo Studioso d’Arte generalmente si occupa di Storia dell’Arte, con specializzazione in alcuni periodi e non in altri, e dove il tema centrale è il “*bello*”, che dia “*piacere*” al pubblico a cui è rivolto il suo lavoro. Per l’Arte Moderna e Contemporanea, lo Studioso d’Arte si configura nel “*Critico d’Arte*”.

<sup>29</sup> University and College of Saint Peter & Saint Paul. Sede Centrale in Menem Belgio. Membro Associato della St. Thomas-a-Becket University (Inghilterra), della Academia Sancti Francisci (Italia), del Deeper Life Biblical Institute (U.S.A.), della International Theological Academy (U.S.A.), della Accademia Nazionale di Lettere, Arti e Scienze “Ruggero II di Sicilia” (Italia), del Centro de Altos Estudios de Buenos Aires (Argentina).

(Dottore in Scienze Religiose. D.D. h.c. (Doctor of Divinity, Dottore in Teologia) presso la succitata organizzazione.

Dottore honoris causa in Scienze Politiche presso l'Università “*International University Nicolas Doubrova*” di Santiago del Chile (Cile).

Dottore honoris causa in Studi Religiosi e Teologici (Dr. h.c. in Religious and Theological Studies) presso l'Ateneo Privato “*The World Planet University*”, Academy and Institute Post-Graduate University affiliated with the United Nations E.C.O.S.O.C. and Orden Bonaria (State of California, U.S.A. Unincorporated Non Profit Assn Reg. Nr. 7912, Date of Registration Nov. 13, 2.000, Office of the Secretary of State).

Dottore honoris causa in Storia Medievale (Dr. h.c. in Medieval History) presso la sopra detta Università “*The World Planet University*” (U.S.A.).

Professore Onorario (h.c) in Sociologia con indirizzo presso l'Università “*International University Nicolas Doubrova*” di Santiago del Chile (Cile).

Professore Onorario in Bioetica presso l'Università Privata Americana “*The Constantinian University*” (“*Constantinianæ Studiorum Universitatis / Studiorum Universitas Constantiniana*”), Città di Cranston, Stato di Rhode Island, U.S.A. (affiliata – General University Affiliations – alla “*Johnson & Wales University*” di Providence<sup>30</sup>.

Professore Onorario in *Medicina Alternativa e Complementare* presso l'Università Privata Americana “*The Frederick II University*” (“*Sueba Studiorum Universitas Fridericus II* / affiliata alla “*The Constantinian University*”), Città di Cranston Stato di Rhode Island, U.S.A.

Dottore h.c. in Araldica dell'Academia Heráldica de Historia Colombiana, fondata nel 1992 per il Quinto Centenario della scoperta dell'America (Colombia).

Professore h.c. in Araldica dell'Academia Heráldica de Historia Colombiana, fondata nel 1992 per il Quinto Centenario della scoperta dell'America (Colombia).

Laurea Honoris Causa in Araldica conferitaGli dall'Istituto Augusteo di Araldica (Perugia).

---

<sup>30</sup> Affiliazione leggibile alle pagine 7 e 8 (“*Accreditations & Affiliations*” del Johnson & Wales University – America’s Career University ®– 2000-2001 Providence Catalog.

Professor Honoris Causa in Diritto Nobiliare, Araldica e Genealogia dell’Istituto Augusteo di Araldica (Perugia).

Professor Honoris Causa in Scienze Nobiliari, Araldiche e Genealogiche dell’Imperiale Accademia di Mosca/Moscow University “*Sancti Nicolai*”.

Professor Honoris Causa in Storia dell’Asia Orientale dell’Imperiale Accademia di Mosca/Moscow University “*Sancti Nicolai*”.

Professor Honoris Causa in Diritti Umani ed Animali dell’Imperiale Accademia di Mosca/Moscow University “*Sancti Nicolai*”.

Dottore in Scienze Umane (Humanidades) h.c. della Fundación Superior de Educación Nueva Andalucía (Colombia).

Professore in Bioetica (Bioética) h.c. della Fundación Ateneo Cultural Nueva Andalucía (Colombia).

Dottore h.c. in Giurisprudenza con indirizzo Criminologico (Doctor honoris causa in Jurisprudence with a major in Criminology) presso l’Università Somala “*The International University Saadaud*” di Muqdisho (Mogadiscio, Repubblica Democratica Somala).

L’Imperiale Accademia dei Cavalieri alias I.A.C. University di Randazzo (CT) lo ha insignito del titolo h.c. di Master in Arte dell’Estremo Oriente.

Licentiate in Music (Diploma di Licenza in Music) honoris causa presso la J. S. Bach Academy<sup>31</sup> of Music, Arts, Letters and Sciences (Australia).

Professor honoris causa del Conservatorio di Musica della Universita parificata Nicaruense “*Universidad Politecnica de Nicaragua*” (U.P.O.L.I.), Managua (Nicaragua).

Diplomato Operatore Professionale, Settore Shiatsu  
dal maggiore Ente di Promozione Sportiva del  
C.O.N.I. (Comitato Olimpico Nazionale Italiano),  
lo C.S.E.N. (Centro Sportivo Educativo Nazionale),  
Ente di Promozione Sportiva riconosciuto

---

<sup>31</sup> J.S. Bach Academy of Music, Arts, Letters and Sciences (fondata nel Queensland, Australia). Corporate Member of the “*Royal School of Church Music*” (G.B. – U.K.), Meritorious Supporter of “*Pontificio Istituto Ambrosiano di Musica Sacra*”, Affiliate to the “*Australian Society of Musicology and Composition*” (under the Vice-Regal Patronage of His Excellency the Governor-General of the Commonwealth of Australia).

dal C.O.N.I., Art. 31 D.P.R. 2/8/1974 n. 530,

D. Lgs. 242 del 23/07/99

Delibera Cons. Naz. C.O.N.I. 1224 del 15/05/2002

Ente Nazionale con finalità assistenziali riconosciuto dal Ministero dell'Interno

Mediante D.M. 559 / C. 3206. 12000.A. (101) del 29 febbraio 1992)

Ente Nazionale di Protezione Sociale Iscrizione n°. 77

Registro Nazionale Ministero del Lavoro e Politiche Sociali – Legge 07/12/2000 n. 383 ed iscritto nel relativo Albo Professionale Nazionale.

Ente iscritto all'Albo Provisorio del Servizio Civile Nazionale.

A partire dal 2005, tutti i Diplomi rilasciati dallo C.S.E.N. hanno l'Abilitazione Professionale C.O.N.I., in linea con le nuove normative fiscali dopo l'approvazione del Decreto Legislativo n. 276 del 30 agosto 2004.

Certificato di Idoneità (Abilitazione) al Maneggio delle Armi del 29/9/1987, rilasciato per la Pistola dal T.S.N./U.I.T.S. del C.O.N.I. (Tiro a Segno Nazionale/Unione Italiana Tiro a Segno/Comitato Olimpico Nazionale Italiano) di Roma. Socio della stessa T.S.N. - U.I.T.S. per gli anni 1987, 1988, 1989 e 1992 per la Pistola.

Certificato di Idoneità al Tiro con l'Arco col Gruppo Arcieri Cosmos 12/136 di Roma, C.O.N.I. – F.I.T.A. / F.I.T.ARCO conseguito in data 13 luglio 2006.

'Licenciado en Música' e 'Maestro Honorario' dell'Istituto de Musica 'Dante', H. Córdoba, Veracruz (Mexico/Messico).

Socio Onorario Vitalizio della Associazione Nazionale Periti d'Arte e Antiquariato.

Membro d'Onore dell'Istituto de História Naval Dom Luiz I<sup>32</sup>, Lisbona, Portogallo.

Honorary Assistent Justice of the Peace (Department of Justice and the Attorney-General, Queensland Appointments, Australia).

Doctorat honoris causa in Scienze Araldiche e Nobiliari rilasciato dalla Jean Monnet Université Européenne A.I.S.B.L.<sup>33</sup> Bruxelles, legalmente riconosciuta con Decreto

---

<sup>32</sup> Presidente di Onore S.A.R. l'Infante Dom Miguel de Braganza, Duca di Viseu.

<sup>33</sup> L'Université Européenne Jean Monnet a.i.s.b.l., con sede a Bruxelles – Rue d'Egmont 11, c/o Fondation Universitarie, è un'associazione internazionale senza scopo di lucro, nata nel 1995 e riconosciuta in Belgio con Decreto Reale n°3/13754/S del 04/05/1995 - Gazzetta Ufficiale del 26/08/1995-Bruxelles, con lo scopo di promuovere la cultura e la formazione in Europa. Obiettivo principale dell'UEJM AISBL è promuovere e certificare corsi di formazione post-secondaria di elevata qualità professionale e rilasciare i titoli corrispondenti in tutti i settori non trattati o parzialmente trattati dal sistema formativo tradizionale, soprattutto quelli relativi alle nuove professioni.

Reale belga N. 3/13.754/S del 14.06.1995, Ministero della Giustizia, Gazzetta Ufficiale del 26/08/1995.

Doctor of Arcane Sciences And Member of the University – The Pythagorean University.

Ha pure conseguito il Dottorato di Ricerca in Sociologia, indirizzo psicologico, con Lode, presso la Università Popolare degli studi di Milano, con una tesi intitolata *Il Male in nome di Dio*” (786 pagine di Tesi in due Tomi).

### **Abilitazioni Sportive ed Accademiche (Cattedre), Premi Scientifici**

Diplomato Istruttore e/o Maestro di Kung-Fu Wu Shu e/o Difesa Personale (cintura/fascia nera 7° grado Nazionale ed Internazionale) per le seguenti organizzazioni, italiane ed estere.

Dal 21 Maggio 2017 è stato elevato, dal Grand Master/Gran Maestro Francesco De Michele (di Foggia) 10° Dan Cintura Nera, al grado di Cintura/Fascia Nera 8° grado di Kung Fu Wu Shu Nan Shao lin Ch’üan Fa, equivalente all’8° Dan Cintura Nera delle Arti Marziali Giapponesi, con il Titolo di Si Kung/Sigung – Grand Master, Gran Maestro.

- 1) World KickBoxing Council (U.S.A.);
- 2) World Self-Defense Federation (U.S.A.);
- 3) World Moosul Kwan Federation (U.S.A.);
- 4) East West Body Guard Alliance (U.S.A.);
- 5) American Combative Arts Association (U.S.A.);
- 6) International Federation Of Ju-Jutsuans (U.S.A.);
- 7) United States All- Style Karate Instructor’s Association (U.S.A.);
- 8) International Association of Martial Arts and Oriental Medicines (U.S.A.);
- 9) Accademia Superiore di Arti Marziali (Italia);

- 10) International Budo Federation (Olanda/Paesi Bassi);
- 11) Oriental Discipline Arashi Kyo Academy (Italia);
- 12) Unified Tae Kwon Do International (Canada);
- 13) Martial Arts Federation – M.A.F. / C.S.E.N.-C.O.N.I. (Italia);
- 14) F.I.S.T. (Federazione Italiana Sport per Tutti) – (Italia).

Diplomato Istruttore della Martial Arts of China Historical Society (U.S.A.).

Diplomato “*Assistent Ninja Koshiki Ryu* / C.S.E.N.- C.O.N.I. (Italia).

Diplomato Istruttore di Ninjitsu, Cintura Nera 2° Dan - M.A.F. / C.S.E.N.-C.O.N.I. (Italia).

Diplomato ”*Police Tactics Instructor* ” V.K.K.C. (Italia).

Diplomato ”*Self Defense Police Tactics Instructor* ” della I.B.F. (Olanda/Paesi Bassi)

Diplomato Maestro ”*Self Defence Police Tactics Instructor I.B.F.*” - M.A.F. / C.S.E.N.-C.O.N.I. (Italia).

Diplomato Maestro ”*Tecniche di Rilassamento*” - M.A.F. / C.S.E.N.-C.O.N.I. (Italia).

Diplomato Maestro ”*Shiatsu*” - M.A.F. / C.S.E.N.-C.O.N.I. (Italia).

Diplomato Allenatore di Karate Cintura Nera 2° Dan della F.I.S.T. (Federazione Italiana Sport per Tutti).

Diplomato Istruttore di Karate Wado-ryu Cintura Nera 2° Dan - - M.A.F. / C.S.E.N.-C.O.N.I. (Italia).

Diplomato Istruttore di Karate Free Style, Cintura Nera 2° Dan - M.A.F. / C.S.E.N.-C.O.N.I. (Italia).

Diplomato Aspirante Istruttore Cintura Nera 1° Dan di Judô Kodokan - M.A.F. / C.S.E.N.-C.O.N.I. (Italia).

Diplomato Istruttore di Mantra Yoga Indo-Tibetano - M.A.F. / C.S.E.N.-C.O.N.I. (Italia).

Diplomato Insegnante di Riflessologia - M.A.F. / C.S.E.N.-C.O.N.I. (Italia).

Diplomato Maestro di Massaggi Orientali

dal maggiore Ente di Promozione Sportiva del

C.O.N.I. (Comitato Olimpico Nazionale Italiano),

lo C.S.E.N. (Centro Sportivo Educativo Nazionale),

Ente di Promozione Sportiva riconosciuto

dal C.O.N.I., Art. 31 D.P.R. 2/8/1974 n. 530,

D. Lgs. 242 del 23/07/99

Delibera Cons. Naz. C.O.N.I. 1224 del 15/05/2002

Ente Nazionale con finalità assistenziali riconosciuto dal Ministero dell'Interno

Mediante D.M. 559 / C. 3206. 12000.A. (101) del 29 febbraio 1992)

Ente Nazionale di Protezione Sociale Iscrizione n°. 77

Registro Nazionale Ministero del Lavoro e Politiche Sociali – Legge 07/12/2000 n. 383 ed iscritto nel relativo Albo Professionale Nazionale.

Ente iscritto all'Albo Provvisorio del Servizio Civile Nazionale.

A partire dal 2005, tutti i Diplomi rilasciati dallo C.S.E.N. hanno l'Abilitazione Professionale C.O.N.I., in linea con le nuove normative fiscali dopo l'approvazione del Decreto Legislativo n. 276 del 30 agosto 2004. I corsi dell'area tecnico sportiva sono previsti altresì dall'Art.2 lettera B del Regolamento "Nuova Disciplina dei Rapporti tra il C.O.N.I. e gli EPS" approvato dal Consiglio Nazionale del C.O.N.I. con delibera n.1200 del 01 Agosto 2001. E' possibile quindi ai tesserati dell'Ente seguire i vari percorsi formativi per ottenere le qualifiche tecniche desiderate ottenendo il Diploma e il Tesserino Tecnico Nazionale. Le qualifiche Tecnico Sportive rilasciate sono anche considerate valide ai sensi delle nuove Leggi Regionali sullo Sport (es.: Regione Abruzzo n.20 del 7/3/2002; Regione Lombardia n.26 del 8/10/2002 Art.8).

Professore a Contratto (articolo 25 del D.P.R. 11.7.1980, n. 382) al corso "Master di I° Livello in Bioetica Clinica", anno 2005, Facoltà di Medicina e Chirurgia della Università degli Studi di Roma "La Sapienza"<sup>34</sup>.

Professor honoris causa del Conservatorio di Musica della Universita pareggiata Nicarguense "Universidad Politecnica de Nicargua" (U.P.O.L.I.), Managua (Nicaragua).

---

<sup>34</sup> Università degli Studi di Roma "La Sapienza". Secondo l'autorevole Wikipedia: "L'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" (anche abbreviato in Sapienza Università di Roma e colloquialmente La Sapienza) è un'Università Statale italiana fondata nel 1303, fra le più antiche d'Italia e del Mondo. Nacque per volontà di Papa Bonifacio VIII, che il 20 aprile 1303, con la bolla pontificia In Supremae praeminentia Dignitatis, istituì a Roma lo Studium Urbis. Con oltre 110 000 studenti (2016) è la più grande università d'Europa. A lungo l'unica Università Statale di Roma, ha per questa ragione annoverato fra i suoi studenti la metà della classe dirigente italiana". Veggasi, per maggiori informazioni, la seguente pagina Web: [https://it.wikipedia.org/wiki/Università degli Studi di Roma %22La\\_Sapienza%22](https://it.wikipedia.org/wiki/Università degli Studi di Roma %22La_Sapienza%22)

Full Professor (Decreto Rettoriale del dicembre 2015) per le Cattedre di Antropologia Culturale e Storia delle Religioni presso l’Università Privata ed Internazionale “*Università Popolare degli Studi di Milano*”, fondata nel 1901, Ateneo Privato ed Internazionale lavorante sotto la Convenzione di Lisbona<sup>35</sup> dell’11 aprile 1997, ratificata dall’Italia con Legge 11 Luglio 2002 nr. 148, Gazzetta Ufficiale 25 July 2002, nr. 173, Suppl. Ord.Nr. 151/L, affiliate a 2 Università Statali africane (the University of United Popular Nations – U.U.P.N. of Ouagadougou, Burkina Faso, Université de Bouaké<sup>36</sup>, Ivory Coast), partner con la W.O.F.A. (Worldwide Organization Foundation for Africa, Repubblic Seychelles (Africa)), registrata ed accreditata dalla E.A.E.A. (European Association for the Education of Adults, legante 127 Organizzazioni di 43 Paesi), Membro della C.N.U.P.I. (Confederazione Nazionale delle Università Popolari Italiane – riconosciuta ufficialmente dal Ministro del MIUR quale abilitata al rilascio legale di lauree e titoli) Veggasi pure, sul Web: <http://www.unipmi.org/> <http://www.unimilano.org/> <http://www.unipopmi.it/note-legali/> <https://www.facebook.com/universitapolaredeglistudidimilano> <http://universitapolaredimilano.blogspot.it/> <http://www.unipopmi.it/> L’Università ha una convenzione col Ministero della Difesa italiano (STAMADIFESA, Nr. 118/326) per il tirocinio con la possibilità di un internato. Registrata al numero 58241FKL con l’Anagrafe Nazionale delle Ricerche. Veggasi pure, sul Web: <http://www.unipopmi.it/> <https://www.laprimapagina.it/2017/10/17/il-presidente-mattarella-oggi-a-roma-con-universita-popolare-di-milano-per-accordi-con-madagascar/>

Professore Onorario (h.c) in Sociologia presso l’Università “*International University Nicolas Doubrova*” di Santiago del Chile (Cile).

Professore Onorario in Bioetica presso l’Università Privata Americana “*The Constantinian University*” (“*Constantinianæ Studiorum Universitatis \* Studiorum Universitas Constantiniana*”, affiliata alla “*Johnson & Wales University*”<sup>37</sup> di Providence.), Città di Cranston<sup>38</sup>, Stato di Rhode Island, U.S.A. riconosciuta ufficialmente dall’apposito “*Office of Higher Education*” Statale<sup>39</sup>, avente sede a Providence (R.I./U.S.A.), Stati Uniti d’America.

<sup>35</sup> [https://en.wikipedia.org/wiki/Lisbon\\_Recognition\\_Convention](https://en.wikipedia.org/wiki/Lisbon_Recognition_Convention)  
content/uploads/convenzione\_lisbona\_italia.pdf

<http://www.unimilano.org/wp->

<sup>36</sup> Now renamed Université Alassane Ouattara. Please see, on the Web: [https://en.wikipedia.org/wiki/Universit%C3%A9\\_Alassane\\_Ouattara](https://en.wikipedia.org/wiki/Universit%C3%A9_Alassane_Ouattara)

<sup>37</sup> La “*Johnson & Wales University*” è accreditata dalla “N.E.A.S. & C.” (New England Association of Schools and Colleges, Inc.).

<sup>38</sup> Città di 72.000 abitanti, sul fiume Pawtuxet, sita a 7 Km. a Sud-Ovest dalla capitale Providence.

<sup>39</sup> Chartered by the State of Rhode Island, U.S.A. & Recognized by the Office of Higher Education.

Professore Onorario in Medicina Alternativa e Complementare presso l'Università Privata Americana “*The Frederick II University*” (“*Sueba Studiorum Universitas Fridericus II*”, affiliata alla “*The Constantinian University*”), Città di Cranston Stato di Rhode Island, U.S.A.

Professore Emerito in Bioetica presso la “*Libera Università Leonardo da Vinci*”.

Professore Emerito in Metodologie di Acufitoterapia Teorica presso l'Ateneo “*Libera Università Leonardo da Vinci*”<sup>40</sup>.

Professore Emerito in Storia dell'Estetologia Estremo Orientale nell'Ateneo “*International College of Aesthetology*”<sup>41</sup>.

Professore Onorario (Honoris Causa) in Bioetica (Professor honoris causa in Bioethik) della Accademia Internazionale d S. Luca (Internationale Akademie St. Lukas Antwerpen).

Professore Onorario (Honoris Causa) in Storia del Giappone (Professor honoris causa in Japanische Geschichte) della Accademia Internazionale di S. Luca sopradetta (Germania).

Professore Emerito in Etica Biomedica presso la “*A.S.A.M. University*”.

---

<sup>40</sup> *Libera Università Leonardo da Vinci* (Promossa dalla *Società Italiana di Estetologia*, fondata nel 1985). Fondata sul finire del 1991 (Iscrizione Ufficio del Registro di Roma, 27/12/1991 nr. 022887b), con lo scopo di promuovere corsi di studio, di aggiornamento ed integrazione professionale ed idoneità all'insegnamento privato, in scienze e discipline non accademiche, anche presso istituti decentrati ed Atenei internazionali. L'attività didattica è organizzata secondo le Direttive C.E.E. del 21 dicembre 1988 ed il Decreto del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica del 31 gennaio 1992. Disciplinata norme O.N.L.U.S. (Decreto Legislativo 460/97), Iscritta all'Albo Europeo E.M.I. (Euro Maastricht International) – E.F.B.A. al nr. 1785464, Riconosciuta, Affiliata e Gemellata alla A.S.A.M. University, Partner degli Atenei Statunitensi Lincoln University (New Mexico) e Walker University (Nevada). Registrata alla Banca Dati dello CNEL, Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro. Affiliata allo C.S.E.N., Ente di Promozione e Formazione Sportiva riconosciuto dal C.O.N.I., Art. 31 D.P.R. 2/8/1974 n. 530, D. Lgs. 242 del 23/07/99, Delibera Cons. Naz. C.O.N.I. 1224 del 15/05/2002, Ente Nazionale con finalità assistenziali riconosciuto dal Ministero dell'Interno, mediante D.M. 559 / C. 3206. 12000.A. (101) del 29 febbraio 1992). Ente Nazionale di Protezione Sociale Iscrizione n°. 77 Registro Nazionale Ministero del Lavoro e Politiche Sociali – Legge 07/12/2000 n. 383 ed iscritto nel relativo Albo Professionale Nazionale. Ente iscritto all'Albo Provvisorio del Servizio Civile Nazionale. A partire dal 2005, tutti i Diplomi rilasciati dallo C.S.E.N. hanno l'Abilitazione Professionale C.O.N.I., in linea con le nuove normative fiscali dopo l'approvazione del Decreto Legislativo n. 276 del 30 agosto 2004. I corsi dell'area tecnico sportiva sono previsti altresì dall'Art.2 lettera B del Regolamento “*Nuova Disciplina dei Rapporti tra il C.O.N.I. e gli EPS*” approvato dal Consiglio Nazionale del C.O.N.I. con delibera n.1200 del 01 Agosto 2001. E' possibile quindi ai tesserati dell'Ente seguire i vari percorsi formativi per ottenere le qualifiche tecniche desiderate ottenendo il Diploma e il Tesserino Tecnico Nazionale. Le qualifiche Tecnico Sportive rilasciate sono anche considerate valide ai sensi delle nuove Leggi Regionali sullo Sport (es.: Regione Abruzzo n.20 del 7/3/2002; Regione Lombardia n.26 del 8/10/2002 Art.8). Patrocinata dal SINAPE (Sindacato Naturopati Pranopratici Estetologi) CLACS CISL (Professionisti delle Bio Discipline Naturali) e dall'AMIF (Associazione Medica Italiana di Floriterapia).

<sup>41</sup> International College of Aesthetology – Ateneo Privato fondato nel 1984 a Manila (Filippine), con sedi in Italia, Finlandia, Filippine e Cameroun. In Italia è registrato ufficialmente dal 1991.

Professore in Massofisioterapia (Professor of Massage and Physiotherapy) presso l’Università Somalia “*The International University Saadaud*” di Muqdisho (Mogadiscio, Repubblica Democratica Somalia).

Professore in Bioetica e Diritti Umani (Professor of Bioethics and Human Rights) presso l’Università Somalia “*The International University Saadaud*” di Muqdisho (Mogadiscio, Repubblica Democratica Somalia).

Professore in Bioetica e Diritti Umani (Professor of Bioethics and Human Rights) presso l’Università Privata “*Ruggero II University*” - “*Studiorum Universitas Ruggero II*” (riconosciuta in Florida, U.S.A. e nella Repubblica della Gambia).

Professore in Bioetica Clinica con indirizzo Medicine Complementari (Professor of Clinical Bioethics with a major in Complementary Medicines) presso l’Università Privata “*Ruggero II University*” - “*Studiorum Universitas Ruggero II*” (riconosciuta in Florida, U.S.A., Repubblica della Gambia, ecc.).

Professore Associato in Scienze di Polizia (Associate Professor of Police Science) presso l’Università Privata “*Ruggero II University*” - “*Studiorum Universitas Ruggero II*” (riconosciuta in Florida, U.S.A., Repubblica della Gambia, ecc.).

“*Honorary Advisory Professor*” nonché “*Distinguished Honorary Fellow*” presso l’Istituto denominato “*Australian-Asian Institute of Civil Leadership*” – Australia.

Professore presso la J. S. Bach Academy of Music, Arts, Letters and Sciences (Australia/Regno Unito/Italia).

Professore Onorario (Honoris Causa) in Bioetica della Imperiale Accademia di Russia/Moscow University.

Professore Onorario (Honoris Causa) Storia delle Religioni Orientali della Imperiale Accademia di Russia/Moscow University.

Professore presso la Cattedra Storica e Culturale (Título da Cadeira Histórica e Cultural) della S.E.P.B. - Sociedade de Estudos de Problemas Brasileiros (Brasile).

Professore Emerito di Scienze Storiche ed Araldiche (Camera degli Esperti, Analisti e Consultanti aggregata alla Fondazione Europea - “*Fondation Européenne*” – Sede Giappone.

Professore Emerito di Scienze Bio-Giuridiche della Fondazione Europea (“*Fondation Européenne*”, “*Organization Internationale Non-Gouvernementale pour le*

*Développement Communautaire, Département des Relations Diplomatique Internationales*” (riconosciuta O.N.U. / U.N.E.S.C.O.) – Sede Giappone.

Professore Militare per l’11° Battaglione Trasporti “*Flaminia*” (raggruppamento Logistico Centrale, Ministero della Difesa, Roma), nell’Anno 2010, ai Volontari frequentatori del Modulo “K”, nelle seguenti tematiche:

- Terrorismo Religioso e Religione Islamica;
- Difesa da Armi N.R.B.C. (Nucleari, Radiologiche, Biologiche, Chimiche);
- Diritti Umani e Diritto Internazionale Umanitario.

Professore in Mediazione Culturale (Professor of Cultural Mediation) presso la Università “*University and College of Saint Peter & Saint Paul*” (ateneo associato alla St. Thomas-a-Becket University, Inghilterra)<sup>42</sup>.

Professore honoris causa in Scienze Sociali della Università Statale della Costa d’Avorio “*Université de Bouaké*”, Ministère de l’Enseignement Supérieur et de la Recherche Scientifique – République de Côte d’Ivoire<sup>43</sup>.

Professore designato (nonché Direttore di Corso) al “*Corso di Formazione/Qualificazione in Tecniche di Sicurezza e Difesa Personale per Operatori di Polizia (Security & Self Defense Police Tactics)*” ad uso del Personale del Corpo Intercomunale di Polizia Municipale di Bagnacavallo, Cotignola, Fusignano (Ravenna) e della Protezione Civile.

*E’ stato insignito, in data 27 novembre 2004, presso la Sala Congressi della Biblioteca Nazionale Centrale “Vittorio Emanuele II” di Roma, del Premio Scientifico “Esculapio” da parte della Unione della Legion d’Oro (del Comitato Italiano delle O.N.G. presso le Nazioni Unite e gli Istituti Specializzati dell’O.N.U. –*

<sup>42</sup> University and College of Saint Peter & Saint Paul. Sede Centrale in Menem Belgio. Membro Associato della St. Thomas-a-Becket University (Inghilterra), della Academia Sancti Francisci (Italia), del Deeper Life Biblical Institute (U.S.A.), della International Theological Academy (U.S.A.), della Accademia Nazionale di Lettere, Arti e Scienze “*Ruggero II di Sicilia*” (Italia), del Centro de Altos Estudios de Buenos Aires (Argentina).

<sup>43</sup> Scienze Sociali. Si noti l’importanza della attribuzione poiché le Scienze Sociali o Scienze Umane sono quelle discipline che studiano l’uomo e la società, in particolare l’origine e lo sviluppo delle società umane, le istituzioni, le relazioni sociali e i fondamenti della vita sociale. Discipline principali delle Scienze Sociali sono le Scienze della Cultura o Scienze Demo-Etno-Antropologiche, quali Antropologia, Etnologia e Demologia, le Scienze Geografiche, quali Geografia Antropica e Geografia Culturale, le Scienze dell’Antichità, quali l’Archeologia, le Scienze Psicologiche, quali la Psicologia e la Psichiatria, le Scienze della Società, quali la Sociologia e la Criminologia, le Scienze dell’Educazione e della Formazione, quali la Pedagogia, le Scienze Politiche ed il Diritto, le Scienze Economiche, le Scienze del Linguaggio, quali la Linguistica e la Semiotica, le Scienze della Comunicazione, quali le Comunicazione di Massa e le Telecomunicazioni.

*Membro della “Organization International de Protection Civile”, O.I.P.C. di Ginevra)*  
“per le particolari benemerenze acquisite nel campo della Medicina Tradizionale Cinese”.

Il 25 Marzo 2017 presso la Casa dell’Aviatore (Circolo Ufficiali dell’Aeronautica Militare), IV<sup>^</sup> Edizione, è stato premiato dal Senato Accademico della Norman Academy Inc.<sup>44</sup> col “*Premio Internazionale Galeno di Pergamo*”: “per l’alta professionalità acquisita, gli alti meriti conseguiti e per l’apporto di innovazione in campo sanitario” sotto il Patronato della: Fondazione per la Ricerca sul Cancro Teresa & Luigi De Beaumont Bonelli onlus, Weleda, Cybermed, Futura-onlus Fondazione Biomedica.

Master Teacher Certification (la più alta) – The Anglican Association of Colleges and Schools.

Full Professor in History of Medicine - European-American University.

Professorial Fellow of the College and Full Professor in History of Medicine - All Saints College.

Professorial Fellow of the College and Full Professor in History of Medicine - The Western Orthodox University.

Full Professor of East Asian History - European-American University/The Western Orthodox University.

Full Professor in History of Eroticism and Sexology – The Pythagorean University.

Il “*Museo Storico dei Bersaglieri*”, Ente Morale con Decreto del 1921, Roma, Portapia, in data 12/01/2001 Lo ha insignito di un “*Diploma di Benemerenza*” – quale

---

<sup>44</sup> Norman Academy Inc., Presidente il Prof. Dr. Giulio Tarro, MD PhD, Immunologo, Virologo, Oncologo proposto per il Premio Nobel per la Medicina, Protettore Spirituale Cardinale Paul Poupard, Gran Priore Spirituale l’Arcivescovo Antonio Ciliberti.

colaboratore ufficiale e donatore - che segue la Lettera di vivo apprezzamento datata Roma, 18 aprile 2000, Protocollo n. 304/7/3.

Insignito di un gran numero di titoli cavallereschi, di Membership in Accademie e Confraternite, di Onorificenze, di Decorazioni di Merito, di Medaglie e riconoscimenti (anche di Società di Croce Rossa, di Protezione Civile, Vigili del Fuoco Volontari, Guardie Ecologiche Volontarie), Premi diversi, già Poeta, Pittore e C.B. e S.W.L. Radioamatore, ha visitato i seguenti Paesi stranieri:

Repubblica Ceca: 5 volte, Praga (28 giorni in totale);

Germania;

Austria;

Svizzera;

Gran Bretagna, Inghilterra, Londra, Scozia (Edinburgh e Glasgow 2 volte);

Lituania, Vilnius;

Olanda, Amsterdam, Rotterdam;

Marocco, Marrakech;

Stati Uniti d'America (1 settimana in New York City);

India, New Delhi (2 mesi in tutto, un mese per viaggio).

Tesserato presso la “*Communauté Européenne des Journalistes*”/“*C.E.J.*”, Roma, ridenominata oggidì “*Comité Européenne des Journalistes*” fin dal 1988.



**Stupro.** In latino “*Stuprum*” (propriamente “*onta*<sup>45</sup>”, “*disonore*”), in portoghese “*Estupro*”. Violenza Sessuale. In spagnolo/castigliano e gallego/galiziano “*Violación*”, in romeno “*Rapiță*”, in catalano “*Violació*”, in francese e romeno “*Viol*”, in inglese “*Rape*”, in maltese “*Stupru*”, in lituano “*Rapsas*”, in turco “*Kolza*”.

Nel corso delle Guerre<sup>46</sup>, lo stupro<sup>47</sup> viene praticato spessissimo, sia per vendetta, sia come pulizia etnica, sia per terrorizzare. Durante la Seconda Guerra Mondiale<sup>48</sup>, alla fine di essa, alla Presa di Berlino, successiva alla Battaglia di Berlino<sup>49</sup> (16 aprile – 2 maggio 1945), il personale appartenente alle Truppe Russo-Sovietiche e Polacche violentò ben 100.000 fra uomini e donne. 8000 vittime si suicidarono<sup>50</sup> subito dopo.

I tedeschi subirono una perdita di ben 400.000 soldati fra morti e feriti e ben 479.000 prigionieri i quali vennero trattati durissimamente.

---

<sup>45</sup> *Onta/ónta*. Provenzale “*Anta*” per “*Aunta*”, catalano “*Onta*”, in antico spagnolo/castigliano “*Fonta*” (sostituzione della F alla H tedesca). Sinonimo di disonore, vergogna. In francese “*Honte*” dal francese antico “*Honte*”.

<sup>46</sup> Guerra. Veggasi tale Voce entro il Glossario.

<sup>47</sup> Stupri di Guerra. Veggasi tale Voce entro il Glossario.

<sup>48</sup> Seconda Guerra Mondiale. Secondo l'autorevole Wikipedia: “La Seconda Guerra Mondiale è il conflitto che tra il 1939 e il 1945 vide contrapporsi, da un lato le Potenze dell'Asse e dall'altro i Paesi Alleati. Viene definito «mondiale» in quanto, così come già accaduto per la Grande Guerra, vi parteciparono Nazioni di tutti i continenti e le operazioni belliche interessarono gran parte del Pianeta. Iniziò il 1º settembre 1939 con l'invasione tedesco-russa della Polonia e terminò, nel teatro europeo, l'8 maggio 1945 con la resa tedesca e, nel teatro asiatico, il successivo 2 settembre con la resa dell'Impero giapponese a seguito dei bombardamenti atomici di Hiroshima e Nagasaki. È considerato il più grande conflitto armato della storia, costato all'umanità sei anni di sofferenze, distruzioni e massacri per un totale di 55 milioni di morti. Le popolazioni civili si trovarono direttamente coinvolte nel conflitto a causa dell'utilizzo di armi sempre più potenti e distruttive, spesso deliberatamente indirizzate contro obiettivi non militari. Nel corso della guerra si consumò anche la tragedia dell'Olocausto perpetrata dagli hitleriani nei confronti degli Ebrei, delle Etnie Rom e Sinti, degli omosessuali, dei Testimoni di Geova, dei polacchi e di altre popolazioni slave. Al termine del conflitto si instaurò un Nuovo Ordine Mondiale fondato sulla contrapposizione tra Stati Uniti ed Unione Sovietica nota come "Guerra Fredda", mentre l'Europa, in gran parte devastata, proseguendo l'involuzione iniziata con il primo conflitto mondiale, perse definitivamente la piena egemonia sul pianeta”. Veggasi, per maggiori informazioni, la seguente pagina Web: [http://it.wikipedia.org/wiki/Seconda\\_Guerra\\_Mondiale](http://it.wikipedia.org/wiki/Seconda_Guerra_Mondiale)

<sup>49</sup> La Battaglia di Berlino (in tedesco *Schlacht um Berlin*, in russo *Берлинская наступательная операция*) fu lo scontro finale del teatro europeo della Seconda Guerra Mondiale. A partire dal 16 aprile 1945, l'Armata Rossa sferrò il grande attacco sulla linea dell'Oder per distruggere le forze tedesche poste a difesa del cuore della Germania e conquistare la capitale del Reich; dopo scontri molto aspri, dure perdite per entrambe le parti e alcuni disperati tentativi di resistenza delle raccoglitrici e disomogenee forze tedesche, i sovietici, in netta superiorità numerica e di mezzi terrestri e aerei, riuscirono a portare a termine la loro missione, a distruggere o catturare il grosso delle forze nemiche e a circondare e conquistare Berlino (2 maggio 1945). Già il 30 aprile Adolf Hitler, che aveva deciso di rimanere nella capitale accerchiata per organizzare l'ultima resistenza, si era suicidato per non cadere in mano nemica. Il Terzo Reich si arrese ufficialmente l'8 maggio, 6 giorni dopo la fine della Battaglia”. Veggasi, per maggiori informazioni, la seguente pagina Web [https://it.wikipedia.org/wiki/Battaglia\\_di\\_Berlino](https://it.wikipedia.org/wiki/Battaglia_di_Berlino)

<sup>50</sup> Suicidio. Veggasi tale Voce entro il Glossario.

Alcune fonti affermano che i tedeschi subirono 325.000 morti: 173.000 soldati e 152.000 civili. Il Reich di Hitler<sup>51</sup> costò, solo in Europa, 60 milioni di vittime. La caduta del Nazismo<sup>52</sup> portò una occupazione altrettanto feroce la quale, secondo gli Storiografi portò allo stupro di massa<sup>53</sup> quale espressione delle supremazia, della potenza e della vendetta belluina del vincitore (ed effettuato da gruppi di nemici soprattutto sovietici ogni singola donna, reiteratamente) di ben 2 milioni di donne nella Primavera del 1945 (veggi sul Web:  
<http://miles.forumcommunity.net/?t=29664824>  
<http://andreacarancini.blogspot.it/2009/11/ingrid-zundel-sulla-dimenticata.html>  
<http://it.contrainfo.espiv.net/2012/11/01/le-donne-come-bottino-di-guerra/>  
<http://www.thule-italia.net/Storia/TedeschiUmani.html>  
[http://www.unive.it/media/allegato/dep/n10-2009/Strumenti/Ermacora\\_Tiepolato\\_st.pdf](http://www.unive.it/media/allegato/dep/n10-2009/Strumenti/Ermacora_Tiepolato_st.pdf)

Su questa pagina Web <http://www.vivamafarka.com/forum/index.php?topic=37915.0>

Si legge che nella Ciociaria<sup>54</sup>, nell'Italia del Centro Sud, i marocchini<sup>55</sup>, i “*Goumier*”, violentarono ben 60.000 fra donne, ragazze e bambine, dagli 8 agli 80 anni<sup>56</sup>, obbligando Padri e Mariti ad assistere all’abuso.

---

<sup>51</sup> Terzo Reich. Secondo l'autorevole Wikipedia: “Germania Nazista o Germania Nazionalsocialista e Terzo Reich (in tedesco Drittes Reich) sono le definizioni con cui comunemente ci si riferisce alla Germania degli anni tra il 1933 e il 1945, quando si trovò sotto il regime totalitario del Partito Nazionalsocialista Tedesco dei Lavoratori guidato da Adolf Hitler. Il termine Terzo Reich intendeva connotare lo Stato Nazista come il successore storico del medievale Sacro Romano Impero (962–1806) e del moderno Impero Tedesco (1871–1918). La Germania Nazista ebbe due denominazioni ufficiali, Deutsches Reich (tale denominazione era in uso sin dal 1871) dal 1933 al 1943, e Großdeutsches Reich (it. Reich della Grande Germania) dal 1943 al 1945. Veggasi, per maggiori informazioni, la seguente pagina Web: [http://it.wikipedia.org/wiki/Germania\\_nazista](http://it.wikipedia.org/wiki/Germania_nazista)

<sup>52</sup> Nazismo. Nazismo (Nazionalsocialismo). Tipo di Ideologia. Chi vi aderiva o aderisce era/è detto Nazista. Secondo l'autorevole Wikipedia: “Il Nazionalsocialismo o Nazismo è un'ideologia di Estrema Destra che ha avuto la propria massima diffusione in Europa, nella prima metà del XX secolo. Si caratterizza per una visione nazionalista del socialismo radicale, populista, xenofoba, razzista e totalitaria. Nacque subito dopo la Prima Guerra Mondiale in Germania. Il Partito Nazionalsocialista Tedesco dei Lavoratori (NSDAP) sotto Adolf Hitler salì al potere nel 1933 trasformando il Reich tedesco nel periodo 1933-1945 in un totalitario "Stato Leader", la Germania Nazista o Terzo Reich, ispirato completamente all'ideologia nazionalsocialista, all'antisemitismo e al pangermanesimo. Con l'invasione della Polonia, nel 1939 innescò la Seconda Guerra Mondiale. L'esperienza nazista come sistema di governo si è conclusa con la resa incondizionata dell'esercito tedesco in data 8 maggio 1945 e la vittoria militare delle contrapposte forze alleate. Il termine "Nazionalsocialismo" ed il concetto di Socialismo Nazionale, preesistenti al 1919 da almeno un trentennio e di diverso e vario utilizzo, si videro confluire in quell'anno nel nome del DAP, Deutsche Arbeiterpartei, in realtà fondato nel 1903 in Austria, il cui nome venne riutilizzato da Hitler per poi rinominarsi nel 1920 appunto come NSDAP. Hitler ha definito i concetti di nazionalismo e socialismo in modo molto personale: il Nazionalismo è citato come la devozione del singolo per la sua comunità nazionale, mentre il Socialismo è descritto come una responsabilità della comunità nazionale per l'individuo”. Veggasi, per maggiori informazioni, la seguente pagina Web: <http://it.wikipedia.org/wiki/Nazismo>

<sup>53</sup> Fino a due milioni di persone. “Lo Storico statunitense William Hitchcock afferma che in molti casi le donne sono state vittime di ripetuti stupri, alcune addirittura da 60 a 70 volte. Si ritiene che almeno 100.000 donne siano state stuprate nella sola Berlino”. Fonte Web: <https://www.vanillamagazine.it/la-storia-degli-stupri-di-massa-nella-germania-conquistata/>

<sup>54</sup> Ciociaria. Secondo l'autorevole Wikipedia: “Ciociaria (AFI: /ʃɔʃa'ria/), meno comunemente Cioceria, è il nome con cui sono identificati alcuni territori del Lazio a sud-est di Roma, senza limiti ben definiti. A partire dal Ventennio Fascista lo stesso nome è usato impropriamente dalla stampa locale, da associazioni promozionali e manifestazioni

Secondo l'autorevole Wikipedia: "Goumier era il termine che indicava un soldato di nazionalità marocchina, incorporato nell'Esercito Francese<sup>57</sup>, tra il 1908 e il 1956. Il termine è stato anche occasionalmente utilizzato per designare i soldati dell'Esercito Francese del Sudan francese e Alto Volta durante il Periodo Coloniale. Il termine *Goumier* deriva dalla parola araba *qum*, che significa squadrone e dove per

motivi fonetici la lettera **ڨ** (*qaf*) in berbero viene pronunciata *gaf*. Omissis. Seconda Guerra Mondiale. Quattro Divisioni di soldati marocchini e algerini combatterono con la Francia libera al fianco degli Alleati durante la Seconda Guerra Mondiale nel Corpo di Spedizione Francese in Italia (per un totale di circa 120,000 uomini). Tra questi i *Goumier*, inquadrati nel "*Groupement de Tabors Marocains*", comandato dal Generale<sup>58</sup> Augustin Guillaume<sup>59</sup>, che presero parte allo sbarco in Sicilia, all'occupazione della Corsica<sup>60</sup>, e alla Campagna d'Italia.

---

folcloristiche come sinonimo di Provincia di Frosinone e dell'insieme delle tradizioni popolari del suo territorio. L'identificazione della Ciociaria con il territorio della Provincia è fatta propria dalla stessa azienda di promozione turistica della Provincia di Frosinone". Veggasi, per maggiori informazioni, la seguente pagina Web: <https://it.wikipedia.org/wiki/Ciociaria>

<sup>55</sup> Marocchinate. Secondo l'autorevole Wikipedia: "Con il termine marocchinate vengono generalmente definiti tutti gli episodi di violenza sessuale e violenza fisica di massa, ai danni di svariate migliaia di individui di ambo i sessi e di tutte le età (ma soprattutto di donne) effettuati dai goumier francesi inquadrati nel Corpo di Spedizione Francese in Italia (Corps expéditionnaire français en Italie - CEF) durante la Campagna d'Italia della Seconda Guerra Mondiale. Questi episodi di violenza sfociavano a volte anche in esecuzioni coatte degli abitanti delle zone sottoposte a razzia e violenza, e raggiunsero l'apice durante i giorni immediatamente successivi lo sfondamento della Linea Gustav da parte degli Alleati, giorni in cui presumibilmente le truppe marocchine ebbero una sorta di "via libera" da parte dei Comandi, consentendo ai Goumier di razziare, rastrellare e infierire sulla popolazione al di là della linea difensiva tedesca". Veggasi, per maggiori informazioni, la seguente pagina Web: <https://it.wikipedia.org/wiki/Marocchinate> Per la pagina inglese di Wikipedia <https://en.wikipedia.org/wiki/Marocchinate> più di 60.000 donne subirono violenza ed 800 uomini furono uccisi. Veggasi pure la seguente pagina Web: <http://www.cassino2000.com/cdsc/studi/archivio/n07/n07p09.html>

<sup>56</sup> Si sono registrati perfino casi di 85enni violentate.

<sup>57</sup> Esercito Francese. Secondo l'autorevole Wikipedia: "Armée de Terre ("Esercito di Terra") è una delle quattro componenti delle Forze Armate Francesi. Come le altre tre forze (Marine Nationale, Armée de l'Air e Gendarmerie Nationale), è posta sotto responsabilità del Governo Francese. Operativamente, le unità dell'Esercito sono sotto l'autorità del Capo di Stato Maggiore delle Forze Armate (chef d'état-major des armées CEMA). Il Capo di Stato Maggiore dell'Esercito (Chef d'état-major de l'Armée de Terre) è responsabile davanti al CEMA e al Ministro della Difesa, dell'organizzazione, della preparazione, dell'uso delle sue forze, nonché della pianificazione e programmazione dei suoi mezzi, delle apparecchiature e delle attrezzature future. Completamente professionalizzata, dopo la chiusura della coscrizione obbligatoria nel 2001, l'Esercito nel 2017, dispone di un organico di 112.502 soldati". Veggasi, per maggiori informazioni, la seguente pagina Web: [https://it.wikipedia.org/wiki/Arm%C3%A9e\\_de\\_terre](https://it.wikipedia.org/wiki/Arm%C3%A9e_de_terre)

<sup>58</sup> Generale. Veggasi tale Voce entro il Glossario.

<sup>59</sup> Augustin Léon Guillaume. Secondo l'autorevole Wikipedia: "Augustin Léon Guillaume (Guillestre (Hautes Alpes), 30 luglio 1895 – Guillestre, 9 marzo 1983) è stato un Generale francese. Generale dell'Esercito Francese, in Italia è conosciuto soprattutto per aver guidato durante la Seconda Guerra Mondiale i Goumiers, soldati marocchini incorporati nell'Esercito tra il 1908 e il 1956, nella Campagna d'Italia. I brillanti successi militari ottenuti (Battaglia di Montecassino e del Belvedere) misero in ombra, agli occhi degli Alleati, i crimini e le violenze di questi ultimi nei confronti della popolazione locale. Il Generale non fu mai processato per i Crimini di Guerra commessi in Italia dalle sue truppe, quali stupri e omicidi di civili inermi. Guidò poi la terza Divisione di Fanteria Algerina durante le Campagne di Francia e Germania in seguito allo sbarco in Provenza nel mese di agosto del 1944. Nel 1954 diventa Capo



Soldati Goumier con il loro Comandante francese. Di Pubblico Dominio

---

di Stato Maggiore dell'Esercito e Presidente del Comitato Militare della NATO. Si dimette nel 1956 in segno di disaccordo con la gestione delle operazioni del Governo Francese in Africa del Nord. Dal 1959 al 1971 è stato Sindaco di Guillestre, suo paese natale. Fu autore di saggi di storia militare e locale". Veggasi, per maggiori informazioni, le seguenti pagine Web: [https://it.wikipedia.org/wiki/Augustin\\_Guillaume](https://it.wikipedia.org/wiki/Augustin_Guillaume) [https://fr.wikipedia.org/wiki/Augustin\\_Guillaume](https://fr.wikipedia.org/wiki/Augustin_Guillaume)

<sup>60</sup> Occupazione della Corsica. Veggasi, per maggiori informazioni, la seguente pagina Web: [https://en.wikipedia.org/wiki/1st\\_Army\\_Corps\\_\(France\)#Corsica\\_1943](https://en.wikipedia.org/wiki/1st_Army_Corps_(France)#Corsica_1943)



Fotografia raffigurante uno dei "Goumier". Di Pubblico Dominio, da Wikipedia:  
[https://en.wikipedia.org/wiki/Moroccan\\_Goumier#/media/File:Goumier001.jpg](https://en.wikipedia.org/wiki/Moroccan_Goumier#/media/File:Goumier001.jpg)

Abituati alla dura vita di montagna, resistenti al freddo e alla fame, essi erano specializzati in raid notturni e, presero parte alla Battaglia di Montecassino contro i fascisti della RSI<sup>61</sup>, e i nazisti tedeschi.

---

<sup>61</sup> Repubblica Sociale Italiana. In breve: fondata in piena Seconda Guerra Mondiale il 23 settembre 1943 col nome di Stato Nazionale Repubblicano e per molti considerata soltanto uno Stato fantoccio dei Nazisti. Non riconosciuta dalla Comunità Internazionale ma soltanto dalla Germania Nazista che vi esercitava un Protettorato de facto, dall'Impero Giapponese, dalla Slovacchia, dall'Ungheria, dalla Romania, dalla Croazia, dalla Bulgaria e dalla Francia di Vichy. Venuta meno *de facto* negli ultimi giorni dell'aprile 1945, la R.S.I. cessò ufficialmente di esistere con la Resa di Caserta del 28 aprile 1945 (operativa dal 2 maggio). Secondo l'autorevole Wikipedia: "La Repubblica Sociale Italiana (RSI), anche conosciuta come Repubblica di Salò, fu il regime, esistito tra il settembre 1943 e l'aprile 1945, voluto dalla Germania nazista e guidato da Benito Mussolini, al fine di governare parte dei territori italiani controllati militarmente dai tedeschi dopo l'armistizio di Cassibile. La sua natura giuridica è controversa: è considerata uno Stato fantoccio da gran parte della storiografia nonché dalla prevalente dottrina in materia di Diritto Internazionale; tuttavia alcuni Storici e Giuristi hanno problematizzato la portata di tale definizione, definendo la RSI un "governo insurrezionale" (quindi dotato di una propria soggettività) o comunque un ente dotato di un ordinamento con carattere originale e non derivato da quello della Germania. Lo stesso Mussolini era comunque consapevole che i tedeschi considerassero il suo regime alla stregua di uno Stato fantoccio. L'attuale Ordinamento Italiano non le riconosce alcuna legittimità; infatti nel Decreto Legislativo Luogotenenziale 5 ottobre 1944, n. 249 sull'"Assetto della legislazione nei territori liberati" essa è definita «*sedicente governo della Repubblica Sociale Italiana*». Pur rivendicando tutto il territorio del Regno d'Italia la RSI esercitò la propria sovranità solo sulle province non soggette all'avanzata alleata e all'occupazione tedesca diretta. Inizialmente la sua attività amministrativa si estendeva fino alle Province del Lazio e dell'Abruzzo, ritirandosi progressivamente sempre più a nord, in concomitanza con l'avanzata degli eserciti angloamericani. A nord, inoltre, i tedeschi istituirono due "Zone di operazioni" comprendenti dei territori che erano state parti dell'Impero austro-ungarico: le Province di Trento, Bolzano e Belluno (Zona d'operazioni delle Prealpi) e le Province di Udine, Gorizia, Trieste, Pola, Fiume e Lubiana (Zona d'operazioni del Litorale adriatico), sottoposte direttamente ai *Gauleiter* tedeschi del Tirolo e della Carinzia, *de facto* anche se non legalmente governate dal Terzo Reich, tranne la Carniola che fu sottoposta ad un regime speciale. L'exclave di Campione d'Italia fu inclusa nella Repubblica solo per pochi mesi, prima di essere liberata grazie ad una rivolta popolare appoggiata dai Carabinieri. La RSI fu riconosciuta da Germania, Giappone, Bulgaria, Croazia, Romania, Slovacchia, Ungheria, Repubblica di Nanchino, Manciukuò e Thailandia, vale a dire da Paesi Alleati alle Potenze dell'Asse o con truppe dell'Asse presenti al loro interno. Finlandia e Francia di Vichy, pur navigando nell'orbita nazista, non la riconobbero. Relazioni ufficiose furono mantenute con Argentina, Portogallo, Spagna e, tramite agenti commerciali, anche con la Svizzera. La Città del Vaticano non riconobbe la RSI. La strutturazione giuridico-istituzionale della RSI sarebbe dovuta essere demandata a un'assemblea costituente, come richiesto dal Congresso del PFR (14-16 novembre 1943). Si sarebbe dovuta instaurare una «Repubblica Sociale» in linea con i principi programmatici, a cominciare dalla «socializzazione delle imprese», tracciati nel documento noto come *Manifesto di Verona* e approvato durante i lavori congressuali. Mussolini preferì però rinviare la convocazione della Costituente al dopoguerra limitandosi a far approvare dal Consiglio dei Ministri del 24 novembre la denominazione di RSI. L'avanzata angloamericana nella primavera del 1945 e l'insurrezione del 25 aprile 1945 determinarono la fine della RSI, la quale cessò ufficialmente di esistere con la resa di Caserta del 29 aprile 1945 (operativa dal 2 maggio) sottoscritta dagli Alleati con il Comando Tedesco Sud-Ovest anche a nome dei Corpi Militari dello Stato Fascista in quanto quest'ultimo non riconosciuto dagli Alleati come valido e autonomo. Fondamenti ideologico-giuridico-economici della Repubblica Sociale Italiana furono il Fascismo, il Socialismo Nazionale, il Repubblicanesimo, la socializzazione, la cogestione, il corporativismo e l'antisemitismo". Veggasi, per maggiori informazioni, la seguente pagina Web: [https://it.wikipedia.org/wiki/Repubblica\\_Sociale\\_Italiana](https://it.wikipedia.org/wiki/Repubblica_Sociale_Italiana) Veggasi, per maggiori informazioni, la seguente pagina Web: [http://it.wikipedia.org/wiki/Repubblica\\_Sociale\\_Italiana](http://it.wikipedia.org/wiki/Repubblica_Sociale_Italiana)



Militari marocchini inquadrati nell'Esercito Francese accampati nei pressi di Monte Cassino.

Di Pubblico Dominio, da Wikipedia:

[https://it.wikipedia.org/wiki/Marocchinate#/media/File:Militari\\_marocchini\\_inquadrati\\_nell'esercito\\_francese\\_accampati\\_nei\\_pressi\\_di\\_Monte\\_Cassino.jpg](https://it.wikipedia.org/wiki/Marocchinate#/media/File:Militari_marocchini_inquadrati_nell'esercito_francese_accampati_nei_pressi_di_Monte_Cassino.jpg)

Prediligevano l'uso di un lungo coltello ("koumia") per assaltare i nemici, che venivano sgozzati e spesso mutilati.

Questo modo di combattere costò allo stesso tempo pesanti perdite tra le file dei Goumiers. Omissis. Le violenze sulle Donne.

Il passaggio dei *Goumiers* in Italia fu accompagnato da un numero elevato di Crimini di Guerra, omicidi, saccheggi e oltre 7,000 stupri, benché le Autorità Francesi, già da tempo, per mettere un freno a questi avvenimenti, avessero autorizzato la presenza di donne berbere<sup>62</sup> al seguito delle Truppe *Goumier*. Questi stupri furono ricordati in

<sup>62</sup> Berbere. Secondo l'autorevole Wikipedia: "I Berberi o, nella loro stessa lingua, Imaziɣen o Imazighen (al singolare Amaziɣ), che significherebbe in origine "uomini liberi", sono, propriamente, le popolazioni autoctone di quei territori nord-africani conosciuti con la denominazione di Tamazya, corrispondente agli stati di Marocco, Algeria, Tunisia e Libia. Per una serie di motivi storico-ideologici, nei sopraccitati paesi, si è soliti designare con tale nome solamente coloro che siano di lingua madre berbera (tamaziɣt). Il nome berbero deriva dal

seguito dagli italiani come "*Marocchinate*", e furono perpetrati contro donne, bambini e uomini, tra cui diversi preti.

Ad Esperia<sup>63</sup>, paese che al tempo contava circa 2500 abitanti, ben 700 subirono atti di violenza in occasione del passaggio delle truppe, ed alcuni perirono per tali motivi". Veggasi, per maggiori informazioni, la seguente pagina Web: <https://it.wikipedia.org/wiki/Goumier>

Si noti che la versione francese ([https://fr.wikipedia.org/wiki/Goumiers\\_marocains](https://fr.wikipedia.org/wiki/Goumiers_marocains)) riporta sole 4 righe e due parole sulle violenze bestiali, efferate dei Goumier.

Come specifica il sito: <http://www.lundici.it/2016/02/quando-arrivarono-i-marocchini/> le vittime delle violenze delle truppe d'assalto marocchine, algerine, tunisine e senegalesi del "*Corps Expeditionnaire Français*" (CEF) furono donne, anche vecchie, ragazze, bambine ma anche bambini, uomini e non di rado, perfino animali. Wikipedia relaziona che "Il Sindaco di Esperia (Comune in Provincia di Frosinone) affermò che nella sua città 700 donne su un totale di 2.500 abitanti furono stuprate e alcune di esse, in seguito a ciò, morirono. Con l'avanzare degli Alleati lungo la penisola, eventi di questo tipo si verificarono altrove: nel Lazio Settentrionale e nella Toscana Meridionale<sup>64</sup>.

Lo Scrittore Norman Lewis<sup>65</sup>, all'epoca Ufficiale Britannico sul Fronte di Montecassino, narrò gli eventi:

«Tutte le donne di Patrica, Pofi, Isoletta, Supino, e Morolo sono state violentate... A Lenola il 21 maggio hanno stuprato cinquanta donne, e siccome non ce n'erano abbastanza per tutti hanno violentato anche i bambini e i vecchi.

---

termine francese berbère, a sua volta derivato dal vocabolo arabo barbar, il quale, probabilmente, non fa che riprodurre la parola greco-romana barbaro (che designava chi non parlava il latino o il greco). Si veda per esempio Sallustio, nel suo *Bellum Iugurthinum* in cui la lingua dei Libi è definita "barbara lingua" (cap. 18.)". Veggasi, per maggiori informazioni, la seguente pagina Web: <https://it.wikipedia.org/wiki/Berberi>

<sup>63</sup> "E' accertato che gli ultimi soldati tedeschi rimasti a Esperia si suicidarono gettandosi da un burrone per non finire decapitati come altri loro commilitoni catturati" (Fonte Web: <https://www.lastampa.it/cultura/2017/03/16/news/la-verita-nascosta-delle-marocchinate-saccheggi-e-stupri-delle-truppe-francesi-in-mezza-italia-1.34636405>) e dal momento che non avevano spade o sciabole ma solo coltellacci leggermente ricurvi, la decapitazione avveniva sgozzando lentamente il prigioniero legato, fino appunto a tagliargli la testa dal collo.

<sup>64</sup> [roma.it](http://roma.it), Seduta del 16-12-2010, Mozione n.33.

<sup>65</sup> Norman Lewis. Secondo l'autorevole Wikipedia: "Norman Lewis (Forty Hill, 28 giugno 1908 – Saffron Walden, 22 luglio 2003) è stato uno Scrittore Britannico. Noto in particolare per i suoi resoconti di viaggio e le sue memorie di guerra, è ritenuto da alcuni esponenti della Cultura Inglese, tra cui Graham Greene, come uno dei maggiori Scrittori Inglesi del XX secolo". Veggasi, per maggiori informazioni, le seguenti pagine Web: [https://en.wikipedia.org/wiki/Norman\\_Lewis\\_\(author\)](https://en.wikipedia.org/wiki/Norman_Lewis_(author)) [https://it.wikipedia.org/wiki/Norman\\_Lewis](https://it.wikipedia.org/wiki/Norman_Lewis)

I marocchini di solito aggrediscono le donne in due - uno ha un rapporto normale, mentre l'altro la sodomizza.»

(Norman Lewis nel libro Napoli '44)".

Diverse città laziali furono investite dalla foga dei Goumier (truppe marocchine): si segnalano nella Provincia di Frosinone le cittadine di Esperia, Castro dei Volsci, Vallemaio, Sant'Apollinare, Ausonia, Giuliano di Roma, Patrica, Ceccano, Supino, San Giorgio a Liri, Coreno Ausonio, Morolo e Sgurgola, mentre nella Provincia di Latina si segnalano le cittadine di Lenola, Campodimele, Spigno Saturnia, Formia, Terracina, San Felice Circeo, Roccagorga, Priverno, Maenza e Sezze, in cui numerose ragazze e bambine furono ripetutamente violentate, talvolta anche alla presenza dei genitori<sup>66</sup>.

Numerosi uomini che tentarono di difendere le proprie congiunte furono uccisi o violentati a loro volta. Il Parroco di Esperia don Alberto Terrilli<sup>67</sup>, un uomo in odore di santità, che cercò invano di salvare (nascondendole entro la Sua Chiesa) tre donne dalle violenze dei soldati, fu legato e sodomizzato tutta la notte, morendo due giorni dopo per le sevizie subite<sup>68</sup>, per le lacerazioni interne riportate.

Addirittura una donna venne sia stuprata in gruppo che bruciata viva a seguire: <https://www.italiasera.it/ciociaria-ancora-i-goumier-stuprarono-ed-arsero-viva-una-donna/>

Due sorelle vennero stuprate da 200 “*Goumier*” e 300 di queste belve dotate di una ferocia inaudita, invero bestiale, satanica si accanirono su di una donna di 60 anni. Due sorelle vennero crocifisse<sup>69</sup>, dopo gli stupri. Gli uomini parenti delle donne, delle ragazze e delle bambine e dei bambini stuprati che protestarono ed opposero resistenza vennero stuprati a loro volta, evirati e perfino impalati<sup>70</sup>, da vivi

<sup>66</sup> ACS-PCM, Gab 1944-47, n. 10270, f. 19-10, Nota del Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri alla Presidenza del Consiglio dei Ministri dell'Italia Liberata, "nei Comuni di Giuliano di Roma, Patrica, Ceccano, Supino, Morolo e Sgurgola, paesi nei quali si ebbero stupri, omicidi, furti, rapine, saccheggi di abitazioni poi devastate e incendiate e dove vennero violentate, spesso ripetutamente, donne, ragazze e bambine da soldati in preda a sfrenata e sadica esaltazione sessuale."

<sup>67</sup> <https://mortidimenticati.blogspot.com/2009/06/don-alberto-terrilli-sodomizzato-ed.html>  
<https://vittimemarocchinate.blogspot.com/2011/03/don-alberto-terilli-un-eroe-dimenticato.html>

<sup>68</sup> C. Beatrice Tortolici, “*Violenza e dintorni*”, pagina 83, Armando Editore, 2005, pagine 760, ISBN-13: 978883589669, ISBN-10: 8883589661.

<sup>69</sup> Crocifissione. Veggasi tale Voce entro il Glossario.

<sup>70</sup> Impalamento. Veggasi tale Voce entro il Glossario.

(Fonte Web: <https://www.lastampa.it/cultura/2017/03/16/news/la-verita-nascosta-delle-marocchinate-saccheggi-e-stupri-delle-truppe-francesi-in-mezza-italia-1.34636405>)

<https://universalcuriosity.wordpress.com/2017/03/08/violations-of-women-in-wwii-marocchinate/>

<http://english.alarabiya.net/en/features/2018/03/11/PICTURES-The-largest-mass-rape-in-history.html>

<http://uncensoredhistory.blogspot.com/2013/10/mass-rape-ww2-italian-women-french-colonial-soldiers-moroccan.html>

<https://www.thesocialpost.it/2019/11/25/soldati-italiani-torturati-francesi-dossier-vergogna/>

Sulla stessa pagina Web si legge: CENTOMILA FIGLI DELLA VIOLENZA. A colloquio con la Regista e Scrittrice Helke Sander che ha presentato un documentario sconvolgente sulle donne berlinesi stuprate durante l'occupazione da parte dei russi. Autore: Anna Maria Mori.

Berlino - A raccontare l'orrore, a volte, bastano i numeri: a Berlino, subito dopo la liberazione, sono state stuprate dai "liberatori" centomila donne, vale a dire il 9 per cento di tutta la popolazione femminile berlinese dell'epoca (e i dati sarebbero stati forniti per difetto: ci sono fonti secondo le quali, ad essere stuprate, sarebbero state il 60 per cento delle berlinesi); in quella che allora era la Prussia Orientale, dal dicembre '44, quando è iniziata la ritirata dei tedeschi, fino alla fine della guerra, le violentate da soldati dell'Armata Rossa<sup>71</sup> furono due milioni: di queste, duecentomila sono morte, alcune ammazzate direttamente dai soldati che le violentavano.

Altre in conseguenza dello stupro. E ancora: il venti per cento delle violentate, sono rimaste incinte: in Germania ci sono trecentomila figli dello stupro di massa del '45 (e anche questi sarebbero dati calcolati per difetto).

---

<sup>71</sup> Armata Rossa. Secondo l'autorevole Wikipedia: "L'Armata Rossa dei Lavoratori e dei Contadini (in russo: *Рабоче-Крестьянская Красная Армия*, "Raboče-Krest'janskaja Krasnaja Armija in sigla RKKA), più comunemente *Armata Rossa*, fu il nome dato alle Forze Armate dell'Unione Sovietica dopo la disintegrazione delle Forze Zariste nel 1917. L'aggettivo "rossa" fa riferimento al colore tradizionale del movimento socialista e comunista. L'Armata Rossa fu istituita su decreto del Consiglio dei Commissari del Popolo nel 1918 e divenne l'Esercito dell'URSS al momento della fondazione dello Stato stesso, nel 1922. Lev Trockij, Commissario del Popolo per la guerra dal 1918 al 1924, ne è considerato il fondatore. Nel suo periodo di massima espansione d'organico, durante la Seconda Guerra Mondiale, l'Armata Rossa contava 11 milioni di effettivi tra Ufficiali, Sottufficiali e Soldati. Dopo la vittoria sulla Germania Nazista il numero fu ridotto a circa 3 milioni. Nel 1946 la denominazione *Armata Rossa* venne, almeno ufficialmente, modificata in *Armata Sovietica* (in russo: *Советская Армия*, Sovetskaja Armija in sigla SA). Veggasi per maggiori informazioni questa pagina Web: [http://it.wikipedia.org/wiki/Armata\\_rossa](http://it.wikipedia.org/wiki/Armata_rossa)

Tutto questo appare nel documentario presentato al Festival di Berlino dalla Regista e Scrittrice Helke Sander<sup>72</sup> (un Suo libro di racconti è stato pubblicato due anni fa anche in Italia) e intitolato I liberatori e le Liberate: quattro ore di documenti ripescati in archivi trascurati da tutti, interviste a protagoniste e vittime, e ai figli delle vittime.

Il documentario si apre e si chiude sul volto di una donna, in penombra, in fondo a un tavolo lunghissimo: è stata stuprata<sup>73</sup> cento volte, ed esistono certificati d'ospedale che lo provano. E ci sono ancora documenti a proposito di una donna violentata centoventotto volte in una notte, davanti ai familiari: alla quindicesima volta è svenuta, ed è rimasta svenuta fino alla fine.

Insomma, i Liberatori furono peggiori di coloro i quali avevano combattuto. Il rimedio fu peggiore del male, e come dimenticare quanto occorso agli italiani sotto la Dittatura Comunista di Tito<sup>74</sup>, reo di Crimini contro l'Umanità<sup>75</sup>? Come

---

<sup>72</sup> Helke Sander. Secondo l'autorevole Wikipedia: "Helke Sander (born January 31, 1937 in Berlin) is a German Feminist Film Director, Author, Actress, Activist, and Educator. She is known primarily for her documentary work and contributions to the women's movement in the seventies and eighties. Helke Sander's work is characterized by her emphasis of the experimental over the narrative arc. Sander is considered to have started the "new" feminist movement in Germany with her passioned speech at the Socialist German Students Conference. A lot of Sander's work is about portraying female perspectives and showing the every day struggles that women go through to survive. In her essay "Feminists and Film (1977)," Helke Sander states the motivation for her work: "To put it in other terms: women's most authentic act today--in all areas including the arts--consists not in standardizing and harmonizing the means, but rather in destroying them. Where women are true, they break things." Sander's work is concerned with the breakage of conventional ideas and forms. " Sander's work is concerned with the breakage of conventional ideas and forms". Veggasi, per maggiori informazioni, la seguente pagina Web: [https://en.wikipedia.org/wiki/Helke\\_Sander](https://en.wikipedia.org/wiki/Helke_Sander)

<sup>73</sup> Violenza Carnale. Detta anche "Violenza Sessuale". In latino "Stuprum", in inglese "Rape", in catalano "Violació", in galiziano/gallego e spagnolo/castigliano "Violación", in francese e romeno "Viol". Vedi Stupro. Secondo l'autorevole Wikipedia: "La Violenza Sessuale è, secondo la definizione del Codice Penale italiano, la costrizione mediante violenza o minaccia a compiere o subire atti sessuali. In proposito si parla comunemente anche di Stupro o (nel caso abbia luogo la congiunzione carnale) di Violenza Carnale. Lo Stupro è considerato un grave crimine nella gran parte degli ordinamenti e presenta specifiche difficoltà per quanto riguarda la sua repressione penale. È considerato anche come mezzo per la guerra psicologica da attuare sulle popolazioni dei territori occupati e pertanto considerato in tal caso anche come Crimine di Guerra". Come Terrorismo Religioso di matrice islamista è un classico nell'ambito dell'ISIS e di BOKO HARAM. Veggasi pure, per maggiori informazioni, le seguenti pagine Web: [http://it.wikipedia.org/wiki/Violenza\\_carnale](http://it.wikipedia.org/wiki/Violenza_carnale) <http://www.msd-italia.it/altre/manuale/sez18/2442129.html>

<sup>74</sup> Tito. Secondo l'autorevole Wikipedia: "Josip Broz, in cirillico: Јосип Броз, meglio noto come Tito (Тито), pronuncia: /jóšib brô:s tito/ o anche come Maresciallo Tito (Kumrovec, 7 maggio 1892 – Lubiana, 4 maggio 1980), è stato un Rivoluzionario, Politico, Militare e Dittatore Jugoslavo. Croato di nascita, Tito aderì presto all'ideale comunista, frequentando molto l'Unione Sovietica. Durante la Seconda Guerra Mondiale condusse la guerra partigiana contro l'occupazione tedesca, spesso in concerto con gli Alleati, che lo sostinsero anche a guerra finita. Divenne Dittatore della Jugoslavia, trasformata in uno Stato Federale, instaurando un regime comunista *sui generis*, con forti diffidenze dal Comunismo Sovietico in campo economico e anche riguardo ai rapporti con le autorità religiose. Ruppe con l'Unione Sovietica e si ritirò dal Patto di Varsavia, ponendosi poi a capo di un movimento di stati cosiddetti "non allineati", cioè non appartenenti a nessuno dei due gruppi che si fronteggiavano durante la Guerra Fredda. Rimase a capo del governo jugoslavo fino alla morte. Dopo la sua morte le tensioni razziali e religiose tra le diverse etnie del Paese, tenute repressive grazie al suo "pugno di ferro", riemersero violentemente ed esplosero nelle guerre degli anni novanta, che dissolsero la Jugoslavia in più Nazioni". Veggasi, per maggiori informazioni, la seguente pagina Web: [https://it.wikipedia.org/wiki/Josip\\_Broz\\_Tito](https://it.wikipedia.org/wiki/Josip_Broz_Tito)

<sup>75</sup> Sempre dalla Voce "Tito" di Wikipedia: "Al regime di Tito si ascrivono crimini contro l'umanità quali:

dimenticare i tristemente famosi Massacri delle Foibe<sup>76</sup>? Martiri, seviziat, torturati<sup>77</sup>, donne stuprate in continuazione, amputate delle mammelle, impalate nella vagina con un pezzo di legno<sup>78</sup>, gettate nelle gole di montagna, le Foibe, alcune anche profonde 140 metri da vive, legate con fil di ferro e filo spinato....Veggasi pure, per maggiori informazioni, la seguente pagina Web: <http://it.wikipedia.org/wiki/Stupro>

---

- massacro di Bleiburg e le stragi sommarie di circa 12.000 ex miliziani anticomunisti sloveni (domobranci) nel giugno 1945;
- la fossa comune di Tezno, teatro di un massacro avvenuto poco dopo la fine della Seconda Guerra Mondiale;
- le persecuzioni anti-italiane e i massacri delle foibe, definiti dal Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano come pulizia etnica nelle regioni a ridosso del confine italo-jugoslavo che causarono la tragedia dell'esodo giuliano dalmata. Questi ultimi massacri si verificarono poco dopo la fine della guerra e si cercò di spiegarli come vendetta dei partigiani contro i fascisti, ma nella realtà furono attuate contro tutti coloro che rappresentavano o potevano rappresentare, indipendentemente dalla loro appartenenza politica, lo Stato italiano in quelle terre (Istria e Trieste), che il nuovo regime comunista jugoslavo rivendicava apertamente. A conferma di un'autentica campagna d'intimidazione contro gli italiani, vi sono anche le affermazioni di Milovan Gilas, vice capo del Governo e Segretario della Lega dei Comunisti di Jugoslavia che, in un'intervista concessa a Panorama il 21 luglio 1991, ammetteva senza giri di parole: «Ricordo che io e Kardelj (Dirigente del Partito Comunista sloveno, ndr) andammo in Istria a organizzare la propaganda anti-italiana. Si trattava di dimostrare alle Autorità Alleate che quelle terre erano jugoslave e non italiane. Certo che non era vero. O meglio lo era solo in parte, perché in realtà gli italiani erano la maggioranza nei centri abitati, anche se non nei villaggi. Bisognava dunque indurli ad andare via con pressioni d'ogni genere. Così ci venne detto e così fu fatto.»;
- pulizia etnica contro cittadini di etnia tedesca;
- massacro di Bačka ossia pulizia etnica contro cittadini di etnia ungherese e tedesca nonché "pulizia politica" contro serbi anticomunisti;
- massacri di Kočevski rog ordinati per rappresaglia contro miliziani anticomunisti sloveni, in maggioranza, nonché croati e serbi;
- *i soprusi e le uccisioni perpetrati tra il 1945 e 1955 in vari campi di concentramento (quali Teharje in Slovenia e Isola Calva in Croazia) contro oppositori politici.*
- *repressione, crimini e uccisioni contro sacerdoti e membri della Chiesa Ortodossa Serba e delle altre Comunità Cristiane nel periodo 1941-1948.*
- *Massacro di Siroki Brijeg.*

<sup>76</sup> Foibe. Secondo l'autorevole Wikipedia: "I Massacri delle Foibe sono stati degli eccidi ai danni della popolazione italiana della Venezia Giulia e della Dalmazia, avvenuti durante la Seconda Guerra Mondiale e nell'immediato secondo dopoguerra (1943-1945), da parte dei partigiani jugoslavi e dell'OZNA. Il nome deriva dai grandi inghiottiti carsici dove furono gettati molti dei corpi delle vittime, che nella Venezia Giulia sono chiamati "foibe". Al Massacro delle Foibe seguì l'esodo giuliano dalmata, ovvero l'emigrazione forzata della maggioranza dei cittadini di etnia e di lingua italiana dalla Venezia Giulia e dalla Dalmazia, territori del Regno d'Italia prima occupati dall'Esercito Popolare di Liberazione della Jugoslavia del Maresciallo Josip Broz Tito e successivamente annessi dalla Jugoslavia. Si stima che i giuliani, i fiumani e i dalmati italiani che emigrarono dalle loro terre di origine ammontino a un numero compreso tra le 250.000 e le 350.000 persone. Per estensione i termini "foibe" e il neologismo "infoibare" sono diventati sinonimi di uccisioni che in realtà furono in massima parte perpetrare in modo diverso: la maggioranza delle vittime morì nei campi di prigione jugoslavi o durante la deportazione verso di essi. Si stima che le vittime in Venezia Giulia e nella Dalmazia siano state circa 11.000, comprese le salme recuperate e quelle stimate, più i morti nei campi di concentramento jugoslavi". Veggasi, per maggiori informazioni, la seguente pagina Web: [https://it.wikipedia.org/wiki/Massacri\\_delle\\_foibe](https://it.wikipedia.org/wiki/Massacri_delle_foibe)

<sup>77</sup> Tortura. Veggasi tale Voce entro il Glossario.

<sup>78</sup> Norma Cossetto. Laureanda, Medaglia d'Oro al Merito Civile alla Memoria. "Norma Cossetto, talvolta menzionata erroneamente come Norma Corsetto (Visinada, 17 maggio 1920 – Antignana, 4 o 5 ottobre 1943), fu una studentessa italiana, istriana di un paese vicino Visignano, uccisa da partigiani jugoslavi nel 1943 nei pressi della foiba di Villa Surani". Veggasi, per maggiori informazioni, la seguente pagina Web: [https://it.wikipedia.org/wiki/Norma\\_Cossetto](https://it.wikipedia.org/wiki/Norma_Cossetto)



Truppe *Goumier* in marcia. Di Pubblico Dominio



Truppe *Goumier* accampate. Di Pubblico Dominio



Truppe *Goumier*. Di Pubblico Dominio



**Agostino.** Sant'Agostino da Tagaste, Vescovo di Ippona e Dottore della Chiesa. 28 agosto – Memoria. Tagaste (Numidia), 13 novembre 354 – Ippona (Africa), 28 agosto 430. Educato nella Fede, ebbe una giovinezza dissipata finché non lesse l'*Ortensio*<sup>79</sup> di Cicerone che lo riaccostò alla vita dello Spirito. Fu attratto dal Manicheismo<sup>80</sup> ma l'incontro con Sant'Ambrogio, da cui fu battezzato, lo riportò alla Fede. Tornato penitente in Africa dopo la morte della madre, fu ordinato Sacerdote e Vescovo di Ippona. Filosofo, Teologo, Mistico, Oratore e sommo polemista (parte della Sua vita fu dedicata alla lotta contro l'eresie), a lui si deve la prima sintesi tra Filosofia e Fede, che dimostra come sia possibile un perfetto accordo tra la città terrena e la città celeste. In un mondo come quello attuale, in cui la città terrena sembra essere in contrasto con quella celeste, il suo messaggio è ancora un monito e una speranza per l'umanità.

Patronato: Teologi, Stampatori

Etimologia: Agostino = piccolo venerabile, dal latino

Emblema: Bastone pastorale, Libro, Cuore di fuoco

Agostino è uno degli autori di testi teologici, mistici, filosofici, esegetici, ancora oggi molto studiato e citato; egli è uno dei Dottori della Chiesa come ponte fra l'Africa e l'Europa; il suo libro le *"Confessioni"* è ancora oggi ricercato, ristampato, letto e meditato. *"Tardi ti ho amato, bellezza tanto antica e tanto nuova, tardi ti ho amato. Ed ecco che tu stavi dentro di me e io ero fuori e là ti cercavo.... Ti ho gustato e ora*

<sup>79</sup> Ortensio. Secondo l'autorevole Wikipedia: “Ortensio (Hortensius seu De philosophia liber) è un dialogo perduto di Marco Tullio Cicerone, scritto nel 45 a.C.. Il titolo dell'opera è stato dedicato all'Oratore Quinto Ortensio Ortalo, prima storico avversario e di seguito grande amico di Cicerone, il quale però non condivideva alcune sue idee. Infatti Cicerone voleva diffondere la filosofia nel Mondo Romano mediante gli scritti greci di Aristotele (il dialogo prende spunto dalla sua opera *Protrettico*, cosicché i lettori latini potessero avere una visione più limpida e positiva della vita). I protagonisti del dialogo erano appunto Cicerone, Lutazio Catulo, Lucullo e Ortensio, il primo dei quali esortava sui amici a ricredersi sulle sue idee contro lo studio della Filosofia”. Veggasi pure, per maggiori informazioni, la seguente pagina Web: [https://it.wikipedia.org/wiki/Ortensio\\_\(Cicerone\)](https://it.wikipedia.org/wiki/Ortensio_(Cicerone))

<sup>80</sup> Manicheismo. Veggasi tale Voce entro il Glossario.

*ho fame e sete di te. Mi hai toccato e ora ardo dal desiderio di conseguire la tua pace*”; così scrive Agostino Aurelio nelle “*Confessioni*”, perché la sua vita fu proprio così in due fasi:

prima l’ansia inquieta di chi, cercando la strada, commette molti errori; poi imbroccata la via, sente il desiderio ardente di arrivare alla meta per abbracciare l’amato. Agostino Aurelio nacque a Tagaste<sup>81</sup> nella Numidia<sup>82</sup> in Africa il 13 novembre 354 da una famiglia di classe media, di piccoli proprietari terrieri, il padre Patrizio era Pagano<sup>83</sup>, mentre la madre Monica, che aveva avuto tre figli, dei quali Agostino era il primogenito, era invece Cristiana; fu lei a dargli un’educazione religiosa ma senza battezzarlo, come si usava allora, volendo attendere l’età matura. Ebbe un’infanzia molto vivace, ma non certamente piena di peccati, come farebbe pensare una sua frase scritta nelle “*Confessioni*” dove si dichiara gran peccatore fin da piccolo. I peccati veri cominciarono più tardi; dopo i primi studi a Tagaste e poi nella vicina Madaura, si recò a Cartagine<sup>84</sup> nel 371, con l’aiuto di un facoltoso

---

<sup>81</sup> Tagaste. Secondo l’autorevole Wikipedia: “Tagaste (toponimo berbero reso di norma in latino *Thagaste*) era una città africana, algerina, nota soprattutto per essere stata patria del Filosofo Sant’Agostino; si trova circa 70 km a sud-est di Annaba, l’antica Ippona, di cui Agostino fu Vescovo.

Il nome attuale della città è Souk Ahras, moderno centro agricolo algerino. La città non ebbe mai eccessiva importanza; *municipium* romano, fece parte dell’Africa proconsolare, quindi della Numidia. Tagaste viene già menzionata da Plinio (V,4,4). All’epoca di Sant’Agostino, e fino al VII secolo, era la sede episcopale della Numidia. Sono noti tre Vescovi di Tagaste:

- San Firmino, menzionato dal Martirologio Romano;
- Sant’Alipio, amico di Agostino;
- San Gennaro.

Gli adepti della Dottrina Agostiniana vengono da tutto il mondo a raccogliersi presso un olivo secolare sotto il quale, secondo la tradizione, il Santo passava molte ore a meditare all’alba e al tramonto. L’olivo è situato su una collina che domina la città antica, oggi scomparsa. Vi si trovano alcune statue intagliate nel marmo o in un calcare più grossolano, oltre a pietre che recano incise iscrizioni latine. Sono stati portati alla luce anche i resti di una basilica”. Veggasi, per maggiori informazioni, la seguente pagina Web: <https://it.wikipedia.org/wiki/Tagaste>

<sup>82</sup> Numidia. Secondo l’autorevole Wikipedia: “Numidia è la denominazione, nell’antichità, di quella parte del Nordafrica compresa tra la Mauretania (all’incirca l’attuale Marocco) e i territori controllati da Cartagine (la zona dell’attuale Tunisia). Corrispondeva quindi, grosso modo, alla parte nord-orientale dell’attuale Algeria (anche se spesso nella storia i suoi confini mutarono anche di molto). Essa ospitò diversi Regni Berberi e divenne in seguito una provincia dell’Impero Romano”. Veggasi, per maggiori informazioni, la seguente pagina Web: <https://it.wikipedia.org/wiki/Numidia>

<sup>83</sup> Pagano. Veggasi, per maggiori informazioni, la seguente pagina Web: “*Paganismo* (dal latino: *paganus*) è un termine dispregiativo appartenente alla Cultura Occidentale che indica le Religioni Politeiste, considerate in opposizione alle Religioni Abramitiche, soprattutto all’Ebraismo e al Cristianesimo. Nel corso del tempo il termine è venuto ad includere una vasta gamma di pratiche spirituali o rituali, credenze della cultura orale e Tradizioni del Folklore. È utilizzato principalmente in ambito storico, facendo riferimento alla Religione Greco-Romana e le Tradizioni Indigene dell’Europa e del Nord Africa prima della Cristianizzazione dell’Impero Romano. In senso più ampio, il suo significato si estende a tutte le Religioni al di fuori del ceppo abramitico, tra cui la maggior parte delle Religioni Orientali e le tradizioni indigene delle Americhe, Asia Centrale, Oceania e Africa”. Veggasi, per maggiori informazioni la seguente pagina Web: <http://it.wikipedia.org/wiki/Pagano>

Signore del luogo di nome Romaniano; Agostino aveva 16 anni e viveva la sua adolescenza in modo molto vivace ed esuberante e mentre frequentava la Scuola di un Retore<sup>85</sup>, cominciò a convivere con una ragazza cartaginese, che gli diede nel 372, anche un figlio, Adeodato. Questa relazione sembra che sia durata 14 anni, quando nacque inaspettato il figlio; Agostino fu costretto, come si suol dire, a darsi una regolata, riportando la sua condotta inconcludente e dispersiva, su una più retta strada, ed a concentrarsi negli studi, per i quali si trovava a Cartagine. Le lagrime della madre Monica, cominciavano ad avere un effetto positivo; fu in quegli anni che maturò la sua prima vocazione di Filosofo, grazie alla lettura di un libro di Cicerone, l’“*Ortensio*” che l’aveva particolarmente colpito, perché l’autore latino affermava, come soltanto la Filosofia aiutasse la volontà ad allontanarsi dal male e ad esercitare la virtù. Purtroppo la lettura della Sacra Scrittura non diceva niente alla sua mente razionalistica e la Religione professata dalla madre gli sembrava ora “*una superstizione puerile*”, quindi cercò la Verità nel Manicheismo. Il Manicheismo era una Religione Orientale fondata nel III secolo d.C. da Mani, che fondeva elementi del Cristianesimo e della Religione di Zoroastro<sup>86</sup>, suo principio fondamentale era il Dualismo, cioè l’opposizione continua di due principi egualmente divini, uno buono e uno cattivo, che dominano il Mondo e anche l’animo dell’Uomo. Ultimati gli studi, tornò nel 374 a Tagaste, dove con l’aiuto del suo benefattore Romaniano, aprì una Scuola di Grammatica<sup>87</sup> e Retorica<sup>88</sup>, e fu anche ospitato nella sua casa con tutta la

---

<sup>84</sup> Cartagine. Secondo l’autorevole Wikipedia: “Cartagine (latino: Carthago o Karthago; greco: Καρχηδόν, Karkhēdōn; arabo: قرطاج, Qartāj; berbero: ⴻⵔⵜⴰⵊ, Kartajen; ebraico: כַּרְתָּגוֹ, Kartago; dal fenicio קַרְתָּגוֹת, Qart-hadašt, che significa «Città nuova», inteso come "Nuova Tiro") è un’antica città, fiorente in età antica e oggi sobborgo di Tunisi, in Tunisia. La città è collocata sul lato orientale del Lago di Tunisi. Secondo una leggenda romana, fu fondata nell’814 a.C. da coloni fenici provenienti da Tiro, guidati da Elissa (la Regina Didone). Divenne una grande e ricca città, molto influente nel Mediterraneo Occidentale, fino a scontrarsi con Siracusa e Roma per l’egemonia sui mari”. Veggasi, per maggiori informazioni, la seguente pagina Web: <http://it.wikipedia.org/wiki/Cartagine>

<sup>85</sup> Retorica. Secondo l’autorevole Wikipedia: “La Retorica è l’arte di parlar bene (in greco antico ῥήτορικὴ τέχνη, traslitterato in rhetorikē téchne, «arte del dire»). Essa è la disciplina che studia il metodo di composizione dei discorsi, ovvero come organizzare il linguaggio naturale (non simbolico) secondo un criterio per il quale a una proposizione seguva una conclusione. Sotto questo aspetto essa è un metalinguaggio, in quanto cioè un «discorso sul discorso». Lo scopo della Retorica è la persuasione, intesa come approvazione della tesi dell’oratore da parte di uno specifico uditorio. Da un lato, la persuasione consiste in un fenomeno emotivo di assenso psicologico; per altro verso ha una base epistemologica: lo studio dei fondamenti della persuasione è studio degli elementi che, connettendo diverse proposizioni tra loro, portano a una conclusione condivisa, quindi dei modi di disvelamento della verità nello specifico campo del discorso”. Veggasi, per maggiori informazioni, la seguente pagina Web: <http://it.wikipedia.org/wiki/Retorica>

<sup>86</sup> Zoroastro. Forma greca (Ζōroastrēs) di Zarathustra (avestico Zarathuštra; pārsi Zartosht), nacque a Bactra, oggi Balkh (città dell’antica Persia), V-VI secolo a.C.), e fu un Profeta persiano Fondatore dello Zoroastrismo. Si ritiene appartenesse ad una famiglia di Cavalieri chiamati *Spitama*. Veggasi, per maggiori informazioni, la seguente pagina Web: <http://it.wikipedia.org/wiki/Zoroastrismo> Veggasi, per maggiori informazioni, la seguente pagina Web: <http://it.wikipedia.org/wiki/Zoroastro>

<sup>87</sup> Grammatica. Secondo l’autorevole Wikipedia: “La Grammatica è l’insieme finito di regole necessarie alla costruzione di frasi, sintagmi e parole di una determinata lingua naturale. Il termine si riferisce anche allo studio di dette regole, che appartengono all’ambito della fonologia (e fonetica), morfologia, sintassi, semantica e pragmatica. I Linguisti normalmente non intendono per “grammatica” le regole ortografiche, anche se spesso i manuali che si autodefiniscono “grammatiche” includono regole concernenti l’ortografia e la punteggiatura”. Veggasi, per maggiori informazioni, la seguente pagina Web: <http://it.wikipedia.org/wiki/Grammatica>

famiglia, perché la madre Monica aveva preferito separarsi da Agostino, non condividendo le sue scelte religiose; solo più tardi lo riammise nella sua casa, avendo avuto un sogno premonitore, sul suo ritorno alla Fede Cristiana. Dopo due anni nel 376, decise di lasciare il piccolo paese di Tagaste e ritornare a Cartagine e sempre con l'aiuto dell'amico Romaniano, che egli aveva convertito al Manicheismo, aprì anche qui una Scuola, dove insegnò per sette anni, purtroppo con alunni poco disciplinati. Agostino però tra i Manichei non trovò mai la risposta certa al suo desiderio di Verità e dopo un incontro con un loro Vescovo, Fausto, avvenuto nel 382 a Cartagine, che avrebbe dovuto fugare ogni dubbio, ne uscì non convinto e quindi prese ad allontanarsi dal Manicheismo. Desideroso di nuove esperienze e stanco dell'indisciplina degli alunni cartaginesi, Agostino resistendo alle preghiere dell'amata madre, che voleva trattenerlo in Africa, decise di trasferirsi a Roma, Capitale dell'Impero, con tutta la famiglia. A Roma, con l'aiuto dei Manichei, aprì una Scuola, ma non fu a suo agio, gli studenti romani, furbescamente, dopo aver ascoltate con attenzione le sue lezioni, sparivano al momento di pagare il pattuito compenso. Subì una malattia gravissima che lo condusse quasi alla morte, nel contempo poté constatare che i Manichei romani, se in pubblico ostentavano una condotta irreprensibile e casta, nel privato vivevano da dissoluti; disgustato se ne allontanò per sempre. Nel 384 riuscì ad ottenere, con l'appoggio del Prefetto di Roma, Quinto Aurelio Simmaco<sup>89</sup>, la Cattedra vacante di Retorica a Milano, dove si trasferì, raggiunto nel 385, inaspettatamente dalla madre Monica, la quale conscia del travaglio interiore del figlio, gli fu accanto con la preghiera e con le lagrime, senza imporgli nulla, ma bensì come un Angelo Protettore. E Milano fu la tappa decisiva della sua conversazione; qui ebbe l'opportunità di ascoltare i Sermoni di s. Ambrogio che teneva regolarmente in Cattedrale<sup>90</sup>, ma se le sue parole si scolpivano nel cuore di

---

<sup>88</sup> Retorica. Secondo l'autorevole Wikipedia: “La Retorica è l'arte di *parlar bene* (in greco antico ρήτορική τέχνη, traslitterato in *rhetorikē téchne*, «arte del dire»). Essa è la disciplina che studia il metodo di composizione dei discorsi, ovvero come organizzare il linguaggio naturale (non simbolico) secondo un criterio per il quale a una proposizione segua una conclusione. Sotto questo aspetto essa è un *metalinguaggio*, in quanto cioè un «discorso sul discorso». Lo scopo della retorica è la persuasione, intesa come approvazione della tesi dell'oratore da parte di uno specifico uditorio. Da un lato, la persuasione consiste in un fenomeno emotivo di assenso psicologico; per altro verso ha una base epistemologica: lo studio dei fondamenti della persuasione è studio degli elementi che, connettendo diverse proposizioni tra loro, portano a una conclusione condivisa, quindi dei modi di disvelamento della verità nello specifico campo del discorso”. Veggasi, per maggiori informazioni, la seguente pagina Web: <http://it.wikipedia.org/wiki/Retorica>

<sup>89</sup> Quinto Aurelio Simmaco. Secondo l'autorevole Wikipedia: “Quinto Aurelio Simmaco (in latino: *Quintus Aurelius Symmachus*; Roma, 340 circa – 402/403) è stato un Oratore, Senatore e Scrittore Romano. È considerato il più importante Oratore in lingua latina della sua epoca, paragonato dai contemporanei a Cicerone; la sua famosa relazione sulla controversia riguardante l'altare della Vittoria fu però fallimentare, e il suo coinvolgimento con un usurpatore e la sua opposizione all'Imperatore Cristiano Teodosio I lo obbligarono ad allontanarsi dalla vita politica. Negli ultimi anni della sua vita si dedicò alla Filologia, di cui è considerato il fondatore. Tra il 365 e il 402 fu al centro di una coprosa rete di scambi epistolari, che permettono di formare un ritratto insolitamente ricco della classe dirigente romana dell'epoca e di un personaggio non-cristiano della fine del IV secolo. Veggasi, per maggiori informazioni, la seguente pagina Web: [http://it.wikipedia.org/wiki/Quinto\\_Aurelio\\_Simmaco](http://it.wikipedia.org/wiki/Quinto_Aurelio_Simmaco)

<sup>90</sup> Cattedrale. In latino “*Ecclesia Cathedralis*”, in francese “*Cathédrale*”, in catalano, asturiano, gallego/galiziano e portoghese “*Catedral*”, in inglese “*Cathedral*”, in tedesco “*Kathedrale*”. Secondo l'autorevole Wikipedia: “Una Cattedrale è la Chiesa Cristiana più importante di una Diocesi, di cui costituisce il centro liturgico e spirituale, e

Agostino, fu la frequentazione con un anziano Sacerdote, San Simpliciano, che aveva preparato S. Ambrogio all’episcopato, a dargli l’ispirazione giusta; il quale con fine intuito lo indirizzò a leggere i neoplatonici, perché i loro scritti suggerivano “*in tutti i modi l’idea di Dio e del suo Verbo*”. Un successivo incontro con S. Ambrogio, procuratogli dalla madre, segnò un altro passo verso il Battesimo; fu convinto da Monica a seguire il consiglio dell’Apostolo Paolo, sulla castità perfetta, che lo convinse pure a lasciare la moglie, la quale secondo la Legge Romana, essendo di classe inferiore, era praticamente una concubina, rimandandola in Africa e tenendo presso di sé il figlio Adeodato (ci riesce difficile ai nostri tempi comprendere questi atteggiamenti, così usuali per allora). A casa di un amico Ponticiano, questi gli aveva parlato della vita casta dei Monaci e di S. Antonio Abate<sup>91</sup>, dandogli anche il Libro delle Lettere di S. Paolo; ritornato a casa sua, Agostino disorientato si appartò nel giardino, dando sfogo ad un pianto angosciato e mentre piangeva, avvertì una voce che gli diceva ”*Tolle, lege, tolle, lege*” (prendi e leggi), per cui aprì a caso il Libro delle Lettere di S. Paolo e lesse un brano: “*Comportiamoci onestamente, come in pieno giorno: non in mezzo a gozzoviglie e ubriachezze, non fra impurità e licenze, non in contese e gelosie. Rivestitevi del Signore Gesù Cristo e non seguite la carne nei suoi desideri*” (Rom. 13, 13-14). Dopo qualche settimana ancora d’insegnamento di Retorica, Agostino lasciò tutto, ritirandosi insieme alla madre, il figlio ed alcuni amici, ad una trentina di km. da Milano, a Cassiciaco, in Meditazione e in conversazioni filosofiche e spirituali; volle sempre presente la madre, perché partecipasse con le sue parole sapienti. Nella Quaresima del 386 ritornarono a Milano per una preparazione specifica al Battesimo, che Agostino, il figlio Adeodato e l’amico Alipio ricevettero nella notte del Sabato<sup>92</sup> Santo, dalle mani di S. Ambrogio. Intenzionato a creare una Comunità di Monaci in Africa, decise di ritornare nella Sua Patria e nell’attesa della nave, la madre Monica improvvisamente si ammalò di una febbre maligna (forse Malaria<sup>93</sup>) e il 27 agosto del 387 morì a 56

---

che contiene la cattedra del Vescovo Diocesano”. Veggasi, per maggiori informazioni, la seguente pagina Web: <http://it.wikipedia.org/wiki/Cattedrale>

<sup>91</sup> Sant’Antonio Abate. Secondo l’autorevole Wikipedia: “Sant’ Antonio Abate, detto anche Sant’Antonio il Grande, Sant’Antonio d’Egitto, Sant’Antonio del Fuoco, Sant’Antonio del Deserto, Sant’Antonio l’Anacoreta (Qumans, 251 circa – deserto della Tebaide, 17 gennaio 357), fu un Eremita egiziano, considerato il fondatore del Monachesimo Cristiano e il primo degli Abati. A lui si deve la costituzione in forma permanente di famiglie di Monaci che sotto la guida di un padre spirituale, *abbà*, si consacraron al servizio di Dio. La sua vita è stata tramandata dal suo discepolo Atanasio di Alessandria. È ricordato nel Calendario dei Santi della Chiesa Cattolica e da quello Luterano il 17 gennaio, ma la Chiesa Copta lo festeggia il 31 gennaio che corrisponde, nel loro calendario, al 22 del mese di Tuba”. Veggasi, per maggiori informazioni, la seguente pagina Web: [http://it.wikipedia.org/wiki/S.\\_Antonio\\_Abate](http://it.wikipedia.org/wiki/S._Antonio_Abate)

<sup>92</sup> Sabato. In ebraico “*Shabbat*” (in yiddish “*shabbos, shabbos, shabbes*”). Il giorno consacrato al riposo in memoria del settimo giorno della creazione, in cui Dio stesso si riposò. Comincia il venerdì sera appena prima del tramonto del sole e finisce il sabato sera, con l’apparizione della prima stella nel cielo. Durante questo intervallo di tempo l’Ebreo praticante è obbligato a abbandonare tutte le proprie occupazioni abituali per non pensare che a Iddio. Dalla radice ebraica “*šbt*” desistere, smettere cessare.

<sup>93</sup> Malaria. Secondo l’autorevole Wikipedia: “La Malaria (detta anche Paludismo) è una Parassitosi, malattia provocata da Parassiti Protozoi del Genere Plasmodium (Regno Protista, Phylum Apicomplexa, Classe Sporozoea, Ordine Eucoccidiida). Fra le varie Specie di Parassita Plasmodium, quattro sono le più diffuse, ma la più pericolosa è il Plasmodium falciparum, con il più alto tasso di mortalità fra i soggetti infestati. Il serbatoio del Parassita è costituito

anni. Il suo corpo trasferito a Roma si venera nella Chiesa di S. Agostino, essa è considerata il modello e la Patrona delle Madri Cristiane. Dopo qualche mese trascorso a Roma per approfondire la sua conoscenza sui Monasteri e le Tradizioni della Chiesa, nel 388 ritornò a Tagaste, dove vendette i suoi pochi beni, distribuendone il ricavato ai poveri e ritiratosi con alcuni amici e discepoli, fondò una piccola comunità, dove i beni erano in comune proprietà. Ma dopo un po' l'affollarsi continuo dei concittadini, per chiedere consigli ed aiuti, disturbava il dovuto raccoglimento, fu necessario trovare un altro posto e Agostino lo cercò presso Ippona. Trovatosi per caso nella Basilica<sup>94</sup> locale, in cui il Vescovo Valerio, stava proponendo ai fedeli di consacrare un Sacerdote che potesse aiutarlo, specie nella predicazione; accortasi della sua presenza, i fedeli presero a gridare: “*Agostino prete!*” allora si dava molto valore alla volontà del popolo, considerata volontà di Dio e nonostante che cercasse di rifiutare, perché non era questa la strada voluta, Agostino fu costretto ad accettare. La Città di Ippona ci guadagnò molto, la sua opera fu fecondissima, per prima cosa chiese al Vescovo di trasferire il suo Monastero ad Ippona, per continuare la sua scelta di vita, che in seguito divenne un Seminario fonte di Preti e Vescovi africani. L'iniziativa agostiniana gettava le basi del rinnovamento dei costumi del clero, egli pensava: “*Il Sacerdozio è cosa tanto grande che appena un buon Monaco, può darci un buon Chierico*<sup>95</sup>”. Scrisse anche una Regola, che poi nel IX secolo venne adottata dalla Comunità dei Canonici Regolari o Agostiniani. Il Vescovo Valerio nel timore che Agostino venisse spostato in altra sede, convinse il Popolo e il Primate della Numidia<sup>96</sup>, Megalio di Calama<sup>97</sup>, a consacrarlo Vescovo

---

dagli individui infettati in maniera cronica. I vettori sono zanzare del genere *Anopheles*. La Malaria è la più diffusa fra tutte le Parassitosi, con il suo quadro clinico di malattia febbre acuta che si manifesta con segni di gravità diversa a seconda della specie infettante. La sua diffusione attuale non si limita alle aree tropicali dell'America del Sud, dell'Africa e dell'Asia, ma interessa sporadicamente anche gli USA e altri Paesi industrializzati, in cui casi clinici della malattia possono apparire a seguito di spostamenti di persone che contraggono la malattia in zone in cui essa è endemica. Veggasi, per maggiori informazioni, la seguente pagina Web: <http://it.wikipedia.org/wiki/Malaria>

<sup>94</sup> Basilica. Edificio romanico a pianta rettangolare, con lo spazio suddiviso da file di colonne, che aveva funzione di tribunale e centro di commercio. La Chiesa riprese questa struttura per i primi edifici di culto, che ebbero pianta rettangolare divisa in lunghezza da colonne o pilastri in tre o cinque navate di cui la maggiore più alta; l'edificio, talvolta taglio trasversalmente da un transetto, terminava con un vano semicircolare detto Abside (dal “*Dizionario dei Termini Artistici*”, Electa, Bruno Mondadori, 1966). Veggasi, per maggiori informazioni, la seguente pagina Web: Veggasi, per maggiori informazioni, la seguente pagina Web: <http://it.wikipedia.org/wiki/Basilica>

<sup>95</sup> Chierico. Secondo l'autorevole Wikipedia: “Il Chierico (dal latino *Clericus*, a sua volta dal greco *κληρος*) è un membro del Clero di una Religione. Il termine è utilizzato prevalentemente per riferirsi ai membri del Clero della Chiesa Cattolica. Sono Chierici della Chiesa Cattolica i Diaconi, i Preti e i Vescovi. Al giorno d'oggi in Italia è più utilizzato il termine ecclesiastico, sebbene il significato non sia del tutto coincidente”. Veggasi, per maggiori informazioni, la seguente pagina Web: <http://it.wikipedia.org/wiki/Chierico>

<sup>96</sup> Numidia. Secondo l'autorevole Wikipedia: “Numidia è la denominazione, nell'antichità, di quella parte del Nordafrica compresa tra la Mauretania (all'incirca l'attuale Marocco) e i territori controllati da Cartagine (la zona dell'attuale Tunisia). Corrispondeva quindi, grosso modo, alla parte nord orientale dell'attuale Algeria (anche se spesso nella storia i suoi confini mutarono anche di molto). Essa ospitò diversi Regni Berberi e divenne in seguito una provincia dell'Impero Romano”. Veggasi, per maggiori informazioni, la seguente pagina Web: <http://it.wikipedia.org/wiki/Numidia>

<sup>97</sup> Calama. Secondo l'autorevole Wikipedia: “Guelma (in arabo قلماة) è una città dell'Algeria, capoluogo della Provincia, del Distretto e della Municipalità omonimi. Si trova nell'Algeria Nordorientale, a circa 40 km dalla costa.

coadiutore di Ippona; nel 397 morto Valerio, egli gli successe come titolare. Dovette lasciare il Monastero e intraprendere la sua intensa attività di Pastore di anime, che svolse egregiamente, tanto che la sua fama di Vescovo illuminato si diffuse in tutte le Chiese Africane. Nel contempo scriveva le sue opere che abbracciano tutto il sapere ideologico e sono numerose, vanno dalle filosofiche alle apologetiche, dalle dogmatiche alle morali e pastorali, dalle bibliche alle polemiche. Queste ultime riflettono l'intensa e ardente battaglia che Agostino intraprese contro le eresie che funestavano l'unità della Chiesa in quei tempi: Il Manicheismo che conosceva bene, il Donatismo sorto ad opera del Vescovo Donato e il Pelagianesimo<sup>98</sup> propugnato dal Monaco bretone Pelagio<sup>99</sup>. Egli fu Maestro indiscusso nel confutare queste Eresie e i vari Movimenti che ad esse si rifacevano; i suoi interventi non solo illuminarono i Pastori di Anime dell'epoca, ma determinarono anche per il futuro, l'orientamento della Teologia Cattolica in questo campo. La sua Dottrina e Teologia è così vasta che pur volendo solo accennarla, occorrerebbe il doppio dello spazio concesso a questa scheda, per forza sintetica; il suo pensiero per millenni ormai è oggetto di studio per la formazione Cristiana, le tante sue opere, dalle "Confessioni" fino alla "Città di Dio", gli hanno meritato il titolo di Dottore della Chiesa. Nel 429 si ammalò gravemente, mentre Ippona era assediata da tre mesi dai Vandali comandati da Genserico<sup>100</sup> († 477), dopo che avevano portato morte e distruzione dovunque; il Santo Vescovo ebbe l'impressione della prossima fine del Mondo; morì il 28 agosto del 430 a 76 anni. Il Suo corpo sottratto ai Vandali<sup>101</sup> durante l'incendio e distruzione

---

Nell'antichità era nota come Calama". Veggasi, per maggiori informazioni, le seguenti pagine Web: [http://it.wikipedia.org/wiki/Calama\\_\(Numidia\)](http://it.wikipedia.org/wiki/Calama_(Numidia)) <http://en.wikipedia.org/wiki/Guelma>

<sup>98</sup> Pelagianesimo. Secondo l'autorevole Wikipedia: "Il Pelagianesimo è un'eresia ispirata al Cristianesimo che prende il nome dal Monaco irlandese Pelagio, che ne è considerato il Fondatore, sebbene, ad un certo punto della sua vita, negasse molte delle dottrine legate al suo nome. Il cuore del Pelagianesimo è la credenza che il peccato originale non macchiò la natura umana e che la volontà dell'essere umano è ancora in grado di scegliere il bene o il male senza uno speciale aiuto divino; la conseguenza è che il peccato di Adamo fu quello di portare un "cattivo esempio" alla sua progenie, ma le sue azioni non hanno altra conseguenza. Nel Pelagianesimo, il ruolo di Gesù è quello di presentare un "buon esempio" in grado di bilanciare quello di Adamo e di fornire l'espiazione per i peccati degli esseri umani. L'umanità ha dunque la possibilità di obbedire ai Vangeli e dunque la responsabilità piena per i peccati; i peccatori non sono vittime, ma criminali che hanno bisogno dell'espiazione di Gesù e di perdono. Il Pelagianesimo è in opposizione alle Dottrine del Semipelagianesimo e depravazione totale. Le teorie pelagiane furono combattute da Sant'Agostino d'Ippona e furono definitivamente condannate come eretiche nel Concilio di Efeso del 431. Ciononostante continuò per un certo periodo ad avere influenza in ambito ecclesiastico". Veggasi, per maggiori informazioni, la seguente pagina Web: <http://it.wikipedia.org/wiki/Pelagianesimo>

<sup>99</sup> Pelagio. Secondo l'autorevole Wikipedia: "Pelagio, nome latinizzato di Morgan (Marino) (Britannia, 360 – Palestina, 420), è stato un Monaco, Teologo e Oratore britanno o irlandese di lingua latina". Veggasi, per maggiori informazioni, la seguente pagina Web: <http://it.wikipedia.org/wiki/Pelagio>

<sup>100</sup> Genserico. Re degli Alani e dei Vandali. Secondo l'autorevole Wikipedia: "Genserico (Balaton, 389 – Cartagine, 477) fu il Re dei Vandali e degli Alani (428 - 477), prima nella penisola iberica e poi in Africa. Fu una delle figure chiave dell'ultimo e tumultuoso periodo di vita dell'Impero Romano d'Occidente (V secolo). Condusse i Vandali, gli Alani ed una parte di Visigoti sbandati dalla penisola iberica al Nordafrica, fondando un Regno che in pochi anni trasformò un "insignificante" popolo germanico in una delle maggiori potenze mediterranee; nel 455 guidò i Vandali nel Sacco di Roma". Veggasi, per maggiori informazioni, la seguente pagina Web: <http://it.wikipedia.org/wiki/Genserico>

<sup>101</sup> Vandali. Secondo l'autorevole Wikipedia: "I Vandali (Wandili) erano una popolazione germanica orientale come i Burgundi, i Goti, ed i Longobardi. Dopo una prima migrazione nei territori dell'attuale Polonia (tra il bacino dell'Oder e

di Ippona, venne trasportato poi a Cagliari dal Vescovo Fulgenzio di Ruspe, verso il 508-517 ca., insieme alle reliquie di altri Vescovi africani. Verso il 725 il suo corpo fu di nuovo traslato a Pavia, nella Chiesa di S. Pietro in Ciel d'Oro<sup>102</sup>, non lontano dai luoghi della Sua conversione, ad opera del pio Re Longobardo Liutprando<sup>103</sup> († 744), che l'aveva riscattato dai Saraceni<sup>104</sup> della Sardegna<sup>105</sup>. (cit. Antonio Borrelli). S. Agostino di Tagaste, Vescovo di Ippona, disse: “*Il patibolo ha la sua ragione, la sua misura e la sua utilità e permette ai buoni di vivere in sicurezza in mezzo ai cattivi*”. Veggasi, per maggiori informazioni, le seguenti pagine Web:  
<http://it.wikipedia.org/wiki/Sant%27Agostino>  
[http://en.wikipedia.org/wiki/Augustine\\_of\\_Hippo](http://en.wikipedia.org/wiki/Augustine_of_Hippo)

**Bibbia.** Uno forse il Libro sacro ed il libro in genere più tradotto e letti al Mondo, comune sia all'Ebraismo che al Cristianesimo. In latino, polacco, romeno, aragonese, gallego/galiziano, asturiano e spagnolo/castigliano “*Biblia*”, in portoghese, catalano ed occitano “*Biblia*”, in albanese “*Bibla*”, in inglese, corso e francese (con differente pronuncia) “*Bible*”, in tedesco “*Bibel*”, in danese “*Bibelen*”, in svedese “*Bibeln*”, in gallese “*Beibl*”, in lituano “*Biblia*”, in lettone “*Bibele*”, in estone “*Piibel*”, in russo

---

della Vistola), sotto la pressione di altre tribù germaniche, si spostarono più a sud, dove combatterono e sottomisero la popolazione celtica dei Boi. Si stanziarono quindi nei territori dell'attuale Slesia e Boemia, creando una federazione di tribù comprendente Burgundi, Rugi e Silingi, detta dei Lugi (compagni)”. Veggasi, per maggiori informazioni, la seguente pagina Web: <http://it.wikipedia.org/wiki/Vandali>

<sup>102</sup> Basilica di San Pietro in Ciel d'Oro. Veggasi, per maggiori informazioni, la seguente pagina Web: [http://it.wikipedia.org/wiki/Basilica\\_di\\_San\\_Pietro\\_in\\_Ciel\\_d%27Oro](http://it.wikipedia.org/wiki/Basilica_di_San_Pietro_in_Ciel_d%27Oro)

<sup>103</sup> Liutprando. Secondo l'autorevole Wikipedia: “Liutprando (690 circa – Pavia?, gennaio 744) fu Re dei Longobardi e Re d'Italia dal 712 al 744. Tra i più grandi Sovrani Longobardi, Cattolico, fu “*litterarum quidem ignarus*” (“alquanto ignorante nelle lettere”, secondo quanto dice Paolo Diacono nella sua *Historia Langobardorum*), ma intelligente, energico ed ambizioso. La sua volontà di potere derivava dalla consapevolezza di essere stato oggetto di una speciale scelta divina, come annuncia lui stesso nel prologo alle *Liutprandi Leges*. Fu amato e temuto dal suo popolo, che ammirava la saggezza del legislatore, l'efficacia del comandante militare e anche il coraggio personale - manifestato per esempio quando sfidò a duello, solo, due guerrieri che architettavano un attentato contro di lui. Accentrò il governo del Regno Longobardo nelle sue mani, limitando fortemente l'autonomia dei Duchi, arricchendo la legislazione e portando avanti con decisione l'integrazione tra la cultura germanica e quella latina in Italia. Accrebbe i possedimenti del Regno, contenne il potere del Papato e svolse una politica di respiro europeo. Fu, accanto a Grimoaldo, il Sovrano Longobardo che più si avvicinò al progetto di divenire nei fatti ciò che tutti i Re di Pavia proclamavano di essere: *Rex totius Italiae*. Veggasi, per maggiori informazioni, la seguente pagina Web: <http://it.wikipedia.org/wiki/Liutprando>

<sup>104</sup> Saraceni. Pirati Musulmani. Il termine deriva probabilmente dal tardo latino “*Saracinus*” a sua volta derivato dal greco “*Sarakenos*” da collegarsi, secondo l'opinione dominante, all'arabo “*Sarqiyin*”, plurale di “*Sarqi*” = “orientale”. Secondo l'autorevole Wikipedia: “Saraceno è un termine utilizzato a partire dal II secolo d.C. sino a tutto il Medioevo per indicare i popoli provenienti dalla Penisola Araba o, per estensione, di Religione Musulmana. Generico e vago, sin dalla nascita rimane un termine senza uno stretto significato etnico, geografico o linguistico, né, addirittura, religioso (basti pensare alla *Chanson de Roland*, dove anche i Baschi erano così denominati), con diverse variazioni nel corso del tempo. Inizialmente non identificava solo gli arabi ma anche i berberi.” Veggasi, per maggiori informazioni, le seguenti pagine Web: <http://it.wikipedia.org/wiki/Saraceni> <https://en.wikipedia.org/wiki/Saracen>

<sup>105</sup> Sardegna. In sardo “*Sardigna*”, in arabo “*Sardâniya*”. Veggasi, per maggiori informazioni, la seguente pagina Web: <http://it.wikipedia.org/wiki/Sardegna>

“Bibliya”, in sardo “Bibbia”, in veneto/veneziano “Bibia”. Sulla Rivista Religiosa Cristiana “Svegliatevi!” del dicembre 2011 è stata dedicata la copertina e lo studio approfondito proprio alla Bibbia. Due notizie in sunto. Venne tradotta dal latino nel 1380 da Wycliffe<sup>106</sup>. Nel 1455 Gutenberg<sup>107</sup> realizzò la prima Bibbia stampata. Nel 1471 venne tradotta in Italiano da Nicolò Malerbi<sup>108</sup>. Nel 1938 venne stampata in più di 1000 Lingue e nel 2011 venne stampata in più di 2500 Lingue. Secondo l'autorevole Wikipedia: “La Bibbia (dal greco antico βιβλίον, plur. βιβλία *biblia*, che significa "libri") è il testo sacro della Religione Ebraica e di quella Cristiana. È formata da libri differenti per origine, genere, composizione, lingua, datazione e stile letterario, scritti in un ampio lasso di tempo, preceduti da una tradizione orale più o meno lunga e comunque difficile da identificare, racchiusi in un canone stabilito a partire dai primi secoli della nostra era. Diversamente dal *Tanakh* (Bibbia Ebraica), il Cristianesimo ha riconosciuto nel suo canone ulteriori libri suddividendo lo stesso in: Antico Testamento (o *Vecchia Alleanza*), i cui testi sono stati scritti prima del "ministero" di Gesù (Nuovo Testamento) che descrive l'avvento del Messia. La parola "Testamento" presa singolarmente significa "patto", un'espressione utilizzata dai Cristiani per indicare il patto stabilito da Dio con gli uomini per mezzo di Gesù e del Suo insegnamento” Veggasi, per maggiori informazioni, questa pagina Web: <http://it.wikipedia.org/wiki/bibbia>

**Confort Women.** Secondo l'autorevole Wikipedia: “Le Donne di Conforto erano donne e ragazze costrette a far parte di corpi di prostitute creati dall'Impero del Giappone. La locuzione italiana, al pari di quella inglese *comfort women*, è una traduzione del termine giapponese *ianfu* (慰安婦). *Ianfu* è un eufemismo che sta per *shōfu* (娼婦) che significa "prostituta/e". I documenti relativi alla Corea del Sud affermano che non fosse una forza volontaria e dal 1989 diverse donne si sono fatte avanti, testimoniando che i soldati giapponesi le avevano rapite. Storici come Lee Yeong-Hun e Ikuhiko Hata affermano che le reclutate tra le donne di conforto erano volontarie. Altri Storici, basandosi su testimonianze di ex reclutate e soldati giapponesi ancora in vita, sostengono che l'Esercito e la Marina giapponesi fossero entrambi coinvolti, direttamente o indirettamente, nella coercizione, nell'inganno e

<sup>106</sup> John Wyclif. E' stato un Filosofo Scolastico inglese, Teologo, Traduttore Biblico, Riformatore, Sacerdote e Professore di Seminario all'Università di Oxford, divenuto un dissidente influente all'interno del Sacerdozio Cattolico romano nel corso del 14 ° secolo e considerato quale un importante predecessore del Protestantismo. Secondo l'autorevole Wikipedia: “John Wyclif o Wycliffe (Ipreswell, 1320 – Lutterworth, 31 dicembre 1384) è stato un Teologo Britannico”. Veggasi, per maggiori informazioni, le seguenti pagine Web: [http://it.wikipedia.org/wiki/John\\_Wyclif](http://it.wikipedia.org/wiki/John_Wyclif) [https://en.wikipedia.org/wiki/John\\_Wycliffe](https://en.wikipedia.org/wiki/John_Wycliffe)

<sup>107</sup> Gutenberg. Secondo l'autorevole Wikipedia “Johann Gutenberg (Johann Gensfleisch zur Laden zum Gutenberg) (Magonza, 1394-1399 circa – Magonza, 3 febbraio 1468) è stato un Orafo, Inventore e Tipografo tedesco, inventore della stampa a caratteri mobili, a cui dobbiamo l'inizio della tecnica della stampa moderna”. Veggasi, per maggiori informazioni, la seguente pagina Web: <http://it.wikipedia.org/wiki/Gutenberg>

<sup>108</sup> Nicolò Malerbi. Secondo l'autorevole Wikipedia: “Nicolò Malerbi, anche Malerba o Manerba (Venezia, 1422 – Venezia, 1481), è stato un Biblista e Monaco Cristiano italiano, afferente all'Ordine Camaldolesi, autore della prima traduzione italiana a stampa della Bibbia, la cosiddetta Bibbia Malerbi (1471)”. Veggasi, per maggiori informazioni, la seguente pagina Web: [https://it.wikipedia.org/wiki/Nicol%C3%A0\\_Malerbi](https://it.wikipedia.org/wiki/Nicol%C3%A0_Malerbi)

talvolta nel sequestro di giovani donne nei territori occupati dalle loro forze. La stima del numero di donne coinvolte varia, con un minimo di 20 000, citato dagli accademici giapponesi, ad un massimo di 410 000 donne, citato dagli Studiosi cinesi; Il numero esatto tuttavia è ancora argomento di ricerca e dibattito. Ciò di cui si è certi è che le donne provenivano dalla Corea, dalla Cina, dal Giappone e dalle Filippine; si sa anche che nei "centri del *comfort*" si sfruttavano donne provenienti anche dalla Thailandia, dal Vietnam, dalla Malaysia, da Taiwan, dall'Indonesia e da altri territori occupati. Questi "centri" si trovavano in Giappone, Cina, nelle Filippine, in Indonesia, nella Malesia britannica, in Thailandia, in Birmania, in Nuova Guinea, a Hong Kong, a Macau e nell'Indocina francese. Secondo le testimonianze, le giovani donne dei paesi sotto il controllo imperiale giapponese venivano prelevate dalle loro case e, in molti casi, venivano ingannate con promesse di lavoro in fabbriche o nell'ambiente della ristorazione. Una volta reclutate, venivano incarcerate nei "centri del *comfort*" in paesi a loro stranieri. Uno studio del Governo Olandese descrisse come i militari giapponesi stessi reclutassero con la forza le donne nelle Indie Orientali Olandesi. Lo studio rivelò che 300 donne olandesi finirono per essere schiave sessuali dei militari giapponesi". Veggasi, per maggiori informazioni, questa pagina Web: [https://it.wikipedia.org/wiki/Donne\\_di\\_comfort](https://it.wikipedia.org/wiki/Donne_di_comfort)

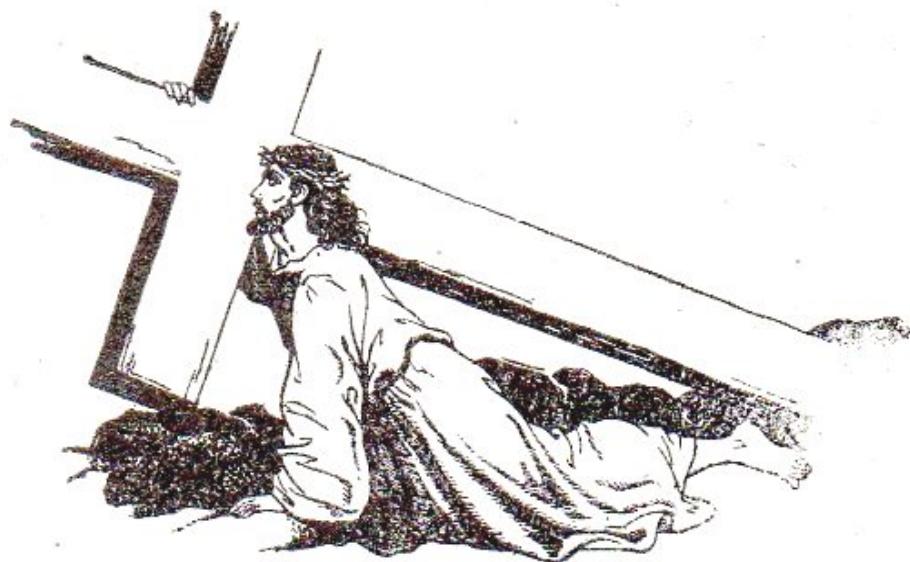
**Crocifissione.** In latino "*Crucifixio*", in inglese "*Crucifixion*", in tedesco "*Kreuzigung*", in olandese "*Kruisiging*", in francese "*Crucifiement*", in spagnolo/castigliano e gallego/galiziano "*Crucifixión*", in asturiano "*Crucifixón*", in catalano "*Crucifixió*", in portoghese "*Crucificação*" oppure "*Crucifixão*", in corso "*Crucifissioni*". L'atto d'inchiodare o legare una vittima<sup>109</sup> viva o talvolta una persona deceduta ad una croce o a un palo (*stauros* o *skolops*) o ad un albero (*xylon*). Generalmente Erodoto<sup>110</sup> usa il verbo *anaskolopizein* di persone vive e *anastauroun* di corpi. Dopo di lui i verbi diventano sinonimi nel significato di "*crocifiggere*" (in latino "*Cruci-figere*", participio passato "*Crucifixus*"). Giuseppe Flavio<sup>111</sup> usa

<sup>109</sup> Vittima. Dal latino "*Victima*" o "*Victuma*", che per gli antichi deriva da "*Victus*", cioè vitto, in quanto era offerto agli Dèi come cibo, a da "*Vincire*", legare, perché si conduceva "*Victa*", cioè legata al sacrificio. Anche in senso figurato. In corso "*Vittima*", in inglese e francese "*Victime*", in galiziano/gallego e portoghese "*Vitima*", in spagnolo/castigliano "*Victima*", in romeno "*Victimă*", in basco/euskara "*Biktimā*".

<sup>110</sup> Erodoto. Secondo l'autorevole Wikipedia: "Erodoto (in greco antico Ἡρόδοτος, traslitterato in Heròdotos; Alicarnasso, 484 a.C. – Thurii, 425 a.C.) è stato uno Storico greco antico, famoso per aver descritto Paesi e persone da lui conosciuti in numerosi viaggi, considerato da Cicerone come il «Padre della Storia». In particolare ha scritto a riguardo dell'invasione persiana in Grecia nell'opera Storie (ἱστορίαι, Historiai)". Veggasi, per maggiori informazioni, la seguente pagina Web: <http://it.wikipedia.org/wiki/Erodoto>

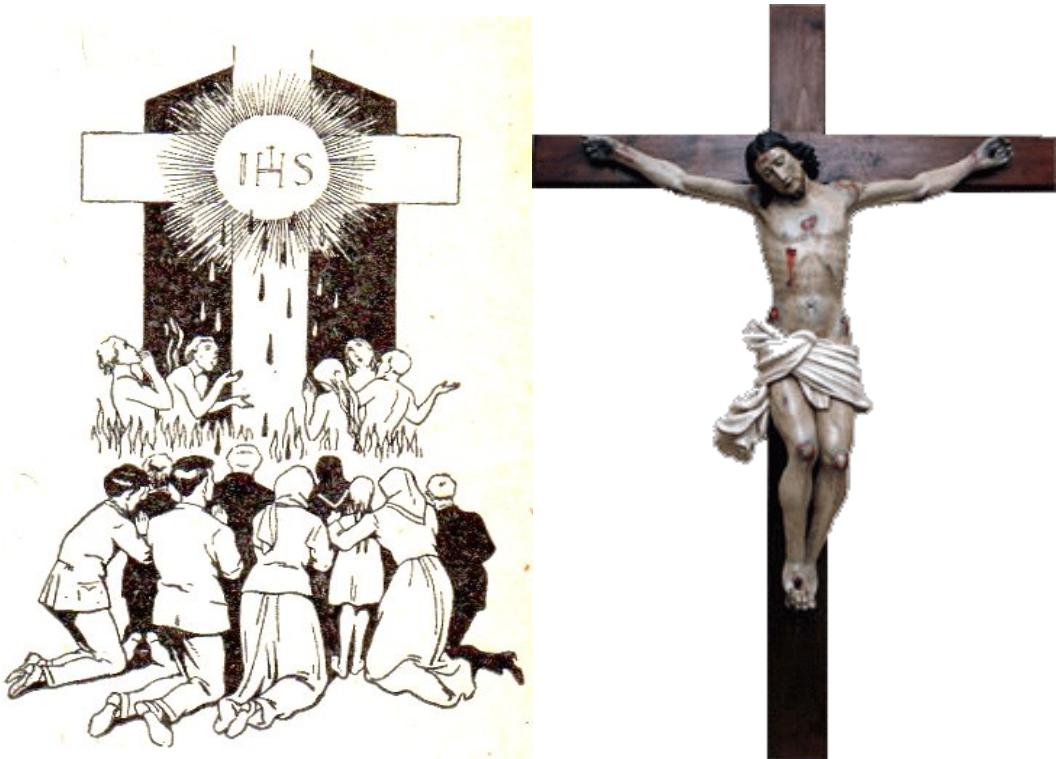
<sup>111</sup> Flavio Giuseppe. Secondo l'autorevole Wikipedia: "Tito Flavio Giuseppe (latino: Titus Flavius Iosephus; ebraico: יוסי בן מתתיהו pron. /jo'sef ben matit'jahu/, greco: Ἰώσηπος Φλάβιος pron. /i'o:se:pos 'fla:βios/; Gerusalemme, 37 circa – Roma, 100 circa) è stato uno Scrittore, Storico, Politico e Militare Romano di origine ebraica; scrisse le sue opere in greco". Veggasi, per maggiori informazioni, la seguente pagina Web: [http://it.wikipedia.org/wiki/Flavio\\_Giuseppe](http://it.wikipedia.org/wiki/Flavio_Giuseppe)

soltanto (*ana*)*stauron*, Filone<sup>112</sup> soltanto *anaskolopizein*. Il verbo *stauroun* compare frequentemente nel Nuovo Testamento, che usa sempre *stauros* e mai *skolops* per la croce di Cristo. Veggasi pure, il libro intitolato “*Storia della Tortura*”, di George Riley Scott, Oscar Mondadori ove, alle pagine 175, 176 e 177 si scrive di tale supplizio. Secondo l'autorevole Wikipedia: “La Crocifissione era, al tempo dell'Impero Romano, una modalità di esecuzione della pena di morte; si trattava di una vera e propria tortura ed era talmente atroce e umiliante che non poteva essere comminata a un cittadino romano ed era dunque subita dagli schiavi, dai sovversivi e dagli stranieri e, normalmente, veniva preceduta dalla flagellazione, che rendeva questo rito ancora più straziante per il condannato. Cicerone le definì “*il supplizio più crudele e il più tetro*”<sup>113</sup>. Tale supplizio è tuttavia molto più antico dei Romani (alcuni documenti antichi ne parlano già all'epoca dei babilonesi) e non sempre è legato a una struttura a croce: delle volte, il condannato era legato a un singolo palo, a volte a una struttura a V rovesciata <sup>[senza fonte]</sup>, ma lo scopo era tuttavia sempre lo stesso ovvero provocare la morte, dopo una lenta agonia, che interveniva per soffocamento determinato dalla compressione del costato (a tale scopo, di solito le gambe del condannato erano spezzate con una mazza o un martello), oppure a causa di collasso cardio-circolatorio; si presume che, talvolta, la morte intervenisse a seguito della combinazione di tutti e due gli aspetti”. Veggasi, per maggiori informazioni, le seguenti pagine Web: <http://it.wikipedia.org/wiki/Crocifissione> <http://www.treccani.it/enciclopedia/ricerca/crocifissione/> [https://it.wikipedia.org/wiki/Forma\\_dello\\_strumento\\_dell%27esecuzione\\_di\\_Ges%C3%B3](https://it.wikipedia.org/wiki/Forma_dello_strumento_dell%27esecuzione_di_Ges%C3%B3)



<sup>112</sup> Filone. Veggasi, per maggiori informazioni, le seguenti pagine Web: <http://it.wikipedia.org/wiki/Filone> [https://it.wikipedia.org/wiki/Filone\\_Erennio](https://it.wikipedia.org/wiki/Filone_Erennio)

<sup>113</sup> Discorsi contro Verre, citati in Giuseppe Ricciotti, *Vita di Gesù*, Mondadori, 1962.



**Crocifissione di Gesù.** Secondo l'autorevole Wikipedia: “La Crocifissione (o, meno comunemente, crocefissione) di Gesù è la modalità con la quale egli è stato messo a morte. Questo avvenimento, menzionato in tutti i Vangeli canonici e in altri testi del Nuovo Testamento, in particolare nelle Lettere di Paolo e negli Atti degli Apostoli, è considerato dai Cristiani l'evento culminante della storia della salvezza, il sacrificio per cui Cristo ha operato la salvezza. La croce cristiana, segno della forma dello strumento dell'esecuzione di Gesù, è diventata il simbolo principale della Religione Cristiana a partire dai primi secoli”. Veggasi, per maggiori informazioni, la seguente pagina Web: [https://it.wikipedia.org/wiki/Crocifissione\\_di\\_Ges%C3%B9](https://it.wikipedia.org/wiki/Crocifissione_di_Ges%C3%B9)

**Dichiarazione Universale dei Diritti Umani.** Secondo l'autorevole Wikipedia:“

«Tutti gli esseri umani nascono liberi ed eguali in dignità e diritti. Essi sono dotati di ragione e di coscienza e devono agire gli uni verso gli altri in spirito di fratellanza.»

(Il primo articolo della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani.)

La Dichiarazione Universale dei Diritti Umani è carta da parati sui Diritti della Persona adottato dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite nella sua terza sessione, il 10 dicembre 1948 a Parigi con la Risoluzione 219077A. Votarono a favore 48 membri su 58. Nessun Paese si dichiarò contrario, ma dieci si astennero.

Questo documento doveva essere applicato in tutti gli Stati Membri, e alcuni Esperti di Diritto hanno sostenuto che questa dichiarazione sia divenuta vincolante come parte del Diritto Internazionale consuetudinario venendo continuamente citata da oltre 50 anni in tutti i Paesi". Veggasi, per maggiori informazioni, la seguente pagina Web: [https://it.wikipedia.org/wiki/Dichiarazione\\_universale\\_dei\\_diritti\\_umani](https://it.wikipedia.org/wiki/Dichiarazione_universale_dei_diritti_umani)

**Diritti Umani.** Detti anche Diritti Fondamentali dell'Uomo. In arabo "*Huquq al-Insan*", in inglese "*Human Rights*", in tedesco "*Menschenrechte*", in francese "*Droits de l'Homme – Droits de la Personne*", in spagnolo/castigliano ed asturiano "*Derechos Humanos*", in aragonese "*Dreitos Humans*", in catalano "*Drets Humans*", in gallego/galiziano "*Dereitos Humanos*", in portoghese "*Direitos Humanos*". Se per una visione puramente Occidentale fra i Diritti Umani ci sono anche i Diritti Sessuali, alla Sessualità Libera, secondo la Sharia, ad esempio, tale Diritti non sono Diritti ma abominazioni che offendono Dio stesso e sono punibili con la morte.

«... il riconoscimento della dignità specifica e dei Diritti uguali e inalienabili di tutti i membri della società umana è la base di Libertà, Giustizia e Pace nel Mondo.»

#### **(Preambolo alla Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, 1948)**

I Diritti Umani (o Diritti dell'Uomo) sono una branca del Diritto e una concezione filosofico-politica. Essi rappresentano i diritti inalienabili che ogni essere umano possiede. Tra i Diritti Fondamentali dell'Essere Umano si possono ricordare, tra gli altri, il diritto alla libertà individuale, il diritto alla vita, il diritto all'autodeterminazione, il diritto a un giusto processo, il diritto ad un'esistenza dignitosa, il diritto alla libertà religiosa con il conseguente diritto a cambiare la propria religione, oltre che, di recente tipizzazione normativa, il diritto alla protezione dei propri dati personali (privacy) e il diritto di voto". Veggasi, per maggiori informazioni, la seguente pagina Web: [http://it.wikipedia.org/wiki/Diritti\\_umani](http://it.wikipedia.org/wiki/Diritti_umani)

**Generale.** Dal latino "*Generalem*" da "*Genus*", genit. "*Gèneris*" nel senso che si estende a tutto un ordine di cose. Nelle Milizie, negli Eserciti vale usato come sostantivo. Comandante di una intera Brigata, di una intera Divisione, di un Intero Corpo di un Esercito. Secondo l'autorevole Wikipedia: "In quasi tutte le Forze Armate del Mondo è detto Generale o, più esattamente, Ufficiale Generale il militare che appartiene alla più elevata categoria degli Ufficiali. All'interno di questa categoria possono esserci più gradi, uno dei quali, in molte Forze Armate, è denominato *Generale*, senza ulteriori specificazioni: si tratta di uno dei gradi più elevati, se non il più elevato, superiore al Generale di Corpo d'Armata o Tenente Generale. I gradi di Generale sono utilizzati dalle Forze Armate di terra e dalle Forze Aeree che adottano un sistema di gradi mutuato dall'Esercito.

I corrispondenti gradi della Marina Militare sono quelli di *Ammiraglio*, mentre nel Regno Unito e nei Paesi che hanno adottato lo stesso sistema, i corrispondenti gradi dell'Aeronautica Militare sono quelli di *Maresciallo dell'Aria*. Il titolo di *Capitano Generale* comparve in Europa a partire dal XIV secolo per indicare il Comandante in capo sul campo di un Esercito (o una Flotta). In seguito comparvero i gradi di *Luogotenente Generale* (l'attuale Tenente Generale) e *Sergente Maggiore Generale* (dal quale deriva l'attuale Maggior Generale), secondo e terzo nel comando dopo il Capitano Generale. Nella prima metà del XVI secolo comparve in Francia il *Colonnello Generale*, Comandante di tutti i Reggimenti appartenenti a una determinata Arma (Fanteria, Cavalleria, ecc.). Nel XVIII secolo la denominazione di Capitano Generale cadde in disuso, contraendosi in quella di Generale; si conservò, però, in Spagna e in alcuni suoi ex possedimenti, dove è attualmente utilizzata come grado militare onorifico attribuito al Capo dello Stato". In corso "Generale", in asturiano e galiziano/gallego "Xeneral", in occitano "Generau", in romeno, croato, turco, svedese, danese, norvegese, polacco, catalano, spagnolo/castigliano, portoghese, basco/euskara, tedesco ed inglese (con differente pronuncia) "General", in francese "Général", in albanese "Gjenerali", in olandese e frisone "Generaal", in lituano "Generolas", in tagalog/filippino "Heneral", in giapponese 一般的な "Ippantekina", in cinese tradizionale 一般 "Yībān". Veggasi, per maggiori informazioni, questa pagina Web: <http://it.wikipedia.org/wiki/Generale>

**Genocidio.** In latino "Genocidium", in francese "Génocide", in tedesco "Gruppenmord", in inglese, scozzese e olandese "Genocide", in spagnolo/castigliano "Genocidio", in portoghese "Genocídio", in catalano ed occitano "Genocidi", in gallego/galiziano "Xenocidio", in basco/euskara "Genozidio", in romeno "Genocid", in lituano "Genocidas", in giapponese 大虐殺 "Dai Gyakusatsu". Secondo l'autorevole Wikipedia: "Con Genocidio, secondo la definizione adottata dall'ONU, si intendono «gli atti commessi con l'intenzione di distruggere, in tutto o in parte, un gruppo nazionale, etnico, razziale o religioso». Il termine "genocidio" è una parola d'autore coniata da Raphael Lemkin, Giurista polacco di origine ebraica, Studioso ed Esperto del Genocidio Armeno, introdotta per la prima volta nel 1944, nel Suo libro *Axis Rule In Occupied Europe*, opera dedicata all'Europa sotto la dominazione delle Forze dell'Asse l'autore vide la necessità di un neologismo per poter descrivere l'Olocausto, pur facendo anche riferimento al Genocidio Armeno. Con tale termine, volle dare un nome autonomo a uno dei peggiori crimini che l'uomo possa commettere. Comportando la morte di migliaia, a volte milioni, di persone, e la perdita di patrimoni culturali immensi, il Genocidio è definito dalla Giurisprudenza un Crimine contro l'Uumanità. La parola, derivante dal greco γένος (ghénos razza, stirpe) e dal latino *caedo* (uccidere), è entrata nell'uso comune e ha iniziato ad essere considerata come indicatrice di un crimine specifico, recepito nel Diritto

Internazionale<sup>114</sup> e nel Diritto Interno di molti Paesi". Veggasi, per maggiori informazioni, la seguente pagina Web: <https://it.wikipedia.org/wiki/Genocidio>

**Guerra.** In latino “*Bellum*”. In occitano “*Guèrra*”, in provenzale, portoghese, gallego/galiziano, aragonese, asturiano, catalano, spagnolo/castigliano e siciliano “*Guerra*”, in antico alto tedesco “*Wërra*” (contesa, discordia), in francese “*Guerre*”, in inglese “*War*”, in tedesco “*Krieg*”, Secondo l'autorevole Wikipedia: “Per Guerra si intende un fenomeno collettivo che ha il suo tratto distintivo nella violenza armata posta in essere fra gruppi organizzati. Nel suo significato tradizionale la guerra è un conflitto fra stati sovrani o coalizioni per la risoluzione, di regola in ultima istanza, di una controversia internazionale più o meno direttamente motivata da veri o presunti (ma in ogni caso parziali) conflitti di interessi ideologici ed economici. Il termine deriverrebbe dalla parola *werran* dell'alto tedesco antico che significa *mischia*. Nel Diritto Internazionale, il termine è stato sostituito, subito dopo la seconda guerra mondiale, dall'espressione "conflitto armato", applicabile a scontri di qualsiasi dimensione e tipo. La guerra in quanto fenomeno sociale ha enormi riflessi sulla cultura, sulla religione, sull'arte, sul costume, sull'economia, sui miti, sull'immaginario collettivo, che spesso la cambiano nella sua essenza, esaltandola o condannandola”. Veggasi, per maggiori informazioni, la seguente pagina Web: <https://it.wikipedia.org/wiki/Guerra>

**Impalamento.** Trattasi di una storica tortura<sup>115</sup> e metodo atroce di pena capitale. Il controverso film “*Cannibal Holocaust*<sup>116</sup>” del 1980, venne simboleggiato dalla

---

<sup>114</sup> Diritto Internazionale. Secondo l'autorevole Wikipedia: “Il Diritto Internazionale, chiamato anche "Diritto delle Genti" (ius gentium), è quella branca del Diritto che regola la vita della Comunità Internazionale. Può essere definito come il Diritto della Comunità degli Stati, quindi un Diritto al di sopra di essi e dei loro ordinamenti giuridici interni. Meno corretta la definizione di Diritto del Rapporto tra Stati, perché se è vero in senso formale che viene posto in essere tra i vari Stati, in senso materiale non è sempre indirizzato ai rapporti tra questi, ma può anche incidere all'interno delle comunità”. Veggasi, per maggiori informazioni, la seguente pagina Web: [http://it.wikipedia.org/wiki/Diritto\\_internazionale](http://it.wikipedia.org/wiki/Diritto_internazionale)

<sup>115</sup> Ancor oggi praticata ad esempio in Africa dopo stupro e tortura, come si evince su questa pagina Web: <http://naijabiff.blogspot.it/2013/03/photo-girl-raped-tortured-killed-with.html>

<sup>116</sup> Cannibal Holocaust. Secondo l'autorevole Wikipedia: “Cannibal Holocaust è un film diretto da Ruggero Deodato nel 1980, uscito nelle sale cinematografiche nel febbraio dello stesso anno. È considerato da molti il migliore prodotto del genere cannibal, molto in voga in quegli anni. Alla sua uscita generò subito grandi polemiche, per le reali uccisioni di animali rappresentate sullo schermo e per l'impressionante realismo delle sue scene. Talvolta viene anche falsamente additato come snuff movie e per questo motivo fu intentata una causa contro il regista. Il film rafforzò la fama di Deodato come autore estremo, dopo il precedente Ultimo mondo cannibale, e gli valse l'appellativo di Monsieur Cannibal, datogli dai francesi. Nonostante le controversie, Cannibal Holocaust è considerato da molti un'interessante e cruda analisi della società contemporanea, nonché un lucido atto d'accusa contro i mass media, diversi anni prima di Assassini nati. Già dalle prime sequenze, Deodato fa capire quali siano nella sua visione i veri selvaggi (mentre un reporter alla TV parla delle tribù cannibali, le immagini mostrano scene di vita in una città moderna quale New York). È stato il primo film a sfruttare la tecnica del "falso documentario", ovvero l'utilizzo di alcune scene filmate attraverso una videocamera amatoriale che segue i protagonisti nel loro viaggio. Il film è stato trasmesso in televisione su Italia 7,

immagine della indigena impalata. L’impalamento, come tortura e pena capitale, fu, a detta dello studioso Pino GILIOLI (“*Le crudeltà del mondo antico e i raffinati supplizi cinesi QUANDO GLI SCHIAVI URLAVANO NELLE CARCERI*”, contenuto in “*Storia illustrata*” nr. 232, marzo 1977, Arnoldo Mondadori Editore) inventato dai cinesi. Il Dottor GILIOLI, infatti scrisse quanto segue: “ – omissis - ...e l’impalamento. Furono proprio i Re Assiro-Babilonesi per primi su larga scala questo tipo di tortura che prevede di infilzare il colpevole in un palo introdotto nella parte posteriore del corpo. Gli inventori dell’impalamento furono però i cinesi”. Questo tipo di tortura consiste nell’infilzare un poveretto in un palo aguzzo introdotto attraverso l’ano (su come veniva portato sopra il palo veggasi questa pagina Web: <http://www.pitt.edu/~slavic/courses/vampires/images/vlad/vlad1.html>), con l’accortezza di evitare di toccare gli organi vitali, prima di farlo fuori uscire, affinché muoia ma soltanto dopo lunghissimi tormenti. Il palo era poi talvolta invertito e piantato nel terreno, così, queste miserabili vittime, quando non avevano la fortuna di morire subito, soffrivano per alcuni giorni prima di spirare, impossibilitati a fuggire, muoversi, scampare al sole e alle intemperie, alla fame ed alla sete, riportando fra le varie cose quanto segue: massiva/massiccia lacerazione del perineo e dello spazio perirettale, sublussazione delle ossa coggigee, ematoma della zona dello spazio perisacrale, frattura alla sacrale e del trasverso, gravi lesioni alle L4-L5 ed L5-S1, severi dolori addominali, vomito bilioso, febbre alta, sanguinamento/emorragia rettale, complicazioni da infezioni batterica e micotiche, peritonite. Il Principe (*Voivoda*) Transilvano del XV secolo (dicembre 1431-1476) Vlad Dracul III detto l’impalatore (*Vlad Tepes; dal rumeno, TEAPA = palo*), nemico giurato dei turchi, Principe della Valacchia<sup>117</sup>, molto colto ed intelligente governatore, coraggioso combattente dei turchi ma altresì spietato ed eccezionalmente sadico addirittura odiato dai contemporanei che di certo non erano pacifisti amava impalare dopo aver fatto mozzare ai nemici mani e piedi. Apprese tale tecnica di Terrorismo Psicologico contro il nemico, quando era prigioniero, ostaggio dei Turchi. Dracul III di norma amava banchettare fra cinquanta prigionieri fatti impalare ed in una sola volta e passeggiare fra gli impalati. Egli fece impalare ben 30.000 nemici.

---

a fine anni novanta, in una versione tagliata, a causa del divieto per i minori di 18 anni. È stato proiettato alla Mostra internazionale d’arte cinematografica di Venezia del 2004, nell’ambito della rassegna Italian Kings of the B’s”. Veggasi, per maggiori informazioni, la seguente pagina Web: [http://it.wikipedia.org/wiki/Cannibal\\_Holocaust](http://it.wikipedia.org/wiki/Cannibal_Holocaust)

<sup>117</sup> Valacchia. Secondo l’autorevole Wikipedia: “La Valacchia (*Vlahia* o *Tara Românească* in romeno; *Valachia* in latino; *Vlachföld*, *Oláhország* o *Havasalföld* in ungherese), conosciuta nel Medioevo anche come *Muntenia* e *Ungro-Valacchia*, è il territorio tra il fiume Danubio e le Alpi Transilvaniche, la Regione occupata dai Valacchi. Fu un antico Principato danubiano che unito alla Moldavia generò il Regno di Romania. Una leggenda dice che nel 1290 Negru-Vodă, un Principe rumeno, venne dal sud della Transilvania (Făgăraş), e fondò qui un nuovo Principato, Vassallo del Regno d’Ungheria (da qui la denominazione di *Ungro-Valacchia*). La Valacchia divenne uno Stato di fatto indipendente nel 1330 sotto Basarab I (1310 - 1352). Si suppone che *Negru-Vodă* e *Basarab I* siano in realtà la medesima persona”. Veggasi, per maggiori informazioni, la seguente pagina Web: <http://it.wikipedia.org/wiki/Valacchia>



Fu lui che venne detto “*Dracula*” poiché financo il padre era conosciuto come “*Dracul*” che può significare “*Drago, Dragone, Diavolo*” per la sua partecipazione all’Ordine del Dragone, un ordine cavalleresco, o con il suo eroismo e crudeltà in battaglia. Dracula faceva solitamente fissare un cavallo a ciascuno dei piedi della vittima e un palo affilato veniva forzato gradualmente nel corpo. La estremità del palo veniva solitamente lubrificata con grassi animali e veramente tanta sadica cura veniva riposta affinché il palo non fosse troppo tagliente ad evitare così che la vittima morisse troppo velocemente e non certo per lo shock...di norma il palo veniva inserito nel corpo attraverso le natiche ed era spesso forzato attraverso il corpo fino a che non emergesse dalla bocca.

Ciononostante, molteplici erano i casi dove le vittime venivano infilzate attraverso altri orifizii corporei o attraverso l’addome o la cassa toracica. Gli infanti a volte venivano infilzati con un palo direttamente al petto delle madri. I documenti indicano che le vittime a volte erano infilzate in modo che rimanessero “*appese*” al (ovvero “*sul*”) palo a testa in giù. Le illustrazioni a riguardo probabilmente sono esagerate, ma i documenti sono più o meno esatti, secondo le posizioni degli Storici la crudeltà di Dracula è per quanto amara un dato di fatto. La morte da impalamento era lenta e dolorosa, le vittime a volte resistevano per ore o giorni e Dracula, per puro gusto estetico, faceva spesso organizzare i pali in vari modelli geometrici!

Nell’antichità ricordiamo pure dall’ 883 al 859 il Re Assurbanipal II<sup>118</sup>, il più crudele di tutti i Sovrani Assiri. I metodi crudeli con cui il Re assiro riduce in servitù i vinti gettano lo sgomento nei popoli: impalamento e scorticamento, esecuzioni in massa.

<sup>118</sup> Assurnasirpal II (883 a.C. - 858 a.C.), intraprese un grande programma di spietata espansione, prima, incutendo terrore verso tutti i popoli del nord tra cui i Nairi, poi assoggettando gli Aramaici tra Khabur e l’Eufrate. La sua ferocia scatenò una rivolta che fu duramente soppressa in una battaglia durata due giorni. A seguito di questa vittoria, avanzò senza ostacoli fino al Mediterraneo, imponendo pesanti tributi ai fenici. Come mai prima d’allora, gli Assiri iniziarono a

Su questa pagina Web visionabile un video di un Uomo impalato in un Paese Arabo imprecisato:

[http://s287.beta.photobucket.com/user/sammyjamesxtra/media/facesofdeath-impalement.mp4.html#/user/sammyjamesxtra/media/facesofdeath-impalement.mp4.html?&\\_suid=136249132934101927006231985588](http://s287.beta.photobucket.com/user/sammyjamesxtra/media/facesofdeath-impalement.mp4.html#/user/sammyjamesxtra/media/facesofdeath-impalement.mp4.html?&_suid=136249132934101927006231985588)

L'Impalamento è perfino citato nella Bibbia (Samuele, 21:9). L'Impalato veniva issato sul palo come ben spiegato da questa immagine visionabile su queste pagine Web: <http://www.referenced.co.uk/the-6-most-unpleasant-methods-of-torture-in-history/>

<http://www.care2.com/c2c/share/detail/341535>



---

vantarsi e a godere della loro crudeltà. Assurbanipal II° inoltre trasferì la capitale alla città di Kalhu (Nimrud). Fonte: [https://it.wikipedia.org/wiki/Storia\\_della\\_Mesopotamia](https://it.wikipedia.org/wiki/Storia_della_Mesopotamia)



Vlad III si eccitava nel vedere gli impalati urlare, contorcersi, sanguinare ed agonizzare ed amava banchettare davanti a tale spettacolo terribile

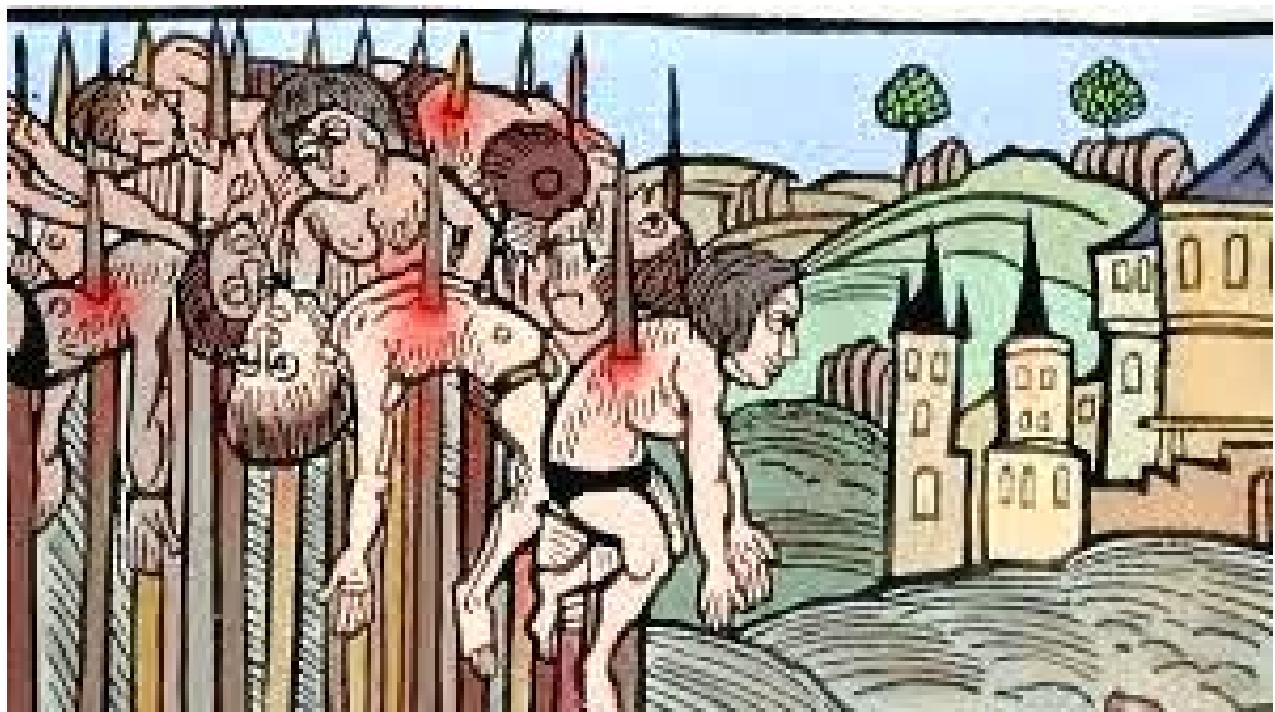


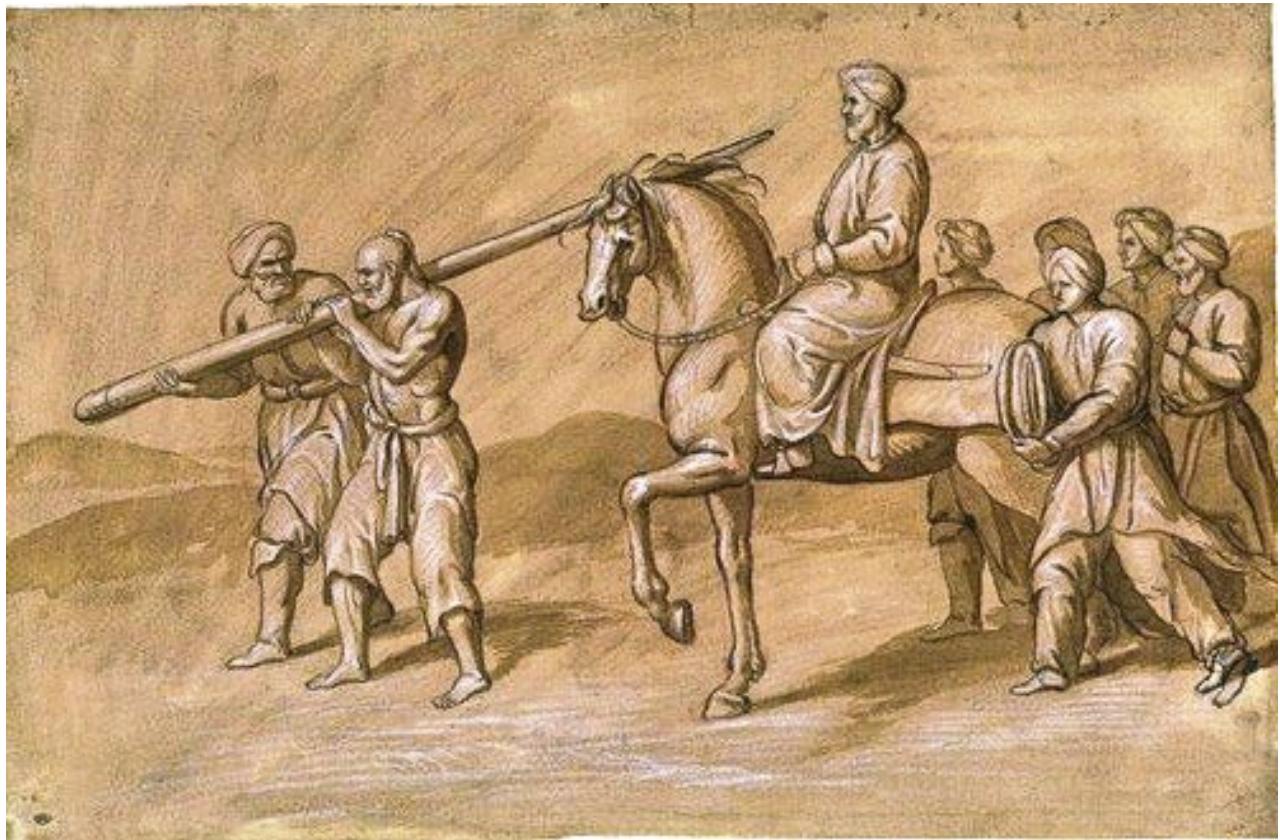
Non porta certamente una buona pubblicità alla Chiesa di Roma ma è giusto da Storiografi riportare la realtà oggettiva dei fatti. Nel libro intitolato “*Storia della Tortura*”, di George Riley Scott, Oscar Storia Mondadori ove, a pagina 79 leggiamo, al riguardo della persecuzione Cattolica dei Valdesi della seconda metà del 1600 che la Signora Ann Charbonniere fu impalata e lasciata morire lentamente<sup>119</sup>. I Valdesi, secondo l’ottimo libro intitolato “*Sesso e Mito – Storia e Testi della Letteratura Erotica*” di Francesca Saba Sardi, Sugar Editore, Milano, maggio 1960, erano accusati di tenere riunioni occulte nel corso delle quali Satana appariva in forma di Caprone. Lo si adorava riservandogli il bacio in ano (pagina 263).

<sup>119</sup> Veggasi pure questa pagina Web, ove si vede la Signora torturata a mezzo impalamento: [http://www.badnewsaboutchristianity.com/gbc\\_heretics.htm](http://www.badnewsaboutchristianity.com/gbc_heretics.htm)



In questa stampa traditori giustiziati a mezzo impalamento a Ceylon nel 1672. Sotto altri impalati





Un condannato a morte dai turchi, porta sulla spalla il palo che lo trafiggerà a morte. Sotto una miniatura medievale

ars de rois de duchesse de forges et  
mence en latin. Gyselvius et





Cristiani impalati dai Turchi



Cristiani impalati dai Turchi



Impalamento su di un libro del 1596.

Altro materiale sull'Impalamento qui sul Web: <http://www.smrtnakazna.rs/en-gb/topics/modesofexecution/impalement.aspx>



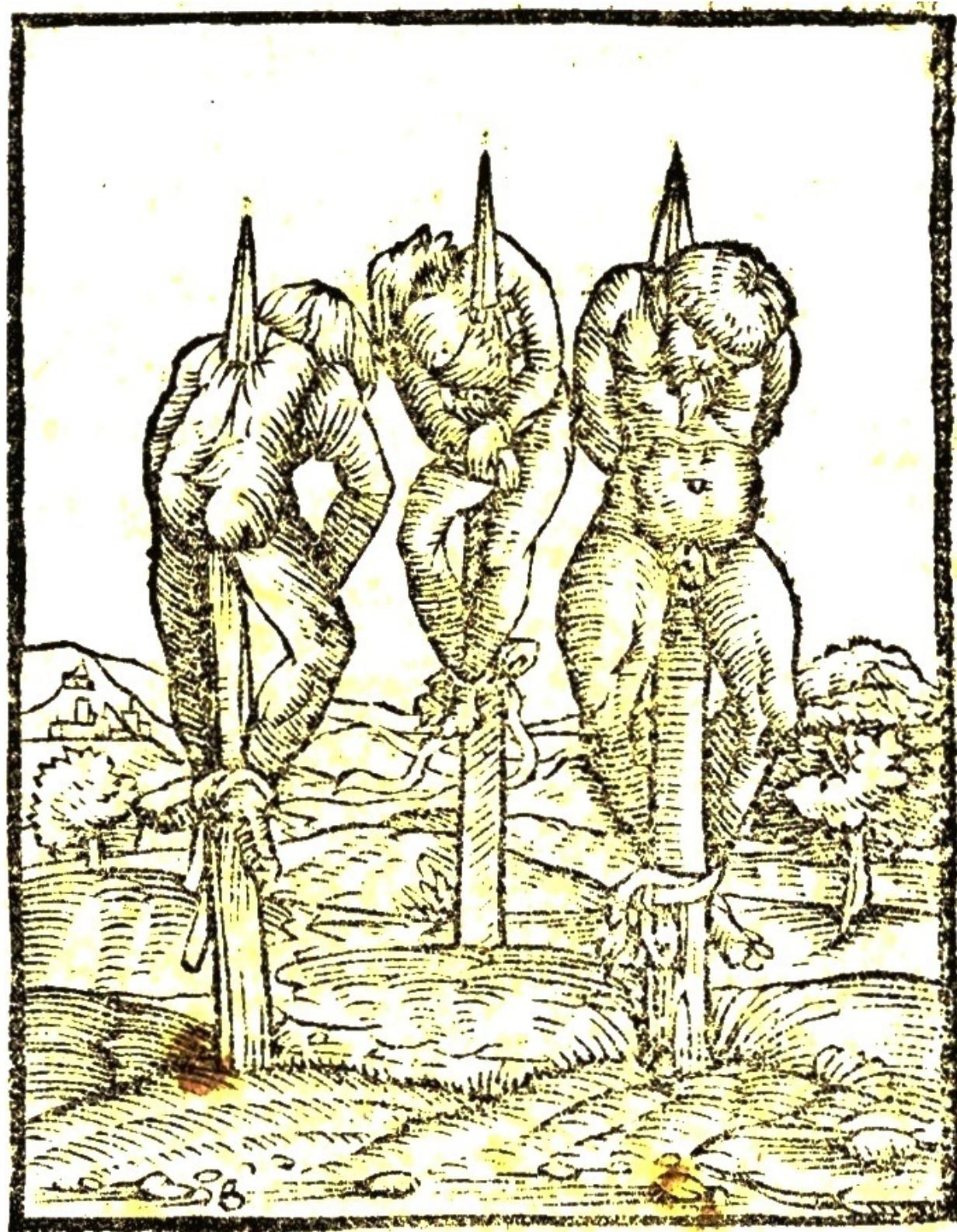
Impalamento sotto i Turchi



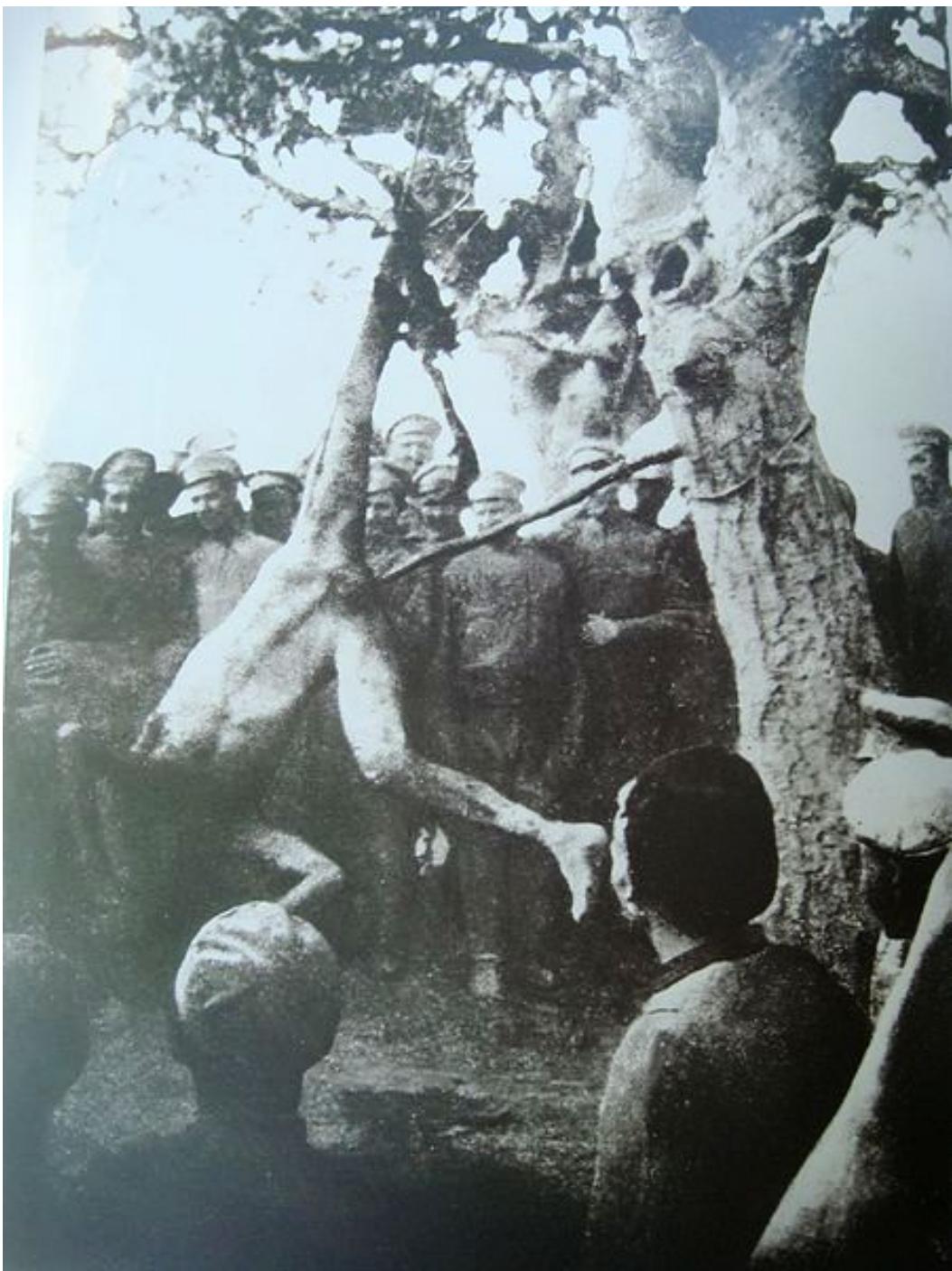
Impalamento sotto i Turchi. Il palo viene spinto dentro al corpo a colpi di mazza



Musulmani Ottomani che impalano Nobili Cristiani Serbi



Impalamento. Incisione del 1540 circa



Il Capitano polacco Rosinsky, Prigioniero di Guerra torturato ed impalato dai soldati bolscevichi dell'Armata Russa nella Guerra Polacco-Sovietica (1919-1920) durante l'Estate del 1920.

Foto: Wikipedia

Veggasi pure la seguente pagina Web:

[https://en.wikipedia.org/wiki/Controversies\\_of\\_the\\_Polish%20%93Soviet\\_War](https://en.wikipedia.org/wiki/Controversies_of_the_Polish%20%93Soviet_War)

Secondo questa fonte, venne ucciso ad Orscha nel 1918:

<http://query.nytimes.com/gst/abstract.html?res=9401E6D61131E433A25751C0A96E9C946195D6CF>  
<http://query.nytimes.com/mem/archive-free/pdf?res=9401E6D61131E433A25751C0A96E9C946195D6CF>



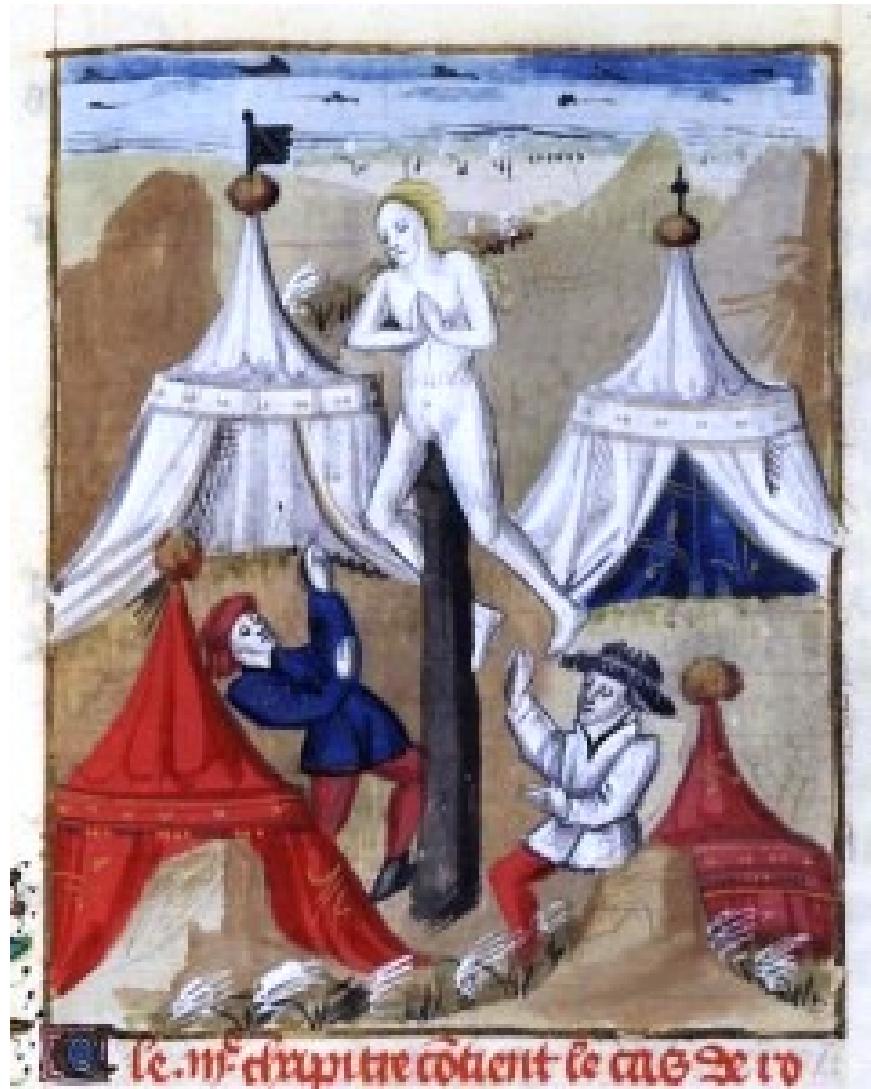


Donne valdesi impalate ed arrostite nel 1655 in Piemonte



Donne valdesi impalate ed arrostite nel 1655 in Piemonte





Fra i personaggi storici impalati come tortura ed esecuzione capitale abbiamo i seguenti:

Caupolicán. Morto nel 1558. Veggasi, per maggiori informazioni la seguente pagina Web: <http://it.wikipedia.org/wiki/Caupolic%C3%A1n>

Juan de Lebú. Morto nel 1578. Veggasi, per maggiori informazioni la seguente pagina Web: [http://it.wikipedia.org/wiki/Juan\\_de\\_Leb%C3%BA](http://it.wikipedia.org/wiki/Juan_de_Leb%C3%BA)

Capitano Antonio Rizzo. Morto nel 1452. Veggasi, per maggiori informazioni la seguente pagina Web: [http://it.wikipedia.org/wiki/Antonio\\_Rizzo\\_\(capitano\)](http://it.wikipedia.org/wiki/Antonio_Rizzo_(capitano))

Comandante Athanasios Diakos. Morto nel 1821. Veggasi, per maggiori informazioni la seguente pagina Web: [http://en.wikipedia.org/wiki/Athanasios\\_Diakos](http://en.wikipedia.org/wiki/Athanasios_Diakos)

Suleiman al-Halabi. Morto nel 1800. Veggasi, per maggiori informazioni la seguente pagina Web: [http://en.wikipedia.org/wiki/Suleiman\\_al-Halabi](http://en.wikipedia.org/wiki/Suleiman_al-Halabi)

Filipe de Brito e Nicote. Avventuriero portoghese, Generale e Re di Pegu. Morto nel 1613. Veggasi, per maggiori informazioni la seguente pagina Web: [http://en.wikipedia.org/wiki/Filipe\\_de\\_Brito\\_e\\_Nicote](http://en.wikipedia.org/wiki/Filipe_de_Brito_e_Nicote)

Capitano Aleksander Kostka Napierski. Morto nel 1651. Veggasi, per maggiori informazioni la seguente pagina Web: [http://en.wikipedia.org/wiki/Aleksander\\_Kostka\\_Napierski](http://en.wikipedia.org/wiki/Aleksander_Kostka_Napierski)

**Manicheismo.** Secondo l'autorevole Wikipedia: “Il Manicheismo fu una religione fondata dal Profeta iraniano Mani all'interno dell'Impero Sasanide. Predicava un'elaborata cosmologia dualistica che descriveva la lotta tra il Bene e il Male, rappresentati il primo dalla luce e dal mondo spirituale e, il secondo, dalle tenebre e dal mondo materiale; attraverso un continuo processo all'interno della storia umana, la luce viene gradualmente rimossa dal mondo materiale e restituita al mondo spirituale da cui proviene e influiscono in ogni aspetto dell'esistenza e della condotta umana. Si diffuse rapidamente nelle regioni di lingua aramaica e fra il terzo e il settimo secolo fu una delle Religioni più diffuse al mondo e arrivando fino all'estremo oriente della Cina e nella parte occidentale dell'Impero Romano. Essa si diffuse molto rapidamente nell'Impero Sasanide e, grazie allo spirito missionario dei suoi seguaci, si diffuse sia a Occidente nell'Impero Romano, a cominciare dalla Siria e l'Egitto per diffondersi a Roma, nel Nord Africa e poi in tutto l'Impero, sia a Oriente nelle Regioni dell'Asia Centrale, popolate da tribù turche, fino all'India, alla Cina e alla Siberia. Divenne quindi il principale antagonista del Cristianesimo prima della diffusione dell'Islam nella competizione per sostituirsi al Paganismo. Sopravvisse più a lungo in Oriente e probabilmente scomparve dopo il XIV secolo nel sud della Cina. La maggior parte degli scritti originali del Manichaeismo sono andati perduti ma sono sopravvissute numerose traduzioni e alcuni testi frammentari. Trovò raramente supporto e tolleranza dai governi e fu frequentemente e duramente perseguitato in ogni dove dai governi e dalle altre religioni. In Occidente scomparve verso il V secolo, nel Medio oriente verso il X secolo, mentre sopravvisse più a lungo in Estremo Oriente (XIV secolo) anche per la capacità di adattarsi e di mascherarsi con le credenze locali. Diversi piccoli gruppi continuano oggigiorno a praticare il Manicheismo”. Veggasi, per maggiori informazioni, la seguente pagina Web: <https://it.wikipedia.org/wiki/Manicheismo>

**Stupri di Guerra.** Secondo l'autorevole Wikipedia: “Con Stupri di Guerra si intendono gli stupri commessi da soldati, altri combattenti o civili durante un conflitto armato, una guerra o un'occupazione militare che vanno distinti da violenze sessuali commesse tra soldati in servizio attivo. Nella categoria 'Stupri di Guerra' rientrano anche le situazioni nelle quali le donne sono costrette a prostituirsi o a

diventare schiave sessuali dalle forze occupanti, come nel caso delle *comfort women*<sup>120</sup> durante la Seconda Guerra Mondiale. Durante le guerre e i conflitti armati, gli stupri sono usati di frequente come strumento di una guerra psicologica nel tentativo di umiliare il nemico e minare il suo morale. Le violenze sessuali sono spesso sistematiche e complete, e i Comandanti possono realmente incoraggiare i loro soldati ad usare violenza con i civili. Queste violenze possono accadere in diverse situazioni, incluso l'istituzionalizzazione della schiavitù sessuale, stupri associati a specifiche battaglie o massacri e atti individuali o isolati di violenza. Gli Stupri di Guerra comprendono anche violenze sessuali di gruppo e violenze con obiettivi specifici, sempre durante un conflitto armato e con soldati come autori delle violenze stesse. Lo Stupro di Guerra e la Schiavitù Sessuale sono oggi riconosciuti dalle Convenzioni di Ginevra come Crimini contro l'Umanità e Crimini di Guerra. Lo Stupro oggi è anche affiancato al crimine di genocidio<sup>121</sup> quando commesso con l'intento di distruggere, in parte o totalmente, un gruppo specifico di individui. In ogni caso, la violenza sessuale rimane diffusa in zone di guerra". Veggasi, per maggiori informazioni, la seguente pagina Web: [https://it.wikipedia.org/wiki/Stupri\\_di\\_guerra](https://it.wikipedia.org/wiki/Stupri_di_guerra)

**Suicidio.** In latino “*Suicidium*” oppure “*Mors Voluntaria*”. Dal latino “*Sui*”, sé stesso, sé medesimo e “*Cadere*”, occidere. In italiano, Aragonese, Spagnolo/Castigliano, Gallego/Galiziano “*Suicidio*”, in catalano “*Suicidi*”, in Portoghese “*Suicídio*”, in Occitano “*Suicidi*”, in Romeno “*Sinuciderea*”, in Francese ed Inglese “*Suicide*”, in Tedesco “*Suizid*”, in danese e norvegese “*Selvmord*”, in olandese “*Zelfmoord*”. Ha sovente motivazioni sessuali palesi, tipo delusioni amorose, abbandono del/della partner (Didone<sup>122</sup>, Regina fenicia fondatrice di Cartagine<sup>123</sup>, sedotta ed abbandonata da Enea<sup>124</sup> si tolse la vita), tradimento del/della Partner, Impotenza definitiva, senso

<sup>120</sup> Confort Women. Veggasi tale Voce entro il Glossario.

<sup>121</sup> Genocidio. Veggasi tale Voce entro il Glossario.

<sup>122</sup> Didone. Secondo l'autorevole Wikipedia: “Didone, o Elissa, è una figura mitologica, Regina Fenicia fondatrice di Cartagine e precedentemente Regina di Tiro. Secondo la narrazione virgiliana si innamorò di Enea quando il figlio di Anchise si rifugiò a Cartagine prima di trovare il Lazio. Disperata per la partenza dell'eroe amato, Didone si uccise con la spada di Enea”. Veggasi, per maggiori informazioni, la seguente pagina Web: <http://it.wikipedia.org/wiki/Didone>

<sup>123</sup> Cartagine. Secondo l'autorevole Wikipedia: “Cartagine (latino: *Carthago* o *Karthago*; greco: Καρχηδόν, *Karkhēdōn*; arabo: قرطاج, *Qartāj*; berbero: ⴰ Każ ⴰ ⴰ, *Kartajen*; ebraico: כַּרְתָּגוֹן, *Kartago*; dal fenicio קַרְתָּגוֹן, *Qart-hadaš*, che significa «Città nuova», inteso come “Nuova Tiro”) è un'antica città, fiorente in età antica e oggi sobborgo di Tunisi, in Tunisia. La città è collocata sul lato orientale del Lago di Tunisi. Secondo una leggenda romana, fu fondata nell'814 a.C. da coloni fenici provenienti da Tiro, guidati da Elissa (la Regina Didone). Divenne una grande e ricca città, molto influente nel Mediterraneo Occidentale, fino a scontrarsi con Siracusa e Roma per l'egemonia sui mari”. Veggasi, per maggiori informazioni, la seguente pagina Web: <http://it.wikipedia.org/wiki/Cartagine>

<sup>124</sup> Enea. Principe dei Dardani. Secondo l'autoorevole Wikipedia: “Enea (greco: Αἰνείας; latino: *Aeneās*, -ae) è una figura della Mitologia Greca e Romana, figlio del mortale Anchise (cugino del Re di Troia Priamo), e di Afrodite/Venere, Dea della bellezza. Principe dei Dardani, partecipò alla Guerra di Troia dalla parte di Priamo e dei Troiani, durante la quale si distinse molto presto in battaglia. Guerriero valorosissimo, assume tuttavia un ruolo secondario all'interno dell'Iliade di Omero. Enea è il protagonista assoluto dell'Eneide di Virgilio: le vicende successive

di inadeguatezza, vita insoddisfacente in quanto sotto il profilo sessuale non si sono riuscite a realizzare le proprie pulsioni, eccetera. Il Filosofo e Psichiatra Karl JASPERS<sup>125</sup> affermò che *"Il suicidio inteso come una protesta o una sfida a una potenza sopraffattrice o come via di uscita da una situazione che avvilisce o annienti può essere l'espressione della più decisa autonomia. In tal caso il suicidio diventa l'ultima libertà della vita."*. Un esempio Cattolico è dato dalla Santa Monaca che per evitare lo stupro, si getta nel vuoto. Normalmente si decide di porre fine alla propria vita per uno o più di questi motivi: depressione; miseria; malattia mentale; malattie fisiche più o meno gravi; gelosia; asocialità; convenzione sociale ed obbligo. Gli Antichi Romani elessero addirittura un Dio protettore del Suicidio, Giove<sup>126</sup> Liberatore (*"Giove Liber"*). KANT<sup>127</sup>, il Famosissimo Filosofo (*Metaphysik der sitten in zwei theilen*, Lipsia, 1867-1869, pagine 227-229) afferma, dopo aver mostrato che *"il suicidio è contro Dio e contro il prossimo"*, quanto segue: *"...ma qui non è questione di sapere se il suicidio è trasgressione del dovere verso sé stesso...l'uomo finché è soggetto al dovere, perciò vive, non può disfarsi della sua personalità; e vi è contraddizione nel supporre che egli possa sottrarsi ad ogni obbligazione, cioè sottrarre i suoi atti a ogni specie. Distruggere nella sua propria personalità, è, per quanto è in sé, far sparire dal mondo la stessa moralità, quanto alla sua esistenza: moralità che è invece fine a sé stessa. Di conseguenza disporre di sé per un fine arbitrario è un avvilire l'uomo nella sua persona"*. *"Libro Verde: la Magia Bianca, le evocazioni, le gerarchie complete degli Spiriti Celesti"*, Roma, Fanucci, 1983, 182 pagine, Collezione Zodiaco, 8, contenente la gerarchia completa degli Spiriti Celesti, secondo l'Esoterismo delle Tre Grandi Religioni Monoteiste, ovvero, in ordine di apparizione sul nostro Pianeta, Giudaismo, Cristianesimo ed Islamismo, abbiamo un Angelo preposto a *"disputarsi la vita delle anime in pericolo con l'ombra scura (un demone) che invita all'ebbrezza del vuoto da dove non si ritorna più..."*. Esso si chiama Enned e si invoca il 28 novembre. Nella Teologia Cristiana il suicidio viene eccezionalmente giustificato quando *"Divino istinctu fiat ad exemplum fortitudinis ostendentum, ut mors contemnatur"* (Agostino, *"De Civitate*

---

alla sua fuga da Troia, caratterizzate da lunghe peregrinazioni e da numerose perdite, favorite dall'ira di Giunone, si concluderanno con il suo approdo nel Lazio e col suo matrimonio con la Principessa Lavinia, figlia del Re locale Latino. La figura di Enea, prototipo dell'uomo obbediente agli Dèi e umile di fronte alla loro volontà, è stata ripresa da numerosi autori antichi, posteriori a Virgilio e a Omero, come Quinto Smirneo nei Posthomerica. È un eroe destinato dal Fato alla fondazione di Roma e secondo alcune fonti è realmente esistito. Veggasi, per maggiori informazioni, la seguente pagina Web: <http://it.wikipedia.org/wiki/Enea>

<sup>125</sup> Karl Jaspers. Secondo l'autorevole Wikipedia: "Karl Theodor Jaspers (Oldenburg, 23 febbraio 1883 – Basilea, 26 febbraio 1969) è stato un Filosofo e Psichiatra tedesco. Ha dato un notevole impulso alle riflessioni nel campo della Psichiatria, della Filosofia, ma anche della Teologia e della Politica". Veggasi, per maggiori informazioni, la seguente pagina Web: [http://it.wikipedia.org/wiki/Karl\\_Jaspers](http://it.wikipedia.org/wiki/Karl_Jaspers)

<sup>126</sup> Giove. La stessa Divinità conosciuta dai Greci come Zeus. Nella Mitologia greca è il Re e Padre degli Dei, il Sovrano dell'Olimpo, il Dio del Cielo e del Tuono. I Suoi simboli sono la folgore, il toro, l'aquila e la quercia. Veggasi, per maggiori informazioni, la seguente pagina web: <http://it.wikipedia.org/wiki/Zeus>

<sup>127</sup> Immanuel Kant. Secondo l'autorevole Wikipedia: "Immanuel Kant (Königsberg, 22 aprile 1724 – Königsberg, 12 febbraio 1804) è stato un Filosofo Tedesco. Fu uno dei più importanti esponenti dell'Illuminismo tedesco, e anticipatore - nella fase finale della sua speculazione - degli elementi fondanti della Filosofia idealistica". Veggasi, per maggiori informazioni, la seguente pagina Web: [http://it.wikipedia.org/wiki/Immanuel\\_Kant](http://it.wikipedia.org/wiki/Immanuel_Kant)

*Dei*<sup>128</sup>, I: 17, 20 e 26; Tommaso<sup>129</sup> “*Summa Theologica*”<sup>130</sup>, suppl. XCVI, 6). Il “*Corpus Juris Canonici*” punisce il suicidio vietando tra l’altro la sepoltura ecclesiastica<sup>131</sup>, a condizione però che non sia dubbio che il colpevole abbia agito con piena imputabilità (similarmente il Codice Penale Sardo, puniva il suicidio dichiarando nulle le disposizioni di ultima volontà e privando il suicida degli Onori Funebri. La Chiesa Cristiana di rito Cattolico Apostolico Romano, infatti, ha largamente contribuito alla criminalizzazione del suicidio e sin dal V secolo, precisamente dal 45, Quarto Concilio di Arles, che dichiarò che il suicidio era “*un delitto che poteva essere unicamente l’effetto di un furore diabolico*”, un intervento “*bruciante e tardivo*”, se si vogliono usare i termini degli Scrittori Claude Guillot e Yves Le Bonnier. Si può infatti ritenere che la Chiesa di un tempo incitasse al suicidio incitando i Fedeli a ricercare il martirio<sup>132</sup>, il quale equivaleva (come le tardive “*vendite delle indulgenze*”<sup>133</sup>) ad un “*Passaporto per il Paradiso*”.

<sup>128</sup> De Civitate Dei. Secondo l’autorevole Wikipedia: “La Città di Dio (latino: *De Civitate Dei*, o anche *De Civitate Dei contra Paganos*) è un’opera latina scritta in ventidue volumi da Sant’Agostino d’Ippona tra il 413 e il 426; egli scrisse i primi dieci libri con la finalità di difendere il Cristianesimo dalle accuse dei pagani ed analizzare le questioni sociali-politiche dell’epoca; negli altri dodici libri, invece, tratta della salvezza dell’uomo. Il termine latino *civitas* non dovrebbe essere tradotto come città, ma si dovrebbe parlare piuttosto di cittadinanza, di una condizione spirituale in cui si gioca il destino di salvezza e di dannazione di ciascun individuo. L’opera rappresenta un’apologia del Cristianesimo nei confronti della Civiltà Pagana ed in essa vengono trattati argomenti come Dio, il martirio, i Giudei ed altri argomenti concernenti la Filosofia Cristiana”. Veggasi, per maggiori informazioni, le seguenti pagine Web: [http://it.wikipedia.org/wiki/La\\_citt%C3%A0\\_di\\_Dio](http://it.wikipedia.org/wiki/La_citt%C3%A0_di_Dio) e [http://en.wikipedia.org/wiki/City\\_of\\_God\\_\(book\)](http://en.wikipedia.org/wiki/City_of_God_(book))

<sup>129</sup> San Tommaso d’Aquino. Veggasi la Voce entro il Glossario (Tommaso)..

<sup>130</sup> Summa Theologiae. È la più famosa delle opere di San Tommaso d’Aquino. Secondo l’autorevole Wikipedia: “La Summa Theologiae è la più famosa delle opere di Tommaso d’Aquino. Fu scritta negli anni 1265–1274, negli ultimi anni di vita dell’autore; la terza e ultima parte rimase incompiuta. È il trattato più famoso della Teologia Medioevale e la sua influenza sulla Filosofia e sulla Teologia posteriore, soprattutto nel Cattolicesimo, è incalcolabile. Concepita come un manuale per lo studio della Teologia più che come opera apologetica di polemica contro i non Cattolici, nella struttura dei suoi articoli è una esemplificazione tipica dello stile intellettuale della scolastica. Deriva da un’opera anteriore, la Summa Contra Gentiles, che era di contenuto più apologetico. Tommaso la scrive tenendo presenti le fonti propriamente religiose, cioè la Bibbia e i dogmi della Chiesa Cattolica, ma anche le opere di alcuni autori dell’antichità: Aristotele è l’autorità massima in campo filosofico, e Agostino di Ippona in campo teologico. Sono citati frequentemente anche Pietro Lombardo, teologo e autore del manuale usato all’epoca, gli scritti del secolo V del Pseudo-Dionigi l’Areopagita, Avicenna e Mosè Maimonide, Studioso giudeo non molto anteriore a Tommaso, del quale egli ammirava l’applicazione del metodo investigativo”. Veggasi, per maggiori informazioni, la seguente pagina Web: [http://it.wikipedia.org/wiki/Summa\\_Theologiae](http://it.wikipedia.org/wiki/Summa_Theologiae)

<sup>131</sup> Sepoltura. Dal latino “*sepelire*”, appunto seppellire. In siciliano “*Sipurtura*”. Per il Diritto Canonico il “*Sepulchrum*” è cosa sacra. Veggasi, per maggiori informazioni, la seguente pagina Web: <http://it.wikipedia.org/wiki/Sepoltura>

<sup>132</sup> Martirio. Secondo l’autorevole Wikipedia: “Secondo il Cristianesimo, i Martiri (dal greco *μάρτυς*, «testimone») sono quei fedeli che per diffondere il Messaggio Evangelico sono incorsi in pene e torture, fino alla pena capitale, considerando gli esiti estremi della loro vocazione come «sacrificio della propria vita», sull’esempio del sacrificio e della volontà umana di Gesù. Secondo il Catechismo Cattolico la figura del Martire è antitetica a quella dell’apostata, di colui cioè che ha tradito la Fede nel Vangelo. I Martiri sono onorati come Santi o Beati e mediante preghiere, funzioni e celebrazioni eucaristiche; se ne commemora il dies natalis o il giorno della morte. Questo Culto dei Martiri è una delle forme di espressione privata e pubblica della Fede Cristiana, radicata già nelle prime Comunità che dovevano confrontare le loro nuove Dottrine prima con la Tradizione Giudaica e quindi con quella Imperiale Romana”. Veggasi, per maggiori informazioni, la seguente pagina Web: [http://it.wikipedia.org/wiki/Martirio\\_%28religione%29](http://it.wikipedia.org/wiki/Martirio_%28religione%29)

<sup>133</sup> Indulgenza. Secondo l’autorevole Wikipedia: “La Dottrina dell’Indulgenza è un aspetto della Fede Cristiana, affermata dalla Chiesa Cattolica, che si riferisce alla possibilità di cancellare una parte ben precisa delle conseguenze di un peccato (detta pena temporale), dal peccatore che abbia confessato con pentimento sincero il suo errore e sia stato

Ad esempio, nel III secolo dopo Cristo, i Circoncellioni<sup>134</sup>, un'ala estremista dei Donatisti<sup>135</sup> (una forma di Eresia nella Chiesa Africana; i Donatisti si appellavano come “*Ecclesia Martyrum*”) erano particolarmente violenti verso gli altri e verso sé stessi. Infatti, armati di randelli<sup>136</sup> (un poco come le cosiddette “squadracce”<sup>137</sup> fasciste del periodo storico mussoliniano) attaccavano le Truppe Imperiali, uccidevano i fautori della Chiesa di Roma, acceavano gli avversari teologici con una mistura di calce ed aceto e, questo è importante per quel che ci interessa, “assetati di martirio bloccavano i viandanti e li minacciavano di morte se non avessero acconsentito a martirizzarli”; inoltre, dopo sontuosi banchetti di addio alla vita, si uccidevano gettandosi giù dentro profondi baratri. Inoltre, Pietro, il ricevente la “*Traditio Legis*”, non aveva forse ricercato deliberatamente la morte come il Suo Maestro? “*Nessuno mi toglie la vita, sono io a consegnarla*”, fa dire al Cristo l’Evangelista<sup>138</sup> Giovanni (X, 18). Ciò non è forse da considerarsi come un suicidio? E’ vero che nelle Sacre Scritture è scritto (Esodo<sup>139</sup>, XX, 13) “*Tu non ucciderai*” e (nel Deuteronomio<sup>140</sup>,

---

perdonato tramite il Sacramento della Confessione. Quindi per indulgenza viene significata la remissione parziale o totale delle pene comunque maturate con i peccati già perdonati da Dio con la confessione. La Riforma Protestante contestò questa dottrina sostenendo che essa non aveva solido fondamento nella Bibbia, e quindi rimase un uso prettamente Cattolico. L’Indulgenza può essere parziale o plenaria cioè può liberare in parte o in tutto dalla pena temporale dovuta per i peccati; è attualmente disciplinata dai documenti *Indulgentiarum doctrina* e *Manuale delle indulgenze*. Veggasi, per maggiori informazioni, la seguente pagina Web: <http://it.wikipedia.org/wiki/Indulgenza>

<sup>134</sup> Circoncellioni. Detti anche Agonistici e “*Soldati di Cristo*” e che di norma non parlavano il latino ma il punico. Secondo l’autorevole Wikipedia: “I Circoncellioni o Agonistici erano gruppi di persone legate all’Eresia Donatista del IV secolo dopo Cristo. Diffusi principalmente nell’Africa Settentrionale, essi intrapresero una forma di lotta con rivendicazioni sociali riunendo una miscela di nazionalismo punico, ostilità verso Roma e desiderio di rivalsa delle classi diseredate. Si estinsero dopo l’invasione dei Vandali”. Veggasi, per maggiori informazioni le seguenti pagine Web: <http://it.wikipedia.org/wiki/Circoncellioni> <https://en.wikipedia.org/wiki/Circumcellions>

<sup>135</sup> Donatisti. Movimento Religioso Cristiano nato in Africa nel 311 dal pensiero di Donato di Case Nere, considerato scismatico dopo le persecuzioni dell’Imperatore Diocleziano, dagli Ortodossi, condannato dal Concilio di Cartagine del 411 ed estintosi a seguito della conquista Islamica del Maghreb. Veggasi, per maggiori informazioni la seguente pagina Web: <http://it.wikipedia.org/wiki/Donatisti>

<sup>136</sup> All’inizio non usavano spade in quanto a San Pietro era stato detto di riporre la spada nel fodero ma ai tempi di Sant’Agostino usavano ogni tipo di arma, anche bianca.

<sup>137</sup> Squadracce alias “*Squadre d’Azione*”. Secondo l’autorevole Wikipedia: “Squadismo è il termine con cui si indica un fenomeno caratteristico dei primi anni del Fascismo italiano, consistente nella pratica di lotta politica delle Squadre d’Azione Fasciste fra il 1919 e il 1924”. Veggasi, per maggiori informazioni la seguente pagina Web: <http://it.wikipedia.org/wiki/Squadracce>

<sup>138</sup> Evangelista. Secondo l’autorevole Wikipedia: “Evangelista è il nome con il quale si identificano le quattro persone che hanno redatto i Vangeli detti anche Evangelii. Giovanni, Matteo, Luca, Marco. Il termine “Evangelista” è pure riferito allo specifico Ministero Cristiano di colui o colei che è stato chiamato a predicare l’Evangelo, come si esprime il Nuovo Testamento in Atti 21, 8: «Ripartiti il giorno dopo, giungemmo a Cesarea; ed entrati in casa di Filippo l’Evangelista, che era uno dei sette, restammo da lui» e «Ma tu sii vigilante in ogni cosa, sopporta le sofferenze, svolgi il compito di Evangelista, adempi fedelmente il tuo servizio» (2Timoteo 4, 5). Erroneamente talvolta si dice “Evangelista” chi aderisce alle Chiese Evangeliche”. Veggasi, per maggiori informazioni la seguente pagina Web: <http://it.wikipedia.org/wiki/Evangelista>

<sup>139</sup> Libro dell’Esodo. Secondo l’autorevole Wikipedia: “Esodo (ebraico שְׁמֹת shemot, “nomi”, dall’incipit; greco Ἐξόδος exodos, “uscita”, latino Exodus) è il secondo libro della Torah Ebraica e della Bibbia Cristiana. È scritto in ebraico e, secondo l’ipotesi maggiormente condivisa dagli Studiosi, la sua redazione definitiva, ad opera di autori ignoti, è collocata al VI-V secolo a.C. in Giudea, sulla base di precedenti tradizioni orali e scritte (vedi Ipotesi documentale), costituendo il primo nucleo attorno al quale si sarebbe venuta a comporre la scrittura della Bibbia. È composto da 40

XXXII, 39) “*Sono io – DIO, N.d.A. – che faccio morire e faccio vivere*”, ma ciò riguarda quella parte della Sacra Bibbia<sup>141</sup> che va sotto il nome di Antico Testamento<sup>142</sup>, mentre Giovanni X, 18 si configura nel Nuovo Testamento<sup>143</sup>. Nel III secolo, Tertulliano<sup>144</sup> (Quinto Settimio Fiorente Tertulliano, sec.II-III d.C.), Apologeta e Scrittore Cristiano uno dei Padri della Chiesa Cristiana, disquisisce a questo proposito affermando che: “*Se il Cristo- Dio è morto è perché l'ha voluto...*”. Occorre infatti attendere un altro secolo perché Sant'Agostino<sup>145</sup> tenti di dimostrare che il suicidio sia “*una perversione detestabile e dannabile*” e che il Comandamento “*Non Uccidere*” sia da applicarsi verso tutti gli uomini “*erga omnes*”, anche verso le proprie persone. Nel XIII secolo San Tommaso d'Aquino riprenderà le basi teologiche di Sant'Agostino (che tra l'altro erano le stesse del Filosofo “*pagano*<sup>146</sup>” Lattanzio<sup>147</sup>, e sono riscontrabili nel “*Fedone*”<sup>148</sup> del grande Filosofo Platone<sup>149</sup>).

---

capitoli. Nei primi 14 descrive il soggiorno degli Ebrei in Egitto, la loro schiavitù e la miracolosa liberazione tramite Mosè, mentre nei restanti descrive il soggiorno degli Ebrei nel Deserto del Sinai. Il periodo descritto è tradizionalmente riferito al 1250-1200 a.C. (quindi nel secolo XIII prima di Cristo, e precisamente al tempo del Faraone Merneptah), mentre secondo altri Studiosi l'Esodo degli Ebrei dall'Egitto sarebbe da riferirsi al 1500 a.C. (sotto il Faraone Amenofi II”). Veggasi, per maggiori informazioni, la seguente pagina: [https://it.wikipedia.org/wiki/Libro\\_dell%27Esodo](https://it.wikipedia.org/wiki/Libro_dell%27Esodo)

<sup>140</sup> Deuteronomio è il quinto libro della Torah Ebraica e della Bibbia Cristiana. Essendo parte del Pentateuco si ritrova nell'Antico Testamento secondo tutte le Confessioni Cristiane. Veggasi, per maggiori informazioni la seguente pagina Web: <http://it.wikipedia.org/wiki/Deuteronomio>

<sup>141</sup> Bibbia. Veggasi, per maggiori informazioni la voce entro il Glossario.

<sup>142</sup> Antico Testamento. Secondo l'autorevole Wikipedia: “Antico Testamento (o anche Vecchio Testamento o Primo Testamento) è il termine, coniato e quindi utilizzato prevalentemente in ambito Cristiano, per indicare una collezione di libri ammessa nel canone delle diverse Confessioni Cristiane che forma la prima delle due parti della Bibbia, che corrisponde all'incirca al Tanakh, chiamato anche Bibbia Ebraica. Contiene tutti i libri della Bibbia che precedono la vita di Gesù, a differenza del Nuovo Testamento che contiene solo libri posteriori a Gesù. Il canone dell'Antico Testamento varia a seconda delle diverse Confessioni Cristiane. Mentre la Chiesa Cattolica e quella Ortodossa seguono canoni più ampi ed antichi, cioè il Canone Alessandrino, derivato dalla versione dei Settanta della Bibbia, le comunità ecclesiali scaturite dalla Riforma Protestante del XVI secolo hanno generalmente ripreso ad utilizzare, in opposizione al Cattolicesimo, il canone consolidatosi a partire dal II secolo in seno alla corrente spirituale ebraica dei Farisei, l'unica superstite dopo la repressione della ribellione ai Romani, culminata nella distruzione di Gerusalemme, nel 70 d.C., e dalla quale ha tratto origine il moderno Ebraismo Rabbinico”. Veggasi, per maggiori informazioni la seguente pagina Web: [http://it.wikipedia.org/wiki/Antico\\_Testamento](http://it.wikipedia.org/wiki/Antico_Testamento)

<sup>143</sup> Nuovo Testamento. Secondo l'autorevole Wikipedia: “Il Nuovo Testamento (koinè greca: Ή Καίνή Διαθήκη) è la raccolta dei 27 libri canonici che costituiscono la seconda parte della Bibbia Cristiana e che vennero scritti in seguito alla vita e alla predicazione di Gesù di Nazareth. Nuovo Testamento o *Nuovo Patto* è un'espressione utilizzata dai cristiani per indicare il nuovo patto stabilito da Dio con gli uomini per mezzo di Gesù Cristo. I testi sono scritti in greco della *koiné* e rivelano di fondo un ambiente semitico”. Veggasi, per maggiori informazioni, la seguente pagina Web: [http://it.wikipedia.org/wiki/Nuovo\\_testamento](http://it.wikipedia.org/wiki/Nuovo_testamento)

<sup>144</sup> Tertulliano. Quinto Settimio Fiorente Tertulliano (150 – 220 circa) fu un Apologeta latino. Nativo di Cartagine esercitò prima il mestiere d'Avvocato. Veggasi, per maggiori informazioni, la seguente pagina Web: <http://it.wikipedia.org/wiki/Tertulliano>

<sup>145</sup> Sant'Agostino. Veggasi tale Voce entro il Glossario.

<sup>146</sup> Pagano. Veggasi, per maggiori informazioni la seguente pagina Web: <http://it.wikipedia.org/wiki/Pagano>

<sup>147</sup> Lattanzio. Lucio Cecilio Firmiano Lattanzio oppure Celio Firmiano Lattanzio. Africa, 250 circa, Gallie 327 circa. Scrittore, Retore e Dottore della Chiesa Latino, fra più celebri del suo tempo, nato entro una famiglia pagana.

Esiste una tesi per la quale alcuni Popoli, come quello dei Giapponesi, ad esempio, avrebbero una particolare inclinazione al Suicidio. Nel “*L’Espresso*”<sup>150</sup> del 10 luglio 1983, pagina 101, Scienze-Neuropsicologia, uscì un articolo a firma di Luciano Mecacci intitolato: “*Quando il cervello fa Hara Kiri*”<sup>151</sup>. In esso si afferma, basandosi su lavori di Docenti giapponesi di Sociologia (ad esempio Toyamasa Fusé, Dipartimento di Sociologia della York University, Downsview, Ontario, Canada, autore di “*Suicidio e Cultura in Giappone*”<sup>152</sup>), che i giapponesi sono più intelligenti degli Occidentali (maggiore quoziente di Intelligenza secondo la Rivista “*Nature*” del 1982) ma anche più inclini al Suicidio. Toyamasa afferma che il Suicidio, per il nipponico, soprattutto per le generazioni addietro, più tradizionaliste e meno americanizzate, “è un dovere per un debito che si deve pagare, non è una scelta individuale (anche quando potrebbe apparire come tale, Nota degli Autori) ma una forma di obbligo istituzionalizzata e codificata”. Si possono approfondire questi concetti nei libri di Takeo Doi (Medico Psichiatra, autore de “*L’Anatomia delle Dipendenze*”, 1981), Tadanobu Tsunoda (“*Il Cervello dei Giapponesi*”), Ruth Benedict<sup>153</sup> (famosa Antropologa autrice de “*Il Crisantemo e la Spada*”, 1946). Ad ogni buon conto è pure da far notare che a detta della Dottoressa Arlene Hegg, del “*National Institute of Mental Health*”<sup>154</sup> statunitense, la predisposizione al Suicidio

---

Fu fra le varie cose nel 317 Precettore di Crispo, figlio dell’Imperatore Costantino. Veggasi, per maggiori informazioni, la seguente pagina Web: <http://it.wikipedia.org/wiki/Lattanzio>

<sup>148</sup> Fedone. Uno dei più celebri “*Dialoghi*” di Platone. Veggasi, per maggiori informazioni, la seguente pagina Web: <http://it.wikipedia.org/wiki/Fedone>

<sup>149</sup> Platone. Secondo l’autorevole Wikipedia: “Platone, figlio di Aristone del demo di Collito (in greco antico Πλάτων, traslitterato in Plátōn; Atene, 428 a.C./427 a.C. – Atene, 348 a.C./347 a.C.), è stato un Filosofo greco antico. Assieme al suo Maestro Socrate e al suo allievo Aristotele ha posto le basi del pensiero filosofico occidentale”. Veggasi, per maggiori informazioni, la seguente pagina Web: <https://it.wikipedia.org/wiki/Platone>

<sup>150</sup> L’Espresso. Secondo l’autorevole Wikipedia: “l’Espresso (già L’Espresso e L’Espresso) è una rivista italiana fondata nel 1955. Si definisce nella testata «settimanale di politica, cultura ed economia». Appartiene al Gruppo Editoriale L’Espresso S.p.A., società quotata in borsa e il cui maggior azionista e Presidente è Carlo De Benedetti. Esce il venerdì. Da ottobre 2014 il Direttore è Luigi Vicinanza”. Veggasi, per maggiori informazioni, la seguente pagina Web: <http://it.wikipedia.org/wiki/L%27Espresso>

<sup>151</sup> Hara-Kiri. Lo sventramento rituale dei Nobili Samurai. Composto da “*Hara*” = ventre, addome e “*Kiri*” = tema del verbo “*Kireru*”, tagliare. Solitamente ed erroneamente pronunciato (errore dovuto al Poeta, Scrittore ed Eroe di Guerra Gabriele D’ANNUNZIO, Principe di Monte Nevoso dal 15 Marzo 1924) Kara-Kiri (che potrebbe significare non altro che “*taglio del vuoto*”), detto anche Seppuku (contrazione di “*Setsu Fuku*”, lettura “*on*” degli stessi ideogrammi). In Italia è uscito un bel libro di Jack SEWARD che si intitola per l’appunto “*Hara Kiri*”, Edizioni Mediterranee. Hara in giapponese può indicare tanto il ventre quanto gli intestini, lo stomaco o l’addome. E’ il baricentro del corpo umano e sede per gli Orientali dell’Energia Umana (Ki). Un grosso numero di espressioni giapponesi adopera la parola “Hara” dove noi adopereremmo, nell’ambito dei sentimenti, la parola “*cuore*”. Veggasi, per maggiori informazioni, la seguente pagina Web: <http://it.wikipedia.org/wiki/Seppuku>

<sup>152</sup> <https://link.springer.com/article/10.1007%2FBF00578069>

<sup>153</sup> Ruth Benedict. Secondo l’autorevole Wikipedia: “Ruth Fulton Benedict (New York, 5 giugno 1887 – New York, 17 settembre 1948) è stata un’Antropologa statunitense”. Veggasi, per maggiori informazioni, le seguenti pagine Web: [http://it.wikipedia.org/wiki/Ruth\\_Benedict](http://it.wikipedia.org/wiki/Ruth_Benedict) e [http://en.wikipedia.org/wiki/Ruth\\_Benedict](http://en.wikipedia.org/wiki/Ruth_Benedict)

<sup>154</sup> National Institute of Mental Health. Veggasi, per maggiori informazioni, la seguente pagina Web: <http://www.nimh.nih.gov/index.shtml>

“è scritta nel sangue”. Infatti, nei pazienti depressi (che sono notoriamente più inclini al Suicidio), un esame ematologico può rilevare le persone a rischio: si verifica in questi casi un netto aumento del Cortisolo<sup>155</sup>, Ormone secreto in risposta allo Stress (“Salve”, a cura di Adele Palumbo ed Ettore Vincenti, “Sette”, supplemento nr. 30-31 al “Corriere della Sera” del 9 settembre 1989). Ma il classico Samurai o il Kamikaze<sup>156</sup> della Seconda Guerra Mondiale, non fuggiva alla realtà terrena per viltà o paura<sup>157</sup>, ma affermava potentemente la fedeltà assoluta della propria persona al proprio Signore e agli alti ideali dell’Etica Samuraica. Siamo ben lunghi dalla considerazione che aveva per i Suicidi il Giurista francese Félix Herpin, che il 19 gennaio 1907, al discorso di riapertura della Conferenza degli Avvocati disse che “*Il Suicidio è un atto di disperazione da parte dell’individuo, massima diserzione da parte del colpevole ed anche un insulto all’Umana Giustizia*”. Peccato che per il Giappone, in particolare quella del Suicidio Rituale fosse considerata come una Pena minore da concedersi ai Nobili *de jure et de facto* per evitare l’infamante incontro col Boia<sup>158</sup>, quando non fosse anche un Suicidio per protesta o accompagnare, per lealtà e fedeltà, il proprio Signore, il proprio Feudatario, nella morte. Un Proverbo giapponese ammonisce che “*Il valore della vita, nei confronti del Proprio dovere, ha il peso di una piuma*”. Esso è extrapolato dal “*Mutsuwaki*”, una cronaca di guerra di un autore sconosciuto (1051-1062) che così recita: “*Adesso abbandono la mia vita, per la salvezza del mio Signore. La mia vita è leggera come la piuma di una gru. Preferisco morire affrontando il nemico, piuttosto di vivere voltandogli le spalle*”. Da qui, ovviamente, anche la giustificazione e glorificazione del suicidio rituale per ragioni legate all’Onore. Parallelamente, nella Mitologia Greca (più specificatamente nella “*Iliade*”<sup>159</sup>), troviamo Aiace<sup>160</sup> Telamonio, Re di Salamina<sup>161</sup>,

<sup>155</sup> Cortisolo. Secondo l’autorevole Wikipedia: “Il Cortisolo è un Ormone prodotto dalle ghiandole surrenali, più precisamente dalla zona fascicolata della loro porzione corticale. È un ormone di tipo steroideo, derivante cioè dal colesterolo, ed in particolare appartiene alla categoria dei Glucocorticoidi, di cui fa parte anche il Corticosterone (meno attivo)”. Veggasi, per maggiori informazioni, la seguente pagina Web: <http://it.wikipedia.org/wiki/Cortisolo>

<sup>156</sup> Kamikaze. Veggasi il mio libro intitolato “Vento Divino. Il Corpo dei Kamikaze e il Suo ruolo nella Seconda Guerra Mondiale”, Aracne, Gennaio 2019, 808 pagine. Veggasi, per maggiori informazioni, la seguente pagina Web: <http://www.aracneeditrice.it/aracneweb/index.php/pubblicazione.html?item=9788825521122>

<sup>157</sup> Paura. In aragonese “*Medrana*”, in catalano “*Por*”, in spagnolo/castigliano “*Miedo*”, in gallego/galiziano e portoghese “*Medo*”, in francese “*Peur*”, in inglese “*Fear*”, in tedesco “*Furcht*”. “*La paura dipinge quadri di fantasmi e li appende nella galleria dell’ignoranza*” (Robert G. Ingwersoll, 1833-1899). Secondo l’autorevole Wikipedia: “La Paura è un’intensa emozione derivata dalla percezione di un pericolo, reale o supposto. È una delle emozioni primarie, comune sia alla specie umana, sia a molte specie animali”. Nel Sadomasochismo c’è anche in gioco questo fattore legato pure alla eccitazione. Veggasi, per maggiori informazioni, la seguente pagina Web: <http://it.wikipedia.org/wiki/Paura>

<sup>158</sup> Boia. Carnefice. La persona preposta alla esecuzione della Sentenza/Pena Capitale, dal latino “*Bōia (m)*” col significato originario di laccio o catena, quindi strumento di supplizio, tortura e per estensione insegnante del carnefice e lo stesso. Veggasi pure, per maggiori approfondimenti, questa pagina Web: <http://it.wikipedia.org/wiki/Carnefice> e (redatta in lingua inglese) <http://en.wikipedia.org/wiki/Executioner>

<sup>159</sup> Iliade. Secondo l’autorevole Wikipedia: “L’Iliade è un poema epico tradizionalmente attribuito ad Omero, composto da ventiquattro libri o canti, ognuno dei quali è indicato con una lettera dell’alfabeto greco maiuscolo per un totale di 15.688 versi in esametri dattilici. Il titolo deriva da *Ilīōn*, l’altro nome dell’antica Troia, cittadina dell’Ellesponto (e da non confondere con Ilion nell’Epiro). Opera ciclopica e complessa, è un caposaldo della letteratura greca e occidentale. Narra le vicende di un breve periodo della storia della Guerra di Troia, accadute nei cinquantuno giorni dell’ultimo anno

detto “*il Grande*”, che con il Suo suicidio intende avvertire le “*Erinni*”<sup>162</sup>, Dée della Vendetta (e quindi della Giustizia) dei torti da Lui subiti. Aiace era il figlio di Telamone e Peribea, Re di Salamina, Cugino di Achille<sup>163</sup> (in quanto entrambi nipoti per parte paterna di Eaco<sup>164</sup>) fu dopo di questi il guerriero ellenico più forte e coraggioso a Troia<sup>165</sup>. Quando Achille fu ucciso, le Sue armi vennero messe in palio

---

di guerra, di cui l'ira di Achille è l'argomento portante del poema”. Veggasi, per maggiori informazioni, la seguente pagina Web: <https://it.wikipedia.org/wiki/Iliade>

<sup>160</sup> Aiace. Secondo l'autorevole Wikipedia: “Aiace (greco: Αἴας; latino: *Ajax*) è una figura della Mitologia Greca, leggendario eroe, figlio di Telamone Re di Salamina e di Peribea. Era sposo di Tecmessa, schiava e concubina frigia, e padre di un unico figlio, Eurisace. È uno dei protagonisti dell'Iliade di Omero e del Ciclo epico, cioè quel gruppo di poemi che narrano le vicende della Guerra di Troia e quelle collegate a questo conflitto. Per distinguerlo dal suo omonimo Aiace Oileo, viene chiamato con il patronimico di “*Telamonio*”, o, più raramente, “*Aiace il Grande*””. Veggasi, per maggiori informazioni, la seguente pagina Web: [https://it.wikipedia.org/wiki/Aiace\\_Telamonio](https://it.wikipedia.org/wiki/Aiace_Telamonio)

<sup>161</sup> Salamina. Secondo l'autorevole Wikipedia: “Salamina (in greco Σαλαμίνα; in greco antico: Σαλαμίς) è un'isola della Grecia, nel Mare Egeo. Dal punto di vista amministrativo è un comune nella periferia dell'Attica (unità periferica delle Isole)”. Veggasi, per maggiori informazioni, la seguente pagina Web: [http://it.wikipedia.org/wiki/Salamina\\_\(isola\)](http://it.wikipedia.org/wiki/Salamina_(isola))

<sup>162</sup> Erinni. Secondo l'autorevole Wikipedia: “Le Erinni (in greco: Ερινύες) sono, nella Religione e nella Mitologia Greca, le personificazioni femminili della vendetta (Furie nella Mitologia Romana) soprattutto nei confronti di chi colpisce la propria famiglia e i parenti”. Veggasi, per maggiori informazioni, la seguente pagina Web: <http://it.wikipedia.org/wiki/Erinni>

<sup>163</sup> Achille. Secondo l'autorevole Wikipedia: “Achille (in greco antico: Αχιλλεύς, Achilléus, in latino: *Ἀchillēs*, -is), soprannominato più veloce o più rapido, è un eroe della Mitologia Greca, eroe leggendario della Guerra di Troia e protagonista dell'Iliade. Il mito di Achille è tra i più ricchi e antichi della Mitologia Greca: oltre all'Iliade, altre leggende hanno fatto proprio tale personaggio e si sono sforzate di completare il racconto della sua vita, inventando episodi che supplissero alle lacune dei poemi omerici. Via via si è venuto a formare un ciclo di Achille ricco di versioni sovente divergenti, come, per esempio il fatto che spesso dormiva nella foresta di giorno; versioni che hanno ispirato i poeti tragici ed epici dell'antichità, fino all'epoca romana. Achille viene anche chiamato col patronimico Pelide, essendo egli figlio di Peleo”. Veggasi, per maggiori informazioni, la seguente pagina Web: <http://it.wikipedia.org/wiki/Achille>

<sup>164</sup> Eaco. Secondo l'autorevole Wikipedia: “Èaco (in greco antico Αιακός, trasl. Aiakòs, in latino Aeacus) è un personaggio della Mitologia Greca. Nasce dalla ninfa Egina con cui Zeus un giorno si accoppiò trasformandosi in aquila e portando con sé la ninfa sull'isola di Enopia. Le leggende narrano che Era, sposa di Zeus, quando seppe della nascita di Eaco, scaricò la sua gelosia sull'isola: avvelenò i corsi d'acqua e ordinò ai venti meridionali di soffiare senza tregua. In questo modo andarono perduti tutti i raccolti, facendone seguire una grave carestia. Il caldo torrido portato dai venti meridionali costrinse gli abitanti a bere dalle acque dei fiumi avvelenati, uccidendoli tutti. Vedendo il suo Regno alla rovina, Eaco si rivolse al padre Zeus; questi fece cadere sull'isola una pioggia fresca, che fermò i venti e ricambiò le acque avvelenate. Quindi trasformò le formiche dell'isola in esseri umani, ed Egina ritornò fiorente grazie ai mirmidoni (da mirmex che significa appunto formica). Eaco spartì i suoi possedimenti tra i suoi sudditi e l'isola ritrovò la pace. In seguito Eaco sposò Endeide, figlia di Chirone (o Scirone) e di Cariclo, da cui ebbe due figli: Telamone e Peleo. Peleo fu il padre di Achille, accompagnato alla guerra di Troia da un esercito di Mirmidoni. Eaco ebbe un ulteriore figlio dall'unione con la ninfa Psamate, una delle figlie di Nereo, che per sfuggirgli si trasformò in foca, ma lui si unì lo stesso a lei e nacque un figlio chiamato Foco. In seguito Telamone, geloso del fratellastro Foco, lo uccise e lo seppellì con l'aiuto del fratello Peleo. Quando Eaco scoprì il fatto, cacciò entrambi i figli dall'isola. Pindaro indica in Eaco il costruttore delle mura di Troia, con l'aiuto di Apollo e Poseidone. Eaco era considerato un uomo profondamente giusto e per questo era chiamato spesso a fare da arbitro nelle contese. Dopo la sua morte Zeus lo nominò giudice negli Inferi. Platone cita come giudici dell'Ade Minosse, Radamante, Eaco e Trittolemo. La leggenda inoltre narra che Eaco era custode delle chiavi dell'Ade, e doveva occuparsi delle anime di provenienza europea”. Veggasi, per maggiori informazioni, la seguente pagina Web: <http://it.wikipedia.org/wiki/Eaco>

<sup>165</sup> Troia. Secondo l'autorevole Wikipedia: “Troia o Ilio (in greco antico: Τροία o Ἰλιον e in latino *Ilium* (Ilion) o Ιλιος (Ilios)) è sia un antico sito storico dell'Asia Minore, posto all'entrata dell'Ellesponto (Stretto dei Dardanelli), nell'odierna Turchia, attualmente chiamata Truva e popolata da un centinaio di abitanti, sia una città mitica dei testi classici greci.

per il più coraggioso. Con Sua grande dolore, dette armi furono date ad Odisseo (ovvero ad Ulisse<sup>166</sup>). Non sopportando tale ingiustizia, conficcò la propria spada al suolo e vi si gettò sopra. Si possono certamente comprendere le Sue doglie al riguardo, se si pensa che fu Lui a salvare sia le armi che le spoglie mortali di Achille. Il Bushidō<sup>167</sup>, la “*Via del Guerriero*”, il Codice di Onore dei Samurai<sup>168</sup>, esaltava la fedeltà e il rispetto verso i superiori, il coraggio e la lealtà in combattimento, il pudore<sup>169</sup>, la cortesia e la compostezza verso i propri pari; ma soprattutto dava in

---

Wilusa, termine presente in più parti negli archivi reali Ittiti, secondo una ricerca condotta da Frank Starke nel 1996, ormai universalmente accettata dal mondo accademico, da J. David Hawkins nel 1998 e da WD Niemeier nel 1999 era il nome, nella lingua luvia/ittita propria degli abitanti dell'area, della città poi passata alla storia come Troia. Fu teatro della guerra di Troia narrata nell'Iliade, che descrive una breve parte dell'assedio (prevalentemente due mesi del nono anno di assedio, secondo la cronologia proposta dal poeta epico Omero, a cui viene attribuito il poema), mentre alcune scene della sua distruzione sono raccontate nell'Odissea. Dello stesso conflitto si canta in molti poemi epici greci, romani e anche medioevali. Altri poemi ellenici arcaici notevoli sulla Guerra di Troia sono i Canti Cipri, le Etiopide, la Piccola Iliade, la Distruzione di Troia e i Ritorni. Il poema latino Eneide inizia descrivendo l'incendio finale della città. Un inserto poetico, la Troiae Alosis (Presa di Troia), è contenuto nella Pharsalia del Poeta latino Marco Anneo Lucano. Il sito storico fu abitato fin dal principio del III millennio a.C. Si trova ora nella Provincia di Çanakkale in Turchia, presso lo stretto dei Dardanelli, tra il fiume Scamandro (o Xanthos) e il Simoenta e occupa una posizione strategica per l'accesso al Mar Nero. Nei suoi dintorni vi è la catena del monte Ida e di fronte alle sue coste si può vedere l'isola di Tenedo. Le condizioni particolari dei Dardanelli, dove c'è un flusso costante di correnti che passano dal Mar di Marmara al Mar Egeo e dove è solito soffiare un forte vento da nord-est durante tutta la stagione che va da maggio a ottobre, suggerisce che le navi, le quali durante le epoche più antiche abbiano cercato di attraversare lo stretto, spesso abbiano dovuto attendere condizioni più favorevoli attraccate per lunghi periodi nel porto di Troia. Dopo secoli di abbandono, le rovine di Troia sono state riscoperte durante gli scavi svolti nel 1871 dallo Studioso tedesco di Archeologia Heinrich Schliemann, a seguito di alcune indagini iniziali condotte a partire dal 1863 da Frank Calvert. Il sito archeologico di Troia è stato proclamato Patrimonio Mondiale dell'Umanità dall'UNESCO nel 1998". Veggasi, per maggiori informazioni, la seguente pagina Web: [http://it.wikipedia.org/wiki/Troia\\_%28Asia\\_Minore%29](http://it.wikipedia.org/wiki/Troia_%28Asia_Minore%29)

<sup>166</sup> Ulisse. Secondo l'autorevole Wikipedia: “Ulisse (dal latino *Ulyssēs*, ma anche *Ulixēs*) o Odisseo (pronunciato [odis'se:o] o alla latina [odisseo]; dal greco Ὁδυσσεύς [odys'seüs], latinizzato in *Odysseus*, ma anche alla base del più comune Ulisse) è un personaggio della Mitologia Greca. Originario di Itaca, è uno degli eroi achei descritti e narrati da Omero nell'Iliade e nell'Odissea, celeberrima opera letteraria, quest'ultima, che lo ha come protagonista e che da lui prende il nome”. Veggasi, per maggiori informazioni, la seguente pagina Web: <http://it.wikipedia.org/wiki/Ulisse>

<sup>167</sup> Bushi-Dō. Letteralmente “*La Via del Guerriero*”. E' il Codice d'Onore dei Samurai e dei guerrieri giapponesi in genere, redatto da NITOBE INAZO, per la prima volta tradotto integralmente in lingua italiana da B. BALBI nel 1940, concernente l'orgoglio dell'agire rettamente e nobilmente. Tratta di una deontologia marziale fondata sulla morte. Il Bushidō, la “*Via del Guerriero*”, il Codice di Onore dei Samurai, esaltava la fedeltà e il rispetto verso i superiori, il coraggio e la lealtà in combattimento, il pudore, la cortesia e la compostezza verso i propri pari; ma soprattutto dava in compagnia indissolubile ai propri adepti l'idea della morte.

<sup>168</sup> Samurai. Agli ordini di un Signore Feudale detto “*Dai-Myō*” a Sua volta subordinato allo Shōgun, Dittatore Militare del Giappone. Il vocabolo deriva dal verbo “*Samuraru/Saburaru*” = servire. Nel VIII secolo venivano chiamati “*Samurai-hito*” (“uomini che servono”). I guerrieri che mantennero il potere dalla fine del XII secolo al 1968, costituendo una Nobiltà Guerriera, “*Buke*”, parallela a quella di Corte, “*Kuge*” anche se “*de jure*” ad essa subordinata gerarchicamente. Vi erano diversi gradi gerarchici fra i Samurai. Fra i più alti i *Dai-Myō* e gli *Hatamoto*. Questi ultimi erano Vassalli diretti dello Shōgun. Sotto i TOKUGAWA se ne contavano circa 5000. I normali Samurai erano organizzati in bande dette “*Kashindai*” ed in gruppi minori detti “*Kumi/Gumi*” ognuno col Suo Capo-Gruppo denominato “*Kumigashira*”. Da notare che il vocabolo “*Kumi*” vuol dire “*Famiglia*” termine ripreso dai mafiosi “*Yakuza*”. Il nome ha due versioni etimologiche: “*uomo che serve il proprio capo combattendo in assoluta obbedienza*” e “*uomo che sta in guardia*”.

<sup>169</sup> Pudore. Pudore. In latino “*Verecundia*”. In francese “*Pudeur*”. Sostantivo entrato in uso nella lingua italiana nel 1300. Dal latino “*Pudorem*”, da “*Pídeo*”, significante “*ho vergogna*” (da cui “*Pudico*”). Sentimento di vergogna che induce alla avversione nei confronti delle cose disoneste. Veggasi pure, per maggiori informazioni, la seguente pagina web: <https://it.wikipedia.org/wiki/Pudore>

compagnia indissolubile ai propri adepti l'idea della morte. Il trattato “*Budō Shoshinshū*” (“*Pensiero fondamentale della via del guerriero/lettura elementari sul Budō*”), composto da Daidoji Yuzan (1639-1730) verso il 1700, inizia con queste eloquenti parole: “*Il Samurai deve innanzitutto ricordare costantemente, giorno e notte, dal mattino quando prende i bastoncini per consumare la sua colazione di Capodanno fino alla sera dell'ultimo dell'anno quando paga i suoi conti annuali, il fatto che deve morire. Che è il suo principale dovere*”. Non certo nebuloso è a tale riguardo anche lo “*Hagakure*”<sup>170</sup> (“*Nascosto tra le foglie*”), forse il testo “*Principe*” fra quelli esistenti sull'argomento, contenente la trascrizione degli insegnamenti di Yamamoto Jochō<sup>171</sup> (1659-1719), un Samurai fattosi Sacerdote<sup>172</sup> dopo la morte del suo Signore. Anche l’*Hagakure*, scritto fra il 1710 e il 1716, comincia con una riflessione sul valore della morte: “*Ho scoperto che la Via del Samurai è la morte. Un dilemma di vita o di morte va risolto, semplicemente, scegliendo una subita morte. [...] Per essere un perfetto Samurai, è necessario prepararsi alla morte da mane a sera, anno dopo anno. Allorché un Samurai sarà costantemente pronto a morire, egli avrà padroneggiato la Via del Samurai e potrà, senza non mai errare, dedicar la sua vita al servizio del proprio Sovrano..... omissis..... “un Samurai che non sia pronto a morire in qualsiasi momento morrà, inevitabilmente, di morte ignominiosa. Invece il Samurai che vive la sua vita in costante preparazione alla morte, come potrebbe mai comportarsi in modo indegno? Si rifletta bene su questo punto e ci si comporti in conformità”*”. Veggasi pure, per maggiori informazioni, la seguente pagina Web: Veggasi, per maggiori informazioni la seguente pagina Web: <http://it.wikipedia.org/wiki/Suicidio>

<sup>170</sup> *Hagakure*. Opera giapponese sulle Arti Marziali ed il Bushi-Dō, esaltante lo spirito di sacrificio del Samurai al servizio del Suo padrone. Esso venne redatto nel 1716 (epoca Edo/Tokugawa) dal Nobile Samurai Yamamoto TSUNETOMO, detto “*Furumaru*”. Letteralmente potrebbe tradursi “*All'ombra delle foglie*” o “*Nascosto sotto le foglie*” ed è l'abbreviazione di *Hagakure Kikigaki* (“*Annotazione sulle cose udite all'ombra delle foglie*”). E' composto di circa 1300 aneddoti ed è famosa la frase col quale inizia l'opera, riassunto del “*modus cogitandi*” dell'autore: “*Sono convinto che il Bushi-Dō, la Via del Guerriero, consta nel morire.*”. Era la lettura preferita di Yukio MISHIMA.

<sup>171</sup> Tsunetomo Yamamoto. Secondo l'autorevole Wikipedia: “*Yamamoto Tsunetomo, noto anche con il nome buddhista Yamamoto Jōchō (山本 常朝) (12 giugno 1659 – 1721), è stato un Militare e Filosofo giapponese. Era un Samurai della Prefettura di Saga nella Provincia di Hizen (Kyūshū) che serviva Mitsushige Nabeshima, al cui servizio era entrato all'età di soli 9 anni. A vent'anni conobbe prima Tannen, un Monaco Zen che aveva lasciato il tempio locale in segno di protesta per la condanna di un altro Monaco, e Ishida Ittei, un letterato confuciano Consigliere di Nabeshima esiliato per più di 8 anni per essersi opposto alla decisione di un Daimyō. Quando il suo patrono morì nel 1700, non scelse il junshi (accompagnare il Signore nella morte eseguendo il Seppuku) perché Nabeshima aveva mostrato di condannare la pratica quando era in vita e voleva seguirne la volontà. Dopo alcuni screzi con il successore di Nabeshima, Yamamoto decise di prendere i Voti Buddhisti con il nome Jōchō e di ritirarsi in un eremo sulle montagne. Ormai vecchio, tra il 1709 e 1716 raccontò i suoi pensieri a un altro Samurai, Tsuramoto Tashiro; molti di questi riguardavano il padre e il nonno del suo patrono, il Bushidō e la decadenza della Casta Samurai nel pacifico periodo Edo. Tashiro non pubblicò il contenuto delle conversazioni avute con Tsunetomo che molti anni più tardi, con il nome collettivo di *Hagakure* (葉隱 o 葉隱? “*All'ombra delle foglie*”). Lo *Hagakure* non fu molto noto durante gli anni dello Shogunato, ma intorno agli anni trenta era divenuto uno dei testi più famosi sul Bushidō insegnati in Giappone*”. Veggasi, per maggiori informazioni, la seguente pagina Web: [http://it.wikipedia.org/wiki/Yamamoto\\_Tsunetomo](http://it.wikipedia.org/wiki/Yamamoto_Tsunetomo)

<sup>172</sup> Ambrose Gwinnet BIERCE definì il Sacerdote come “*Un uomo che si assume la cura della nostra vita spirituale per migliorare le condizioni della sua vita temporale*” (da “*The Devil's Dictionary*” – Il Dizionario del Diavolo).

**Tommaso d'Aquino/San Tommaso d'Aquino** (Roccasecca, 1225 – Fossanova, 7 marzo 1274) fu un Frate Domenicano, del tempo della Scolastica, definito “*Doctor Angelicus*” dai Suoi contemporanei. Scolastico (in latino “*Scholasticus*”). Cultore della Scolastica. Professore Universitario che teneva lezioni basate sulla lettura e discussione del testo. La Scolastica è Filosofia della Religione Cristiana Medioevale del IX secolo. Veggasi, per maggiori informazioni, le seguenti pagine Web:  
<http://it.wikipedia.org/wiki/Scolastica> e  
[http://it.wikipedia.org/wiki/Scolastica\\_\(filosofia\)](http://it.wikipedia.org/wiki/Scolastica_(filosofia))

È venerato come Santo dalla Chiesa Cattolica che dal 1567 lo considera anche Dottore della Chiesa. È venerato come Santo anche dalla Chiesa Luterana. Fu, per molti, il più grande Teologo del Medioevo, che sintetizzò l'Etica Sessuale Cristiana di rito Cattolico Apostolico Romano nel suo complesso in una triplice regola, secondo la quale l'atto sessuale era permesso da Dio solo se compiuto:

- 1) con il giusto partner (il coniuge);
- 2) nel giusto modo (il coito<sup>173</sup>);
- 3) al giusto fine (la procreazione).

Secondo Tommaso d'Aquino “*In quanto individuo la donna è un essere meschino e pieno di difetti*” (*Summa Teologica*, XCII, 1). A parte la opinabilità di un attacco così ingiusto e gratuito, anche su basi filosofiche e teologiche è da considerarsi che tali affermazioni erano (e sono) assai poco carine, per uno che, come gli altri e come tutti Noi, era stato concepito, custodito, accudito e cresciuto da Donna, per quale palesava, a mezzo insulti misogeni, sessisti e androcentrici, odio e disprezzo in quantità industriali. Il Matrimonio<sup>174</sup>, secondo l'ottica di Tommaso d'Aquino e quella degli altri Teologi, presentava soltanto due aspetti positivi. Innanzitutto, naturalmente, era l'unica situazione in cui i figli potevano essere concepiti senza peccato. E secondariamente, teneva lontani gli uomini dalle tentazioni sessuali. Questi, in ordini decrescente di importanza, erano bestialità (zoofilia), sodomia (omosessualità), inosservanza dei metodi di coito consentiti, usando “*sia mezzi illeciti* (aiuti artificiali) *sia altri mostruosi e bestiali rapporti* (presumibilmente anali o orali)”, masturbazione, incesto, adulterio e semplice fornicazione. Secondo Tommaso d'Aquino “*l'animazione*” del Feto Maschile si aveva al quarantesimo giorno, mentre l'animazione del feto femminile all'ottantesimo, ma nota che ciò sarebbe comunque “*molto incerto*” (*Theologia Moralis*, III, n. 394). Non poche saranno le persone che mal giudicheranno questo far valere la Donna la metà dell'Uomo anche in vista di eventuali aborti, che sarebbero stati valutati meno gravi e comunque non equiparabili

---

<sup>173</sup> Coito. In latino “*Coitus*”, in sanscrito “*Maithuna*”. Veggasi, per maggiori informazioni, la seguente pagina Web: <http://la.wikipedia.org/wiki/Coitus>

<sup>174</sup> Secondo quanto esposto nell'importante libro intitolato “*Storia dei Costumi Sessuali*” di Reay Tannahill, 1985, Rizzoli, Milano.

in tutto e per tutto ad un omicidio. Veggasi, per maggiori informazioni, la seguente pagina Web: [http://it.wikipedia.org/wiki/Tommaso\\_d%27Aquino](http://it.wikipedia.org/wiki/Tommaso_d%27Aquino)

**Tortura.** In italiano, basco/euskara, asturiano, spagnolo/castigliano, catalano, gallego/galiziano e portoghese “*Tortura*”, in francese ed inglese “*Torture*”, in gallese “*Tortaith*”, in tedesco “*Folter*”, oppure “*Marter*” oppure “*Tortur*”, in norvegese e danese “*Tortur*”, in svedese “*Tortyr*”. In tailandese “*Kaan Taarun*”, in giapponese 拷問 “*Gōmon*”. Dal latino “*Tortura*”, da “*Tòrtus*”, participio passato di “*Torquère*”, torcere, volgere, piegare ed in senso figurato, tormentare le membra, torcendole sadisticamente. Veggasi anche il saggio intitolato “*La tortura dal neolitico ad abu ghraib*” pubblicato sulla Rivista “*Focus*”, n. 166, agosto 2006, pagine 48-56 a firma Lorenzo D. Mariani. Tortura. “*Nessun individuo potrà essere sottoposto a trattamento o punizioni crudeli, inumani o degradanti.*” (Articolo 5 della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani<sup>175</sup>). Secondo l'autorevole Wikipedia: “La Tortura è un metodo di coercizione fisica o psicologica, talvolta inflitta con il fine di punire o di estorcere delle informazioni o delle confessioni o in alcuni casi per puro divertimento e sadismo; molte volte accompagnata dall'uso di strumenti particolari atti ad infliggere punizioni corporali. In ambito di Diritto Penale Preclassico si considerava più un mezzo per ottenere una prova che una punizione o pena corporale. La tortura comprende:

- in senso letterale proprio, la torsione delle membra, con riferimento al barbaro tormento corporale che si infliggeva nel Medioevo (e sino all'età contemporanea) all'imputato, perché confessasse il delitto e/o rivelasse il nome dei complici, e anche, ma meno frequentemente, ai testimoni per farli parlare;
- le sofferenze di qualsiasi tipo e le violenze, fisiche o psicologiche o farmacologiche, inflitte a spie o prigionieri per ottenere informazioni di interesse giudiziario o militare;
- per estensione, ogni forma di costrizione fisica o morale ai danni di qualcuno al fine di estorcergli qualche cosa o per pura crudeltà”.

Veggasi, per maggiori informazioni, la seguente pagina Web: <http://it.wikipedia.org/wiki/Tortura>

**Violenza Sessuale.** Secondo l'autorevole Wikipedia: “La Violenza Sessuale (o Stupro) è un delitto commesso da chi usa in modo illecito la propria forza, la propria autorità o un mezzo di sopraffazione costringendo con atti, prevaricazione o minaccia (esplicita o implicita) a compiere o a subire atti sessuali contro la propria volontà.

---

<sup>175</sup> Diritti Umani e Dichiarazione Universale dei Diritti Umani. Veggasi tali Voci entro il Glossario.

Talvolta si definisce Violenza Carnale (nel caso abbia luogo un rapporto sessuale). La Violenza Sessuale è considerata un grave crimine dalla Corte Penale Internazionale e viene ufficialmente condannata dalle legislazioni nazionali dei Paesi aderenti all'Organizzazione delle Nazioni Unite<sup>176</sup>. Questa violenza viene anche usata durante i conflitti come mezzo per sottomettere ed umiliare la popolazione dei territori occupati ed è considerata un Crimine di Guerra<sup>177</sup>. Veggasi, per maggiori informazioni, la seguente pagina Web: [https://it.wikipedia.org/wiki/Violenza\\_sessuale](https://it.wikipedia.org/wiki/Violenza_sessuale)

---

<sup>176</sup> O.N.U.. Secondo l'autorevole Wikipedia: “L'Organizzazione delle Nazioni Unite, in sigla ONU (United Nations, in sigla UN in inglese), abbreviata in Nazioni Unite, è un'organizzazione intergovernativa a carattere internazionale. All'organizzazione, nata il 24 ottobre 1945 sulla scia della vecchia Società delle Nazioni, subito dopo la fine della Seconda Guerra Mondiale, con l'entrata in vigore dello Statuto delle Nazioni Unite, aderiscono 193 Stati del Mondo sul totale dei 196 riconosciuti sovrani”. Veggasi, per maggiori informazioni, la seguente pagina Web: [https://it.wikipedia.org/wiki/Organizzazione\\_delle\\_Nazioni\\_Unite](https://it.wikipedia.org/wiki/Organizzazione_delle_Nazioni_Unite)

<sup>177</sup> Crimine di Guerra. Secondo l'autorevole Wikipedia: “Un Crimine di Guerra è una violazione punibile, a norma delle Leggi e dei Trattati Internazionali, relativa al Diritto Bellico da parte di una o più persone, militari o civili. Ogni singola violazione delle Leggi di Guerra costituisce un Crimine di Guerra”. Veggasi, per maggiori informazioni, la seguente pagina Web: [https://it.wikipedia.org/wiki/Crimine\\_di\\_guerra](https://it.wikipedia.org/wiki/Crimine_di_guerra)

Note Legali:

Edizioni della  
**The Orthodox Catholic Review ©**

**Regno Unito/Gran Bretagna - 26 Gennaio 2020**

**LIBRO GRATUITO PER LE**

**Edizioni della Editrice Religiosa Cristiana**  
†

The  
**Orthodox Catholic Review**

(England, U.K./G.B.).

**Tutti i Diritti dell'Opera all'Autore. Diritti ed Usi Riservati.**  
**Citazioni di parti del libro sono permessi citando la fonte.**

